



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

2017

Determinazione del 9 maggio 2019, n. 48



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA CONCESSIONARIA SERVIZI
ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.
(CONSAP)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Relatore: Consigliere Laura D'Ambrosio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Giampiero Greco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 9 maggio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1971 con il quale l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 16 del 1995, assunta nell'adunanza del 21 febbraio 1995, con la quale per la Concessionaria servizi assicurativi pubblici s.p.a. (Consap s.p.a.), originata dalla scissione parziale dell'INA in data 24 settembre 1993, è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti, con le stesse modalità previste per il predetto Istituto, e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il conto consuntivo della Consap s.p.a., relativo all'esercizio finanziario 2017 nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Laura D'Ambrosio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e alla relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della s.p.a. Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap s.p.a.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE
Laura D'Ambrosio

PRESIDENTE
Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 7 giugno 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE	2
1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2018/2020)	3
2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ	4
2.1 Gli organi	4
2.2 Attività del Servizio <i>Audit, Risk management e Privacy</i> relative all'esercizio 2017 (aggiornate al 2018).....	6
2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercizio 2017.....	8
2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i> : Organismo di vigilanza	9
2.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi	10
2.5 Organigramma aziendale	10
3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE	12
3.1 Le consulenze	15
4. IL CONTENZIOSO.....	16
5. LAVORI E FORNITURE DI BENI E SERVIZI	18
6. LA GESTIONE PATRIMONIALE.....	19
6.1 L'attività immobiliare.....	19
6.2 L'attività finanziaria	22
7. I RISULTATI DELLA GESTIONE	25
7.1 Lo stato patrimoniale.....	26
7.2 Il conto economico	29
8. LE GESTIONI SEPARATE	33
8.1 Il fondo di garanzia per le vittime della strada	34
8.1.1 L'Organismo di indennizzo italiano	37
8.1.2 Operazioni funzionali alla chiusura delle liquidazioni.....	38
8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia	44
8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private).....	49
8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive dell'usura dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici	52
8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire	60
8.6 La Stanza di compensazione	68
8.7 Fondo <i>ex art. 1, commi 345-<i>quater</i> e 345-<i>octies</i>, legge 266/2005</i> (c.d. Polizze dormienti)	72
8.8 Fondo <i>ex art. 1, comma 343, legge 266/2005</i> (c.d. Rapporti dormienti)	77
8.9 Interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani	81
8.9.1 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	81
8.9.2 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)	86
8.9.3 Fondo di credito per i nuovi nati.....	89
8.10 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)	93
8.11 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 <i>bis</i> , del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. Fondo Sace)	96

8.12 Fondo GACS.....	102
8.13 Fondi alluvionati - MCC	106
8.14 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)	119
8.15 Fondo Mecenati.....	122
8.16 Fondo debiti P.A.	125
8.17 <i>Bonus</i> 18App	128
8.18 <i>Bonus</i> docenti.....	130
8.19 Gestioni stralcio.....	131
9. ALTRE FUNZIONI SVOLTE	132
9.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “furto di identità”	132
9.2 Ruolo dei periti assicurativi	138
9.3 Certificazioni navali.....	139
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	141

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi).....	5
Tabella 2 - Dati relativi al personale.....	13
Tabella 3 - Costo del personale anni 2016/2017	14
Tabella 4 - Costo medio del personale anni 2016/2017.....	15
Tabella 5 - Situazione del contenzioso esercizio 2017.....	17
Tabella 6 - Stato patrimoniale	26
Tabella 7 - Conto economico	30
Tabella 8 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada	35
Tabella 9 - Schemi bilancio Fondo vittime strada	40
Tabella 10 - Schemi bilancio Fondo vittime caccia.....	47
Tabella 11 - Schemi bilancio Fondo mediatori.....	50
Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo vittime mafia, estorsioni, usura	58
Tabella 13 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2017).....	62
Tabella 14 - Schemi bilancio Fondo acquirenti immobili da costruire.....	64
Tabella 15 - Attività Stanza di compensazione 2007-2017.....	69
Tabella 16 - Schemi bilancio Stanza compensazione	71
Tabella 17 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti	75
Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti.....	79
Tabella 19 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2017	82

Tabella 20 - Schemi bilancio Fondo acquisto prima casa	84
Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo per il credito ai giovani	87
Tabella 22 - Schemi bilancio Fondo credito nuovi nati	91
Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo garanzia prima casa	94
Tabella 24 - Istanze SACE esercizio 2017.....	97
Tabella 25 - Schemi bilancio Fondo Sace	100
Tabella 26 - Operazioni GACS esercizio 2017.....	103
Tabella 27 - Istanze in proroga GACS.....	104
Tabella 28 - Corrispettivi GACS versati allo Stato	105
Tabella 29 - Schemi bilancio Fondo c.d. alluvionati.....	109
Tabella 30 - Schemi bilancio Fondo c.d. Juncker	121
Tabella 31 - Schemi bilancio Fondo mecenati	123
Tabella 32 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti P.A.....	126
Tabella 33 - Schemi bilancio Gestione archivio centrale informatizzato-furto identità	136
Tabella 34 - Andamento iscritti Ruolo periti assicurativi 2014-2017	138
Tabella 35 - Andamento sessioni esame 2013-2016 Ruolo periti assicurativi	139

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma Consap entrato in vigore il 24 ottobre 2016.....	11
Grafico 2 - Composizione del personale della Consap S.p.a. al 31/12/2017.....	14
Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli	23
Grafico 4 - Proventi finanziari 2015-2017	24

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge stessa, sulla gestione della Consap S.p.a. per l'esercizio 2017 nonché sui principali fatti gestori verificatisi successivamente.

Su Consap S.p.a. la Corte ha riferito al Parlamento, da ultimo, con il referto per l'esercizio 2016 approvato con determinazione n. 68 del 27 giugno 2018 (cfr. Atti parlamentari XVIII Legislatura, Documento XV, Numero 61).

1. QUADRO NORMATIVO E PROFILO ISTITUZIONALE

La Consap S.p.a., nata per scissione dall'Ina S.p.a., ha per oggetto principale l'esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni.

Consap è una società interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La Società opera in un regime di "pluri-committenza pubblica" quale soggetto strumentale "in house" di amministrazioni centrali dello Stato, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a Consap per legge o per concessione o per convenzione in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

I Fondi e le attività gestiti da Consap possono essere raggruppati in quattro grandi campi di intervento:

- servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo (tra cui, principalmente, Fondo di Garanzia per le vittime della strada, Organismo di indennizzo italiano, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Stanza di compensazione, Ruolo dei periti assicurativi, Centro di informazione italiano, Fondo dazieri e Fondo Broker), che rappresentano il 71 per cento del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da Consap;
- fondi di Solidarietà (Fondo di solidarietà per le vittime dell'estorsione, dell'usura e della mafia, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa), che rappresentano il 14 per cento circa del valore complessivo dell'attività, in termini di recuperi, gestita da Consap;
- servizi strumentali al mondo economico-finanziario (tra cui, principalmente, Rapporti dormienti, Polizze dormienti, Furto d'identità e Frodi sulle carte di pagamento, Fondo per i debiti della P.A., Fondo SACE,) che rappresentano il 12 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da Consap;

- interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani (tra cui, principalmente, Fondo di credito ai giovani, Fondo di credito per i nuovi nati, Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo mecenati) che rappresentano il rimanente 3 per cento circa del valore complessivo dell'attività gestita da Consap.

1.1 Linee strategiche per l'evoluzione della "mission" aziendale (2018/2020)

In coerenza con il Piano Industriale 2018/2020, approvato dalla Società in data 27 ottobre 2017, e in attuazione delle recenti direttive emanate dall'azionista (MEF) il 5 dicembre 2017, la Società ha dichiarato che, nell'esercizio 2018, avrebbe proceduto secondo linee di azione che consentano la focalizzazione sulle principali attività, consolidando quelle "storiche" come il Fondo garanzia per le vittime della strada, il Fondo solidarietà per le vittime di reati di mafia, estorsione, usura e reati violenti e il Fondo di garanzia per la prima casa nonché sviluppando quelle più innovative quali il "Furto d'identità" che rappresenta, tra le attività già assegnate a Consap, l'area di potenziale maggior crescita e d'impegno da affrontare nei prossimi anni.

Per ciò che attiene alle attività strumentali, specifica attenzione è stata dedicata all'attuazione delle "linee guida in materia di gestione delle attività finanziarie" adottate per assicurare un'equilibrata redditività nel rispetto del principio di contenimento dei rischi, al fine di mantenere e consolidare i risultati sinora ottenuti.

Relativamente al modello organizzativo, il Piano industriale 2018/2020 prevede investimenti significativi anche in termini di assunzione di risorse umane di particolare qualificazione e specializzazione per il consolidamento e lo sviluppo delle attività già acquisite, per il potenziamento delle strutture di supporto nonché per il Furto d'identità, che risulta essere il settore in cui è previsto il maggior sviluppo operativo.

Nel suddetto Piano si prevede anche la valorizzazione della capacità di gestione maturate allo scopo di acquisire e avviare nuove attività a supporto delle istituzioni (tra cui Rischi catastrofali, Fondo per il sostegno della natalità - il cui disciplinare è stato sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corso del 2018 - Beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e l'ampliamento dell'attività di rilascio delle certificazioni navali mediante la gestione del registro previsto dalla convenzione MLC 2006).

2. MODELLO ORGANIZZATIVO E STRUTTURA DELLA SOCIETÀ

2.1 Gli organi

La struttura della Consap è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale con l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società iscritta nel registro, che è stata sostituita, dopo la relativa gara, nel corso del 2017.

Il Consiglio di amministrazione (3 membri) è stato nominato in data 7 luglio 2017, dall'Assemblea ordinaria degli azionisti, che ha provveduto a rinnovare anche il Collegio sindacale, composto da tre sindaci effettivi - uno con funzione di Presidente - e due sindaci supplenti. Entrambi gli organi sono stati nominati per gli esercizi 2017, 2018, 2019 (scadenza approvazione del bilancio d'esercizio 2019).

Come previsto dallo statuto societario, la società attua le direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro, sentite le altre amministrazioni affidanti, in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Tali direttive sono preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari.

Entro il 31 dicembre, in attuazione delle direttive di cui sopra, gli amministratori, a loro volta, comunicano al Dipartimento del Tesoro gli indirizzi generali annuali adottati concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione.

Ai sensi dell'art. 15.8 dello statuto sociale gli amministratori informano, attraverso rapporti sulla gestione e amministrazione nonché sull'attività di gestione di fondi o di interventi pubblici, l'azionista unico che verifica la rispondenza dell'azione sociale alle direttive impartite e agli indirizzi annuali approvati e il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2016, ha deliberato di modificare gli artt. 4,6,9,16,18,24 dello statuto sociale per recepire tempestivamente le disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016), sulla base di quanto condiviso con i competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze. In particolare le variazioni hanno riguardato: a) la prescrizione che oltre l'80 per cento del fatturato della Società sia effettuato nello svolgimento delle attività affidate da

amministrazioni dello Stato; b) la possibilità che la Società sia amministrata da un Amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione composto da tre membri a scelta dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, c) l'attribuzione da parte del Consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'Assemblea; d) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività; e) il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali ed il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

L'Assemblea degli azionisti del 7 luglio 2017, in sede straordinaria, ha deliberato altre modifiche statutarie e, in particolare, le variazioni hanno riguardato: a) la possibilità dell'espressione di voto per corrispondenza in sede assembleare (art. 7.2); b) l'abrogazione del comma 10 dell'art. 15, relativo all'emissione di strumenti finanziari.

I compensi *ex art. 2389, 1° comma, codice civile*, così come determinati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 7 luglio 2017, sono rimasti invariati rispetto agli anni precedenti, come risulta dalla tabella di seguito riportata.

Tabella 1 - Compensi organi (importi annui lordi)

	2015	2016	2017
Presidente del Consiglio di amministrazione	29.000	29.000	29.000
Amministratore Delegato	192.000	192.000	192.000
Consiglieri	16.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	22.000	22.000	22.000
Sindaci effettivi	16.000	16.000	16.000

Consap, in applicazione delle norme che nel tempo si sono succedute in materia di limiti retributivi previsti per gli amministratori con deleghe delle società controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ha adeguato l'emolumento dell'Amministratore delegato, deliberato ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile.

Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 agosto 2017 ha deliberato la nomina dell'Amministratore delegato ai sensi dell'art. 2381, 2° e 3° comma, del codice civile nonché del Direttore generale ai sensi dell'art. 16.4 del vigente statuto sociale, con durata in carica allineata a quella del Consiglio stesso (fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019), determinandone i relativi poteri. Nella medesima assemblea del 7 luglio 2017 è stata deliberata

la conferma dell'organo collegiale "in considerazione della complessità delle attività svolte dalla società".

2.2 Attività del Servizio *Audit, Risk management e Privacy* relative all'esercizio 2017 (aggiornate al 2018)

Il Piano di *audit* per l'esercizio 2017 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 febbraio 2017. Esso è stato redatto secondo la metodologia già adottata negli anni precedenti, definendo le priorità di intervento in base alla valutazione degli specifici fattori di rischio che insistono sui diversi processi aziendali.

Il Piano ha riservato ampio spazio agli interventi di monitoraggio sull'attuazione delle misure organizzative di prevenzione della corruzione e della trasparenza contenute nel PTPCT 2017-2019; gli altri interventi hanno riguardato la verifica dei seguenti processi aziendali:

- il rilascio dei benestare del Fondo di garanzia vittime della strada;
- l'erogazione dei benefici del Fondo di solidarietà delle vittime del reato di mafia ed estorsione;
- l'abilitazione del profilo utente di Responsabile dell'anagrafe unica delle stazioni appaltanti (RASA);
- la procedura di gestione del fondo piccole spese;
- la gestione dell'iniziativa App. 18;
- la gestione del Fondo alluvionati (Artigiancassa e Mediocredito).

Gli interventi programmati sono stati regolarmente svolti nel corso dell'esercizio. L'*audit* previsto sul Fondo Gacs è stato rinviato all'esercizio 2018.

Gli esiti delle verifiche sono stati portati a conoscenza dei vertici aziendali (DG e AD) e trasmessi ai responsabili delle strutture interessate per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

Le verifiche condotte nel corso dell'esercizio 2017 hanno evidenziato, in generale, l'esigenza di un maggior livello di formalizzazione dei controlli e di aggiornamento delle procedure operative; anche con riguardo agli esiti dei controlli degli anni precedenti è stata evidenziata dagli uffici l'esistenza di apprezzabili margini di miglioramento dei tempi di recepimento delle azioni correttive formulate in sede di *audit*.

Nel corso dell'esercizio, la funzione ha continuato l'aggiornamento del documento di *risk assessment*, avvalendosi anche della collaborazione di una società esterna specializzata in materia di valutazione dei rischi.

Nella seduta del 27 ottobre 2017, il Consiglio di amministrazione ha rinnovato al Servizio *audit* e *risk management* il "Mandato di *audit*" che disciplina, nel dettaglio, le funzioni, i poteri, le responsabilità e le concrete modalità di riporto del Servizio al Consiglio di amministrazione.

Il responsabile del Servizio *audit* e *risk management*, in conformità all'art. 16.6 dello statuto di Consap S.p.a. ed al mandato di *audit* conferitogli dal C.d.a., ha informato l'organo di indirizzo della Società nella seduta del 27 aprile 2018 sull'attività svolta nel corso dell'esercizio 2017.

Durante l'esercizio il responsabile della funzione ha effettuato i consueti scambi di informazioni ed approfondimenti con il Collegio sindacale e con l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Nell'incontro tenutosi il 27 novembre 2017 con il Collegio sindacale e l'Organismo di controllo è stata condivisa la necessità di includere nel piano di *audit* per l'esercizio 2018 una verifica sull'adeguatezza dei controlli e delle procedure che presidiano l'attività di liquidazione dei compensi agli avvocati fiduciari; ciò a seguito dell'apertura di un contenzioso con un fiduciario per il pagamento di due parcelle di importo estremamente rilevante.

Il Piano di *audit* per l'esercizio 2018, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27 marzo 2018, su proposta del responsabile della funzione.

Il Piano ha previsto lo svolgimento di due verifiche per conto dell'Organismo di vigilanza sul processo di gestione del sistema premiante e sul rispetto dei protocolli previsti dal MOGC 231/2001 in materia di sicurezza sul lavoro; su istanza del Collegio dei sindaci è stata inoltre introdotta una verifica sull'adeguatezza dei controlli e delle procedure che presidiano l'attività di liquidazione dei compensi agli avvocati fiduciari.

Gli ulteriori interventi programmati nell'esercizio 2018 riguardano il Fondo Gacs (verifica rinviata dall'esercizio precedente) ed il Fondo Broker.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 679/2016 sul trattamento dei dati personali (*General Data Protection Regulation* - GDPR), è stato assegnato al Servizio - con comunicazione di servizio nr. 131 del 10 luglio 2018 - anche il nuovo compito di coordinare

l'attività di adeguamento dell'azienda al GDPR e di assicurare il supporto necessario al responsabile della protezione dei dati personali della società, di nomina esterna.

2.2.1 Attività del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza esercizio 2017

L'esercizio 2017 costituisce per Consap il primo anno di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione integrato con le specifiche misure in materia di trasparenza (PTPCT).

Tale implementazione, anticipata dall'unificazione dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione con quello di Responsabile della trasparenza (seduta del C.d.a. del 24 novembre 2016, cfr. precedente relazione), si è resa necessaria a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e dell'emanazione da parte di ANAC della delibera n.1310 del 28 dicembre 2016 relativa all'applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

La riunione in un unico responsabile delle attività, l'individuazione di obiettivi strategici organizzativi ed individuali in materia di trasparenza e anticorruzione (come previsto dall'art. 10 del d.lgs. 97/2016) all'interno del PTPCT e la maggiore consapevolezza di tutto il personale dipendente (sensibilizzato con specifiche giornate di formazione in tema di trasparenza e anticorruzione), hanno agevolato l'attuazione di alcune importanti misure previste dal Piano. Con riferimento al sito web, pagina "Società trasparente", si registra un miglioramento della quantità e qualità dei dati disponibili (ad esempio con riferimento alla sezione Personale), ma le misure di adeguamento delle diverse procedure aziendali sono ancora in corso di completamento. Permangono infatti sezioni del sito non adeguatamente alimentate; tra queste le più significative continuano ad essere la sezione "Bandi di gara e Contratti" e la sezione "Attività e procedimenti".

In conformità alle mutate previsioni normative ed alle successive indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, il RPCT ha curato la strutturazione della sezione relativa all'accesso civico (d.lgs. 97/2016) in tre autonome sottosezioni aventi ad oggetto rispettivamente, l'accesso documentale (*ex lege* 7 agosto 1990, n. 241), l'accesso civico "semplice" e l'accesso generalizzato, l'istituzione di un registro unico degli accessi.

2.3 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: Organismo di vigilanza

Nella seduta del 4 agosto 2017, il Consiglio di amministrazione ha nominato il nuovo Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001. Per garantire la continuità di azione, sono stati confermati due dei componenti facenti parte del precedente OdV, tra i quali il Presidente. È stato altresì confermato il conferimento delle funzioni di Segretario al Responsabile del Servizio *audit, risk management e privacy*.

L'Organismo di vigilanza ha operato, nel corso dell'esercizio 2017, in coordinamento con il RPCT.

Su istanza del Collegio dei sindaci, l'Organismo di vigilanza è stato chiamato a pronunciarsi sul contenzioso che la Società ha instaurato con uno studio legale per il recupero delle somme corrisposte a fronte di due parcelle di importo particolarmente rilevante; l'esame approfondito della fattispecie non ha evidenziato secondo l'OdV la sussistenza di presupposti per l'insorgere della responsabilità amministrativa della Società ai sensi del d.lgs. 231/2001, sia per l'assenza del reato presupposto, sia per la non ricorrenza dell'elemento della finalizzazione delle condotte nell'interesse o a vantaggio della Società. D'intesa con il Collegio dei sindaci, è stato comunque ritenuto opportuno condurre un processo di *audit* per valutare nel suo complesso l'adeguatezza delle procedure adottate in tale ambito.

L'Organismo ha anche approfondito i presidi adottati dalla Società in materia di "*cyber crime*", attraverso interviste personali e frontali condotte con i responsabili apicali della funzione aziendale competente.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'OdV ha continuato il monitoraggio sull'adeguatezza dei protocolli contenuti nel MOGC 231, anche attraverso l'effettuazione di verifiche *ad hoc* sul sistema premiante e sui protocolli in materia di sicurezza sul lavoro.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato", che ha disposto l'integrazione dell'art. 6 del d.lgs. 231/2001, l'OdV ha avviato lo sviluppo di un progetto che prevede la realizzazione di misure volte a garantire la tutela del segnalante da atti di ritorsione o

discriminatori nei suoi confronti e, più in generale, un uso puntuale e non abusivo del nuovo strumento di segnalazione (*whistleblowing*).

2.4 Iniziative interne per il contenimento dei costi operativi

Nel 2017 Consap ha organizzato e ampliato le iniziative intraprese per il contenimento dei costi operativi, definendo uno specifico “Piano di crescita dell’efficienza” da attuare nel triennio 2017 - 2019.

In particolare, l’attività ha riguardato la revisione di processi di primaria rilevanza: è stato definito e avviato il piano di miglioramento dell’andamento tecnico-economico della gestione del Fondo di garanzia delle vittime della strada (tutt’ora in corso); è stato realizzato e - nel febbraio 2018 - messo in esercizio il Portale Unico, che consente la presentazione *on line* delle richieste relative al Centro informazioni italiano e ai Rapporti dormienti (complessivamente circa 85.000 all’anno) e che potrà essere esteso in futuro ad altri servizi con elevato volume di domande; è stato progettato il nuovo sistema informatico di gestione delle richieste di riscatto del sinistro (circa 80.000 all’anno), che dovrebbe consentirne la dematerializzazione dei procedimenti e un più agevole dialogo con i richiedenti.

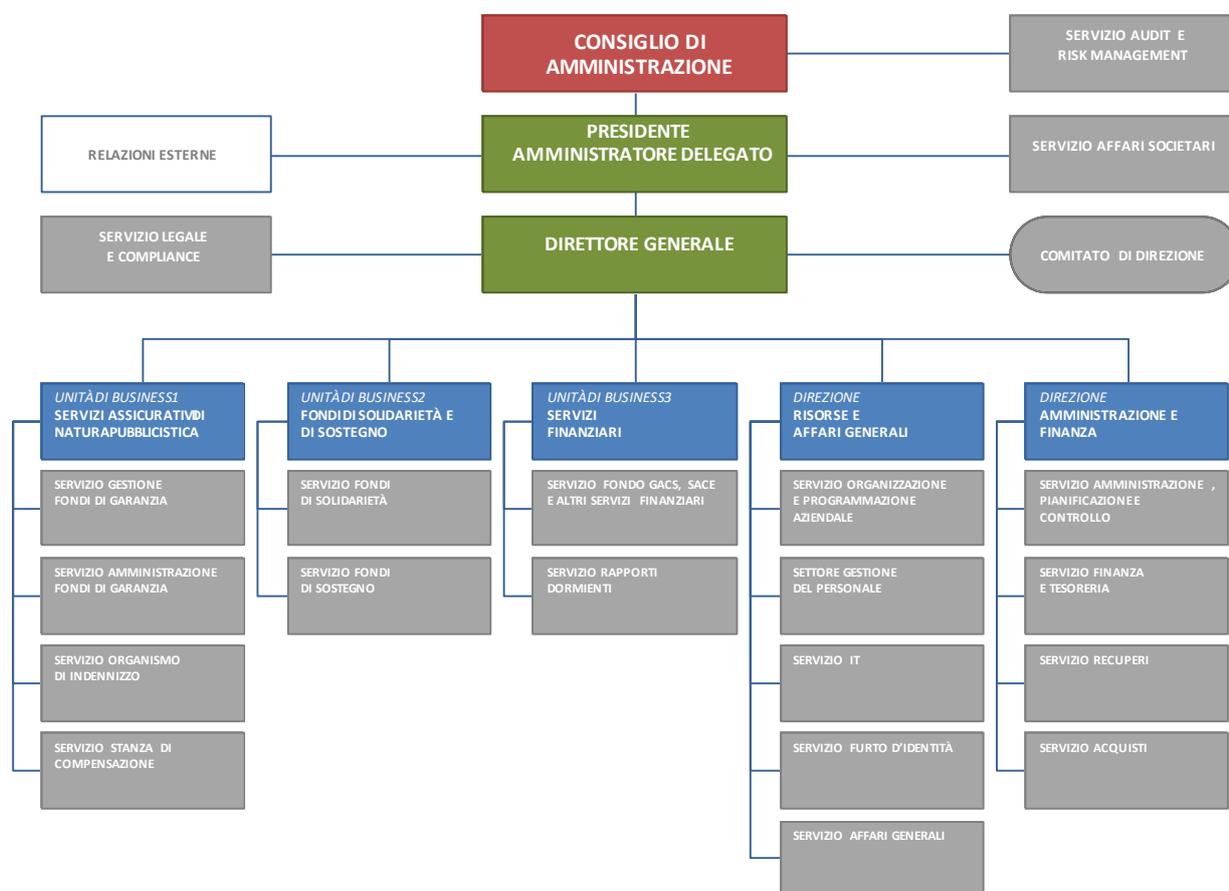
Nel corso del 2017 è stata completata la rivisitazione complessiva del regolamento del processo di “ciclo passivo” e della gestione degli acquisti, entrata in esercizio all’inizio del 2018.

La Società si è anche dotata di un primo insieme di cruscotti direzionali, da estendere progressivamente nel futuro, volto al monitoraggio degli andamenti degli indicatori gestionali principali (quantità di pratiche gestite, quantità di atti prodotti e dei relativi tempi di evasione) negli ambiti pilota del Fondo prima casa e del Furto di identità.

2.5 Organigramma aziendale

Nel corso dell’anno 2017 l’organigramma aziendale - entrato in vigore il 24 ottobre 2016 - non ha subito modifiche.

Grafico 1 - Organigramma Consap entrato in vigore il 24 ottobre 2016



Nel corso del 2018 è emersa la necessità di adeguare l'assetto organizzativo alle esigenze operative legate ad una crescente complessità delle attività, apportando alcune modifiche all'organigramma aziendale che hanno interessato l'Unità di *business 1* - Servizi assicurativi e di natura pubblicistica, l'Unità di *business 3* - Servizi finanziari e la Direzione amministrazione e finanza.

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

La gestione del personale non ha comportato particolari modifiche nel 2017. Essenzialmente sono state sostituite alcune risorse cessate per dimissioni volontarie o altre cause. Nel settembre 2018 è stato approvato un piano di reclutamento del personale che sarà attuato nel 2019 in ragione del notevole incremento di competenze verificatosi tra il 2016 e il 2018.

Il numero dei dipendenti è passato dai 214 del 2016 ai 210 nel 2017, così ripartito: 6 dirigenti (compreso il Direttore generale), 36 funzionari e 168 impiegati.

Nel quadro dei provvedimenti di carriera, nel corso del 2017 sono stati complessivamente deliberati 5 avanzamenti che hanno tutti riguardato la nomina a Funzionario *business*.

Da segnalare, inoltre, che nel corso del 2017 è stato rinnovato il CCNL recante la “Disciplina dei rapporti tra le imprese di assicurazione e il personale dipendente non dirigente”.

Nell’ambito dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio 2017 si segnala, in particolare, che in data 22 febbraio 2018 il C.d.a., nel rispetto della procedura adottata da Consap per le assunzioni di personale, ha deliberato di avviare la ricerca e selezione finalizzata all’assunzione di 9 figure professionali.

Di seguito si descrive la ripartizione per genere e fasce di età del personale Consap al 31 dicembre 2017, nonché l’evoluzione della composizione numerica del personale con il dettaglio della situazione al 31/12/2016 e al 31/12/2017.

Tabella 2 - Dati relativi al personale

Fascia d'età	Uomini	Donne	Totale
Fino a 30 anni	1	3	4
Da 31 a 45 anni	43	49	92
Oltre 45 anni	55	59	114
Totale	99	111	210

Evoluzione della composizione numerica del personale

Situazione al 31/12/2016		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,40
DIRIGENTE 1°	3	1,40
FUNZIONARIO 3°	16	7,48
FUNZIONARIO 2°	3	1,40
FUNZIONARIO 1°	12	5,61
6° LIVELLO QUADRO	33	15,42
6° LIVELLO	54	25,23
5° LIVELLO	33	15,42
4° LIVELLO	36	16,82
3° LIVELLO	21	9,81
2° LIVELLO	0	0,00
TOTALI	214	100,00

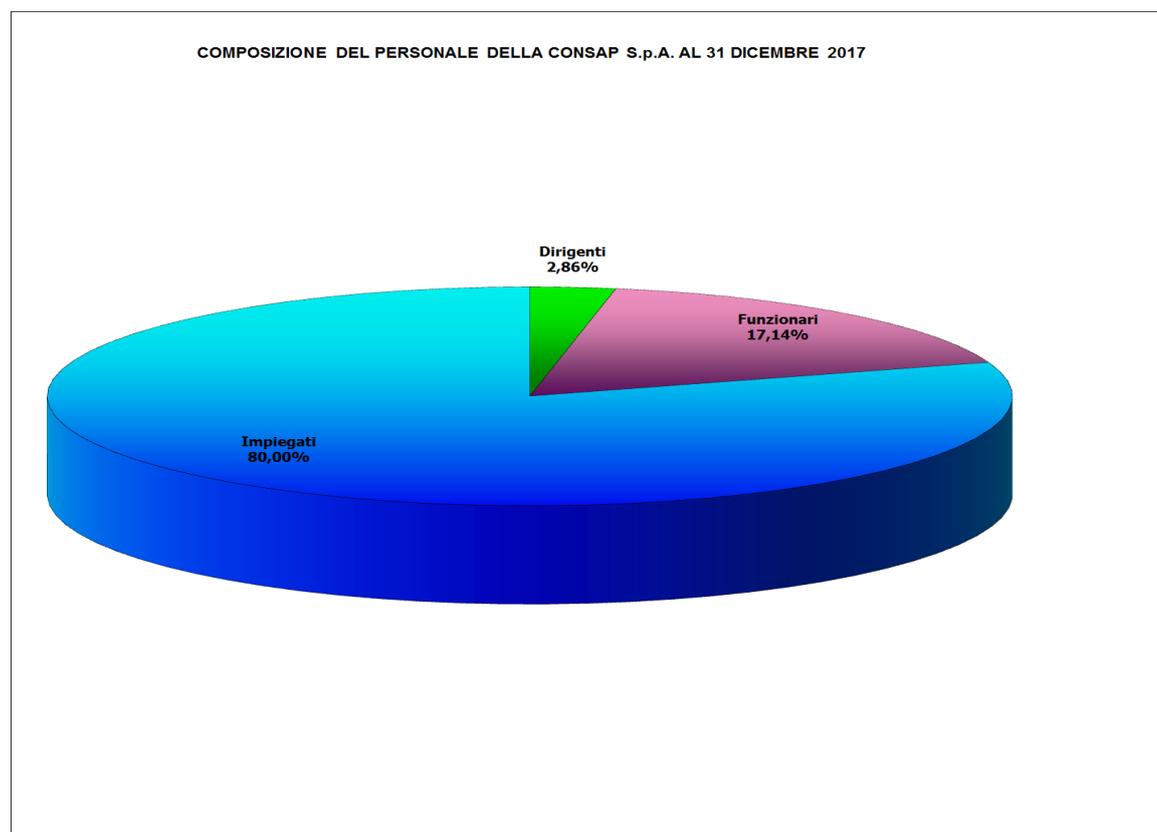
Situazione al 31/12/2017 (*)		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,43
DIRIGENTE 1°	3	1,43
FUNZIONARIO Senior	16	7,62
FUNZIONARIO <i>business</i>	20	9,52
6° LIVELLO QUADRO	28	13,33
6° LIVELLO	53	25,24
5° LIVELLO	32	15,24
4° LIVELLO	35	16,67
3° LIVELLO	20	9,52
2° LIVELLO	0	0,00
TOTALI	210	100,00

(*) Dettaglio dei dipendenti cessati e assunti nel corso dell'anno 2017

Dipendenti cessati nel corso del 2017: 5

Dipendenti assunti nel corso del 2017: 1

Grafico 2 - Composizione del personale della Consap S.p.a. al 31/12/2017



Nelle tabelle a seguire vengono rappresentati, rispettivamente, il costo complessivo ed il costo medio del personale dipendente per gli anni 2016 e 2017.

Tabella 3 - Costo del personale anni 2016/2017

Costi	Costo compl. 2016	Costo compl. 2017	Oneri addebitati alle gestioni separate 2016	Oneri addebitati alle gestioni separate 2017	Oneri di competenza della Consap 2016	Oneri di competenza della Consap 2017	% Costo compl. 2016	% Costo compl. 2017
Retribuzione contrattuale	11.397.817	11.599.186	9.666.630	9.535.563	1.731.187	2.063.623	72,22	70,86
Contributi sociali e fondo pensione	3.590.732	3.688.206	3.081.418	3.027.851	509.314	660.355	22,75	22,53
Accantonamento TFR	750.241	872.136	643.792	718.348	106.449	153.788	4,75	5,33
Spese varie	42.455	210.381	17.972	16.498	24.483	193.883	0,27	1,29
Totale	15.781.245	16.369.909	13.409.812	13.298.260	2.371.433	3.071.649	100,00	100,00

Tabella 4 - Costo medio del personale anni 2016/2017

	Numero dipendenti 2016	Costo medio 2016	Numero dipendenti 2017	Costo medio 2017
Dirigenti	6	186.798	6	219.343
Funzionari	31	108.211	36	108.246
Impiegati	177	63.542	168	65.269
Totale	214		210	

I dati evidenziano un incremento del costo medio della fascia dirigenziale piuttosto significativo, senza che vi sia stato un aumento nelle unità di personale dirigente.

Con riferimento al numero dei dipendenti, come anticipato, vi sono state progressioni di carriera che hanno comportato la diminuzione degli impiegati e l'aumento dei funzionari, al netto delle cessazioni. Analogo andamento era stato segnalato nella relazione precedente.

Tutto ciò ha determinato un incremento del costo del personale del 2 per cento a fronte di una riduzione delle unità lavorative totali.

3.1 Le consulenze

Nel 2017 il costo per prestazioni professionali, comunicato dalla Consap, è stato pari a 142.000 euro contro i 278.000 euro nel 2016.

Il valore registrato nell'esercizio è dovuto al conferimento di specifici incarichi connessi all'ordinario svolgimento dell'attività societaria (assistenza legale, assistenza tributaria e giuslavoristica), i componenti della commissione per la prova di idoneità del ruolo periti pari (pari a 56.000 euro per compensi ai membri dell'Organismo di vigilanza e 24.000 per i compensi ai componenti della commissione per la prova di idoneità del ruolo periti).

4. IL CONTENZIOSO

In relazione al contenzioso, il Servizio legale e *compliance* svolge l'istruttoria per il conferimento degli incarichi ai legali esterni – scaturenti dalle esigenze che di volta in volta si vengono a determinare – per la rappresentanza e difesa in giudizio della Società, prestando assistenza e supporto alle unità organizzative interessate dai contenziosi e fornendo ai fiduciari incaricati tutti gli elementi e documenti utili per la miglior difesa da far valere in giudizio.

Per il conferimento dei suddetti incarichi viene seguita la “Procedura per il conferimento dei mandati alle liti”, approvata nel 2009, che prevede sostanzialmente la stipula di convenzioni con un ristretto numero di legali del libero foro con lo scopo di contenere, per quanto possibile, le spese.

Nel corso del 2017 il Servizio legale e *compliance* ha inoltre svolto attività di assistenza fornita ai vari comparti della Società, sia in relazione alle nuove funzioni affidate a Consap, sia in riferimento a quelle in essere, consistente nello studio e formulazione di pareri scritti, predisposizione di note e relazioni connessi con specifiche esigenze aziendali nonché collaborazioni e supporto alle altre unità organizzative competenti nella predisposizione di atti di varia natura quali procedure aziendali, contratti, convenzioni e disciplinari, verificandone anche la rispondenza alla normativa primaria nonché alla regolamentazione di riferimento.

Il fondo di accantonamento per i rischi legali al contenzioso è pari, per l'anno 2017, a 6,3 milioni. La tabella successiva mostra la situazione aggiornata del contenzioso pendente e relativo valore di lite delle vertenze.

Nel corso del 2018 è stata pubblicata la sentenza n. 1356/2018 del Tribunale del lavoro di Roma con la quale si accoglieva la domanda degli eredi di un *ex* direttore generale. Il risarcimento complessivo, compresi gli oneri di lite, ammonta a euro 1.682.700 che la società ha deciso di corrispondere, per evitare aggravio di costi, dando però mandato ai legali di impugnare in appello la pronuncia. Il fondo di accantonamento copriva tale valore (voce contenzioso del lavoro).

Oltre al contenzioso direttamente riferibile a Consap, vi è quello attribuibile alle gestioni separate. Quest'ultimo non viene gestito per accantonamenti, ma per cassa.

Al momento il contenzioso più significativo in essere riguarda la causa intrapresa contro un avvocato per la restituzione di parte dei compensi corrisposti il cui valore si attesta su 5 milioni. La sentenza di primo grado n. 16096/2018 emessa in data 1.08.2018 e depositata in data 2.08.2018 è stata sfavorevole alla società. L'atto di citazione in appello è stato notificato in data 28.09.2018 e depositato in pari data.

Nel corso del 2018, inoltre, a seguito della crisi del fondo Sansovino Consap ha valutato di procedere con una citazione per risarcimento danni e false comunicazioni sociali.

Tabella 5 - Situazione del contenzioso esercizio 2017

Gestione	Contenzioso attivo (n.)	Contenzioso passivo (n.)	Contenzioso totale (n.)	Valore di lite attivo (euro)	Valore di lite passivo (euro)
Consap - Immobiliari	14	13	27	686.500	4.645.500
Consap - Varie	2	2	4	indeterminabile	indeterminabile
Consap - Lavoro		1	1		1.900.000
Consap - Tributario	5		5	152.100	
Consap - Fondo dazieri	5		5	296.200	
Consap - Ruolo periti		1	1		indeterminabile
Totale Consap	26	17	43	1.134.800	6.545.500
Fondo vittime strada	63	84	147	16.939.418	16.936.551
Organismo indennizzo		9	9		2.116.500
Totale (FVGS + ODI)	63	93	156	16.939.418	19.053.051
Rapporti dormienti	3	45	48	136.900	1.779.075
Fondo broker	33	7	40	4.329.070	4.796.500
Fondo c.d. alluvionati ex gestione MCC		6	6		2.461.462
Fondo vittime reati mafia, usura, crimini	3	4	7	101.500	1.480.004
Fondo acquirenti beni immobili da costruire	104	5	109	2.281.053	565.100
Fondo mecenati	1		1	278.000	
Totale generale	233	177	410	25.200.741	36.680.692

5. LAVORI E FORNITURE DI BENI E SERVIZI

Consap per l'acquisizione di lavori, beni e servizi è sottoposta, ai sensi dell'art.1 del citato d.lgs. 50/2016, alla disciplina del codice degli appalti ed opera per gli affidamenti sotto soglia europea attraverso apposita procedura interna. Sopra la soglia europea (pari ad euro 209.000) Consap utilizza le procedure aperte o ristrette previa pubblicazione di un bando o avviso di indizione di gara (art. 59 d.lgs. 50/2016). Per gli affidamenti di importi inferiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2 lett. a (euro 40.000) del codice degli appalti il Responsabile unico del procedimento (RUP), attraverso il supporto degli addetti incaricati del Servizio appalti e contratti, verifica la sussistenza di Convenzioni Consip rispondenti all'oggetto del contratto, in successione ricorre al MePA (Mercato elettronico della P.A.) -attraverso l'acquisizione diretta, per i beni e la trattativa diretta per i servizi e i lavori -oppure al proprio albo fornitori telematico.

Per gli affidamenti di importi pari o superiori alla soglia stabilita dall'art. 36, comma 2 lett. b e c (superiore ad euro 40.000 ed inferiore ad euro 209.000) del codice degli appalti, il RUP ricorre al MePA attraverso lo strumento della RDO (Richiesta di offerta) con invito a minimo 5/10 operatori economici; in alternativa, svolge la suddetta gara attraverso la propria piattaforma elettronica, per la gestione della procedura di affidamento.

Gli appalti di norma sono aggiudicati sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 6 del codice degli appalti; in subordine sulla base del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4.

Nel corso del 2017 sono stati effettuati 465 affidamenti, di cui 2 gare europee, 5 procedure negoziate e 458 affidamenti diretti per un importo complessivo di circa 9 milioni.

6. LA GESTIONE PATRIMONIALE

6.1 L'attività immobiliare

A seguito della conclusione, nel dicembre 2014, della nota operazione di apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà di Consap al Fondo Sansovino, Consap ha provveduto a svolgere, stante la rilevanza dell'argomento e nel rispetto delle indicazioni dell'azionista, la necessaria attività di monitoraggio dell'andamento del Fondo e delle connesse operazioni di valorizzazione e di commercializzazione.

Tale operazione di apporto, avviata in data 14 febbraio 2014 con la pubblicazione del relativo bando di gara europea, ha portato all'aggiudicazione definitiva in data 28 maggio 2014 a Serenissima SGR S.p.a., quale società di gestione del Fondo Sansovino, per l'offerta tecnico-economica presentata e per il prezzo complessivo di apporto pari a 47 milioni.

Il completo disimpegno dalle attività di gestione immobiliare ha determinato la possibilità per Consap di ottenere risparmi in relazione ai costi operativi.

Per effetto dell'apporto del portafoglio immobiliare residuo di proprietà al Fondo immobiliare Sansovino, Consap ha acquisito 156 quote del Fondo (del valore unitario, alla data dell'apporto, di 302.486,02 euro) per l'importo complessivo di 47.187.818,81 euro, con una partecipazione, quindi, di poco inferiore al 50 per cento alla nuova composizione del Fondo (156 quote su 319).

Come indicato nel precedente referto, tra il 2016 e il 2017 si sono registrati i seguenti eventi di particolare rilevanza.

La SGR, quale soggetto gestore del Fondo Sansovino, nel 2016 ha sottoscritto con le banche creditrici del Fondo e delle società controllate da quest'ultimo (vale a dire, "Selene" s.r.l., "GIC" s.r.l. e "Res Abano Terme" s.r.l.), un accordo di rimodulazione dell'indebitamento finanziario. In particolare, l'accordo ha previsto: il consolidamento dei debiti bancari a partire dal 30 giugno 2015 e la moratoria capitale e interessi su tutte le linee di credito per un periodo di 60 mesi; l'applicazione di interessi secondo un tasso fisso pari all'1 per cento con cancellazione degli interessi in eccesso, incluse eventuali more e penali; in via prioritaria, il rimborso dell'esposizione verso il Banco Desio; il rimborso delle esposizioni ipotecarie sulla base del piano di vendita dei rispettivi *assets*; il rimborso delle esposizioni chirografarie e degli

interessi maturati da parte di tutto il ceto bancario; il possibile riconoscimento alla controparte bancaria, al verificarsi di certe previsioni, di una remunerazione aggiuntiva (c.d. *earn out*), rispetto al tasso di ristrutturazione entro il limite del tasso definito per ciascuna linea di credito nei contratti originari. Con il supporto di un *advisor* sono stati, di conseguenza, predisposti i Piani 2015-2019 di rimodulazione dell'indebitamento del Fondo Sansovino e delle società controllate.

Al fine di allineare la durata del Fondo all'orizzonte temporale del Piano, nell'adunanza del 15 gennaio 2016 l'assemblea dei partecipanti al Fondo Sansovino ha approvato di prorogarne, come previsto dal regolamento di gestione, i termini di due anni e, quindi, dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019.

Il Piano di ristrutturazione del debito, tuttavia, non ha dato i risultati sperati.

Tale circostanza è stata dettagliatamente descritta dagli amministratori nella Relazione di gestione al 31 dicembre 2016 del Fondo Sansovino ed oggetto di richiamo d'informativa da parte della società di revisione nella sua relazione 2016.

Il valore unitario della quota del Fondo al 31 dicembre 2016 risulta pari a 237.723,587 euro con una flessione del 27,0 per cento rispetto al valore di apporto. La predetta riduzione del valore della partecipazione di Consap (pari a circa 10 milioni) è stata fronteggiata, in sede di bilancio societario relativo al medesimo esercizio, con uno specifico accantonamento di 10 milioni prudenzialmente costituito al momento dell'apporto tra i "Fondi per rischi e oneri" nel passivo dello stato patrimoniale.

Nel mese di maggio del 2017 è stata rinnovata la composizione del Consiglio di amministrazione della società di gestione Serenissima SGR; il nuovo *management* ha effettuato una ricognizione di tutta l'attività gestoria relativa al Fondo ed alle sue controllate e, con il supporto degli *advisor* finanziari e legali, ha predisposto una situazione patrimoniale e finanziaria al fine di valutare congiuntamente al ceto bancario la necessità di eventuali modifiche e/o revisioni dell'accordo con il Fondo e le sue controllate. Ciò, peraltro, in considerazione: i) della prossima dismissione di un immobile (*debt free*) del valore di circa euro 7 milioni; ii) della volontà manifestata da alcuni sottoscrittori di addivenire all'acquisizione di ulteriori quote del Fondo per cassa; iii) della disponibilità manifestata da alcuni istituti finanziatori del Fondo e delle sue controllate a rivedere i termini degli accordi sottoscritti nel

2016, al fine di conseguire una soluzione equilibrata e sostenibile che consenta di poter comunque procedere con una ordinata gestione del portafoglio.

A fine 2017, è stata resa disponibile ai quotisti la Relazione al 30 giugno 2017 del Fondo che, nel ribadire le considerazioni sopra richiamate, rappresenta per contro una situazione patrimoniale che evidenzia una ulteriore sensibile riduzione del valore della quota (133.767,27 euro), pari a circa il 43 per cento rispetto ai valori al 31 dicembre 2016. Complessivamente, quindi, il valore della partecipazione di Consap al Fondo risulta ridotto di circa il 56 per cento (pari a circa 26 milioni) rispetto al valore di apporto iniziale.

Quest'ultima ulteriore riduzione di valore (circa 16 milioni) non ha avuto influenza sul risultato di esercizio Consap del 2017, in quanto è stata fronteggiata con ulteriori accantonamenti nell'ambito dell'aggiornamento della congruità dei fondi costituiti al 31 dicembre 2016 che ha visto una riduzione dei fondi stessi. Nel bilancio attuale, è stata utilizzata la voce specifica di accantonamento per i rischi dell'operazione Sansovino (fondo da 10 milioni costituito in occasione della sottoscrizione delle quote) e ridotto il fondo rischi generali da circa 78 milioni a 60. In questo modo la perdita maturata è risultata assorbita in bilancio. Le perdite sono state considerate ancora non definitive e perciò il valore della quota in bilancio è rimasto lo stesso.

Tanto premesso, al fine in ogni caso di valutare tutte le possibili azioni da porre in essere a salvaguardia del proprio investimento, Consap - avvalendosi dell'assistenza di un *pool* di professionisti - ha avviato nei primi mesi del 2018 una analisi volta ad individuare le effettive cause che hanno determinato un così significativo abbattimento del valore della quota e la correttezza delle comunicazioni sociali del 2016 da parte della SGR.

Alla fine del 2018 le valutazioni hanno condotto a ritenere necessaria un'azione di risarcimento danni per false comunicazioni sociali (l'azione al momento non è stata ancora avviata). Consap valuterà anche se richiedere una perizia di stima del valore degli immobili che confuti quanto sostenuto dalla SGR (secondo cui la riduzione del valore del fondo è da attribuirsi in buona parte alla contrazione del valore di mercato degli immobili).

Sul punto specifico si osservano le seguenti criticità:

- la perdita di valore del patrimonio immobiliare conferito, oggi attestata in circa la metà dell'originario conferimento (26 milioni di perdita su 46 inizialmente valutati all'atto del conferimento);
- se una riduzione di tale portata del valore degli immobili conferiti rispondesse all'effettivo andamento del mercato, ciò potrebbe condurre a ritenere che vi è stata una sovra-valutazione al momento del conferimento oppure che si presenti oggi una sottovalutazione del patrimonio immobiliare;
- nel bilancio 2018 occorrerà valutare con i necessari criteri di prudenza se procedere ad un ulteriore accantonamento di fondi per la copertura delle possibili future perdite;
- contestualmente occorrerà valutare l'adeguatezza dei fondi rischi generali;
- si prospetta come opportuna una riconsiderazione in bilancio del valore della quota;
- la società di revisione, che, si ricorda, ha iniziato l'incarico proprio con il bilancio 2017, ha espresso specificamente una valutazione positiva della composizione degli accantonamenti, anche se ha proposto nuovi coefficienti per la definizione della consistenza degli stessi.

Anche il Presidente del Collegio sindacale ha chiesto una attenta valutazione del fondo rischi in sede di esame del bilancio 2018.

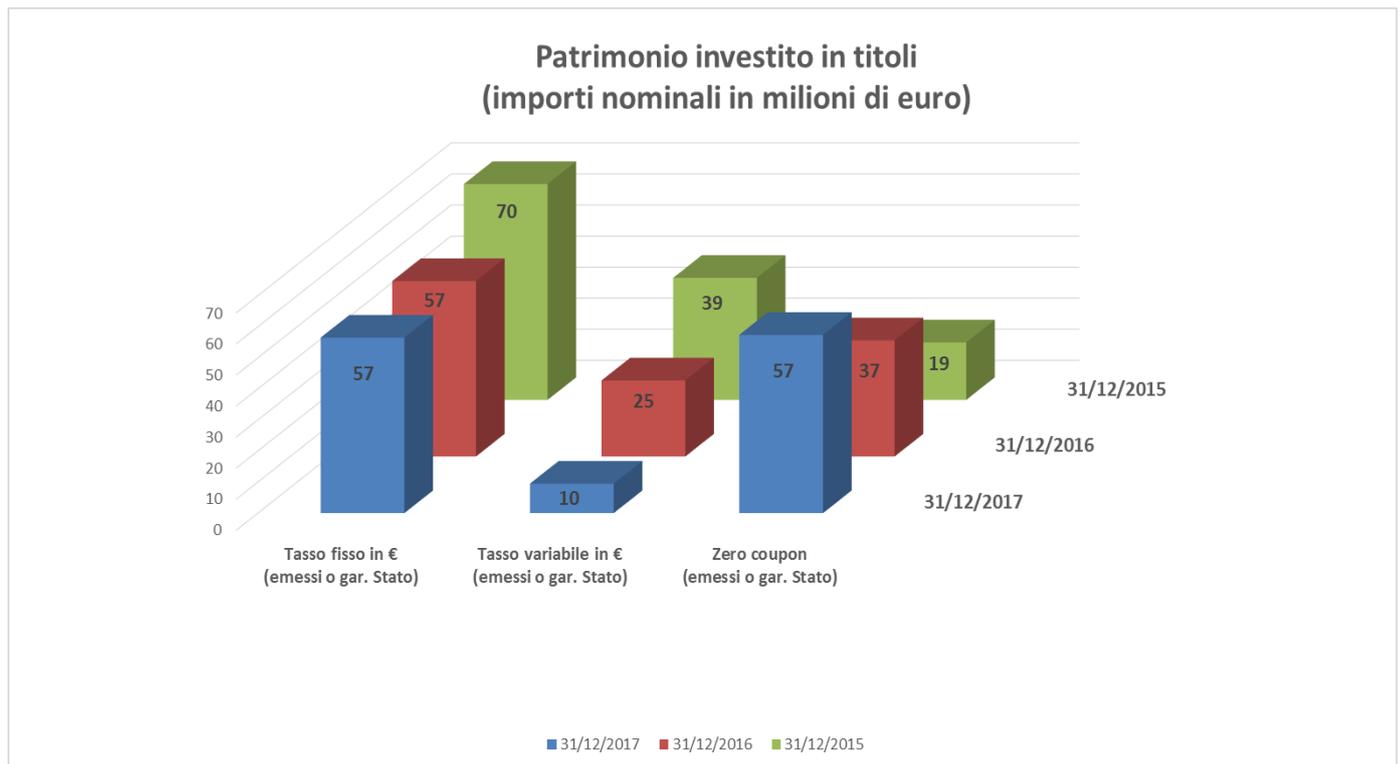
6.2 L'attività finanziaria

Il portafoglio titoli è stato gestito nel corso dell'esercizio in conformità con le linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 novembre 2016.

A fine 2017 i titoli in portafoglio avevano un valore nominale totale pari a circa 123,4 milioni contro i circa 118,4 milioni del 2016. Ciò in relazione all'acquisto di nominali 25 milioni ed al rimborso di nominali 20 milioni.

Le componenti principali del patrimonio investito in titoli obbligazionari a fine 2015, 2016 e 2017 si possono osservare nel grafico seguente.

Grafico 3 - Patrimonio investito in titoli

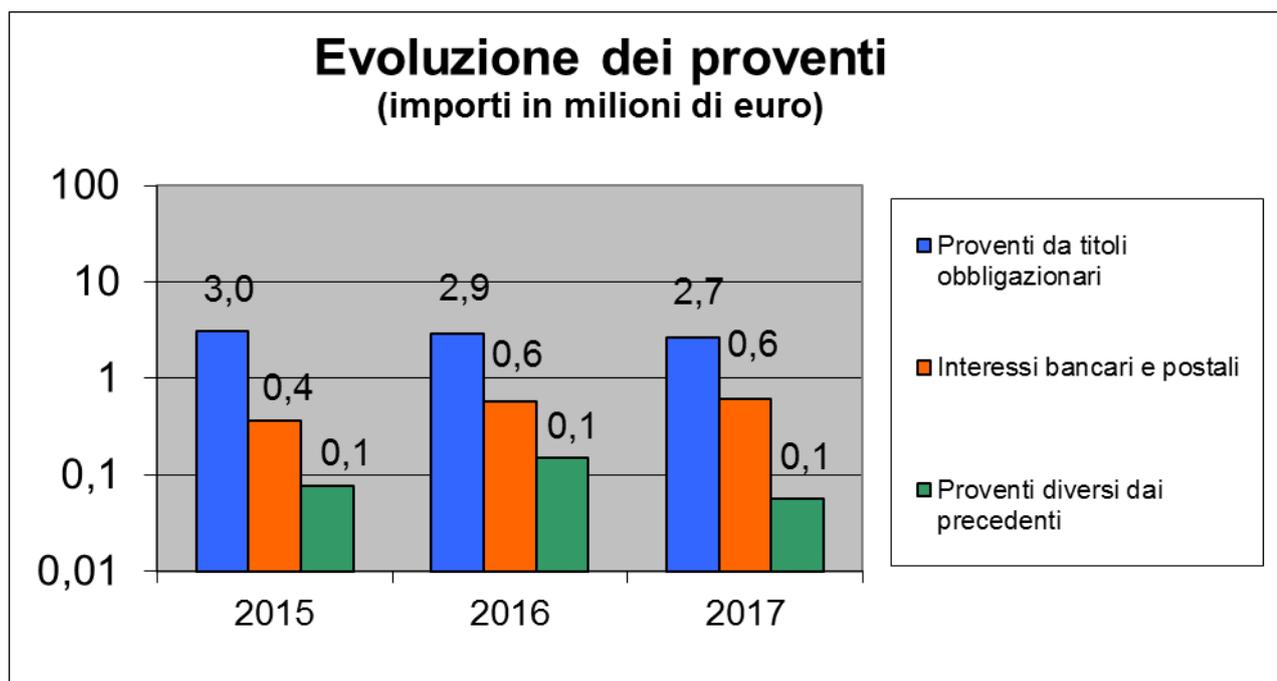


Secondo quanto rilevato dalla società, la *performance* finanziaria, indicatore della variazione in base ai prezzi di mercato del patrimonio titoli, nel corso del 2017 è stata pari all'1,58 per cento. Per una più esaustiva valutazione dei risultati relativi al 2017, si evidenzia che il rendimento contabile del portafoglio titoli (che tiene conto delle diverse componenti incidenti: prezzi di carico, flussi cedolari, commissioni, plus e minusvalenze realizzate) è stato del 2,54 per cento annuo ed il rendimento a scadenza, connesso ai prezzi di mercato dei titoli detenuti, a fine anno era dell'1,49 per cento.

I proventi finanziari, pari complessivamente a 3,3 milioni, al netto dei relativi oneri e delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie rappresentate da svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni, risultano in leggera contrazione rispetto agli esercizi precedenti.

Si rappresenta nel grafico seguente l'evoluzione dei proventi degli ultimi tre anni.

Grafico 4 - Proventi finanziari 2015-2017



I “proventi da titoli obbligazionari”, pari a circa 2,7 milioni nel 2017, sono per lo più costituiti da interessi su titoli. Gli “interessi bancari e postali”, pari a circa 600 mila euro, ed i “proventi diversi dai precedenti”, pari a circa 100 mila euro, sono sostanzialmente uguali quelli dell’anno precedente.

7. I RISULTATI DELLA GESTIONE

L'esercizio 2017 porta a conclusione il piano industriale 2015/2017.

Le azioni avviate hanno permesso di realizzare nel triennio 2015/2017 utili netti complessivi per circa 13,4 milioni (+90 per cento rispetto a quanto previsto nel suddetto piano industriale e +20 per cento rispetto al triennio precedente). Ciò, però, non deve far dimenticare che l'ingente perdita legata all'operatività del fondo Sansovino è stata assorbita tramite il fondo rischi.

Nel corso del 2017 il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2018/2020 che prevede tre principali direttrici di intervento per ciascuna delle quali vengono declinate le linee di azione prioritarie:

- presidio e sviluppo del *core business*;
- monitoraggio continuo della coerenza della struttura operativa rispetto all'evoluzione dell'attività aziendale, in termini di modello organizzativo, processi aziendali, sistemi informatici di supporto, risorse umane e strumentali;
- gestione delle attività strumentali al *core business*.

Il Dipartimento del tesoro, con nota del 5 dicembre 2017, ha trasmesso il testo delle direttive pluriennali in ordine alle strategie, al piano delle attività, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, di cui al comma 3 dell'art. 15 dello statuto societario, predisposte in assoluta coerenza con il piano industriale 2018/2020.

Come risulta anche dal suddetto piano industriale, la Società ha confermato il suo ruolo di società *in house*, da un lato consolidando e sviluppando il presidio delle attività principali e dall'altro ampliando, in ottica selettiva, il portafoglio stesso verso ambiti "complementari" al mercato, caratterizzati da rischi sottoassicurati (Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria, Rischi catastrofali), nonché offrendo servizi strumentali al sistema economico-finanziario (Fondo GACS, Fondo SACE, Fondo Juncker).

La validità e del modello adottato è confermata dal consolidamento dell'equilibrio economico della gestione caratteristica.

Il bilancio relativo al 2017 chiude, infatti, con un utile lordo pari a 4,7 milioni (4,5 milioni nel 2016) e con un utile netto di pari importo (4,3 milioni nel 2016), con un incremento, rispetto al 2016, del 4 per cento dell'utile di esercizio ante imposte ed un aumento del 10 per cento circa dell'utile netto.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2017, al 93,7 per cento in riduzione dello 0,3 per cento rispetto al valore dell'esercizio precedente (94,0 per cento); ciò più che in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, con nota del 22 dicembre 2017.

7.1 Lo stato patrimoniale

Nella tabella seguente sono indicate le poste dello Stato patrimoniale del 2017, a raffronto con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

		<i>migliaia</i>	
Stato patrimoniale attivo	2016	2017	Variaz. %
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	565.868	717.835	26,86
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati	10.049.804	9.700.765	-3,47
3) Attrezzature industriali e commerciali	40.744	28.067	-31,11
4) Altri beni	818.705	747.429	-8,71
III. Finanziarie			
2) Crediti			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.614.211	1.561.598	-3,26
3) Altri titoli	139.362.487	140.710.558	0,97
Totale immobilizzazioni	152.478.819	153.466.252	0,65
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	2.018.468	1.669.928	-17,27
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.730.478	1.927.048	-29,42
- oltre 12 mesi	5.217	5.217	0,00
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	5.147.174	4.225.240	-17,91
- oltre 12 mesi	302.056	785.814	160,16

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
6) Altri titoli	12.527.775		-100,00
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	105.110.197	187.455.260	78,34
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa	6.620	7.551	14,06
Totale attivo circolante	127.847.985	196.076.058	63,41
D) Ratei e risconti			
- vari	1.351.064	1.462.865	8,28
Totale attivo	281.677.868	351.005.175	24,61

Stato patrimoniale passivo	2016	2017	Variatz. %
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	5.200.000	5.200.000	-
IV. Riserva legale	17.579.654	17.794.815	1,22
Riserva straordinaria o facoltativa	79.120.024	81.164.058	2,58
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	24.879	24.879	-
Differenza da arrotondamenti in euro	1	2	-
Altre...	33.286.396	33.286.396	-
IX. Utile d'esercizio	4.303.229	4.727.212	9,85
Totale patrimonio netto	139.514.183	142.197.362	1,92
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri	78.512.000	67.757.000	-13,7
Totale fondi per rischi e oneri	78.512.000	67.757.000	-13,7
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.151.501	1.186.223	3,02
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	4.816	25.789	435,49
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	18.263	18.263	-
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	1.388.683	1.494.207	7,6
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	310.443	550.126	77,21
- oltre 12 mesi			
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	526.471	545.276	3,57
- oltre 12 mesi			
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	56.417.281	132.495.131	134,85
- oltre 12 mesi	3.834.227	4.735.798	23,51
Totale debiti	62.500.184	139.864.590	123,78
E) Ratei e risconti			
Totale passivo	281.677.868	351.005.175	24,61

Relativamente all'attivo dello stato patrimoniale, a fine 2017 la voce "terreni e fabbricati" ricomprende esclusivamente l'immobile destinato alla sede, il cui valore ammonta a 9,7 milioni (già al netto del fondo ammortamento di 8,0 milioni) e comprensivo delle acquisizioni dell'esercizio (pari a 0,11 milioni).

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite in particolare alle opere sull'immobile stesso.

L'importo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, pari a 142,3 milioni, comprende titoli per un importo complessivo di 103,5 milioni, quote del Fondo Sansovino per 37,2 milioni e mutui e prestiti ai dipendenti per 1,6 milioni.

L'ammontare dei crediti al 31/12/2017 è pari ad 8,6 milioni (10,2 milioni al 31/12/2016). La voce relativa ai "crediti verso altri entro 12 mesi", pari a 4,2 milioni, comprende i crediti verso gestioni separate per 3,4 milioni e si riferisce al conguaglio tra le spese effettivamente sostenute da Consap nell'esercizio e quelle versate in acconto dalle "gestioni separate".

Nella voce "crediti verso clienti entro 12 mesi" sono compresi quelli nei confronti degli inquilini ammontanti, al 31/12/2017, a 0,97 milioni, in massima parte relativi a morosità accertate per le quali sono state intraprese le relative azioni di recupero; cautelativamente, è stato comunque costituito un fondo svalutazione di pari importo.

Le disponibilità liquide, riferite ai saldi dei depositi bancari a fine esercizio, ammontano a 187,5 milioni e comprendono, principalmente, lo stanziamento (per 71,9 milioni), da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 121 denominata "Carta del docente", nonché somme per circa 57,3 milioni, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, per la gestione dell'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 979 (legge di Stabilità 2016) denominata "18App" da impiegare per i pagamenti/rimborsi agli aventi diritto.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 67,8 milioni al 31 dicembre 2017, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.

La principale posta è rappresentata dalla voce “altri fondi”, che comprende:

- per 60 milioni, il fondo rischi per attività in gestione e finanziarie;
- per 6,3 milioni, il fondo vertenze legali e contenziosi;
- per 1,5 milioni, il fondo dazieri.

Le variazioni sono relative agli utilizzi e agli accantonamenti dell’esercizio nonché alle rettifiche emerse dall’aggiornamento dell’analisi di congruità dei fondi.

Il fondo passività potenziali su strumenti finanziari nel corso dell’esercizio 2017 è stato interamente utilizzato a copertura della rettifica di valore delle partecipazioni nel Fondo Sansovino.

Nel corso della seduta del C.d.a. di approvazione del bilancio di esercizio sono state illustrate le linee che hanno portato alla riduzione del fondo rischi generali. Il Presidente del Collegio sindacale ha comunque richiesto una revisione del fondo nel 2018.

I debiti di Consap al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 139,9 milioni (62,5 milioni nel 2016), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,5 milioni), per oneri tributari (0,6 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,5 milioni) e da altri debiti (137,2 milioni). In quest’ultima voce sono compresi, fra l’altro, il debito verso MIBAC per 18App, corrispondente alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all’iniziativa per l’utilizzo della carta elettronica (57,3 milioni) ed il debito verso il MIUR per la Carta del docente (71,9 milioni) corrispondente alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all’iniziativa per l’utilizzo della carta elettronica, di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 121.

Il patrimonio netto, a fine 2017, si attesta a 142,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (139,5 milioni).

7.2 Il conto economico

Nel prospetto che segue sono indicate le voci del conto economico 2017, raffrontate con quelle dell’esercizio precedente.

Tabella 7 - Conto economico

	2016	2017	Variaz. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.120.366	25.064.379	3,91
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	3.300.634	4.430.083	34,22
- contributi in conto esercizio			
Totale valore della produzione	27.421.000	29.494.462	7,56
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	159.869	140.666	-12,01
7) Per servizi	6.534.020	7.199.842	10,19
8) Per godimento di beni di terzi	90.013	95.997	6,65
9) Per il personale	15.781.245	16.369.909	3,73
a) Salari e stipendi	11.397.817	11.599.186	1,77
b) Oneri sociali	3.125.714	3.173.003	1,51
c) Trattamento di fine rapporto	750.241	872.136	16,25
d) Trattamento di quiescenza e simili	465.018	515.203	10,79
e) Altri costi	42.455	210.381	395,54
10) Ammortamenti e svalutazioni	973.969	990.080	1,65
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	247.851	267.245	7,82
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	683.593	722.835	5,74
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.525	-	-100
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
12) Accantonamento per rischi	1.915.005	-	-100
13) Altri accantonamenti	-	2.700.000	100
14) Oneri diversi di gestione	590.347	610.449	3,41
Totale costi della produzione	26.044.468	28.106.943	7,92
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	1.376.532	1.387.519	0,8

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	3.000.543	3.156.918	5,21
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	592.228	18.020	-96,96
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	723.666	678.512	-6,24
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	692.510	524.761	-24,22
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari	3.623.927	3.328.689	-8,15
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati	481.873	-	-100
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-481.873	-	-100
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	4.518.586	4.716.208	4,37
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	283.970	75.971	100
b) Imposte di esercizi precedenti	-49.277	-86.975	100
c) Imposte differite e anticipate	-19.336	-	-100
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	4.303.229	4.727.212	9,85

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (25,1 milioni rispetto a 24,1 milioni del 2016) sono rappresentati sostanzialmente dai ricavi e recuperi dalle gestioni separate (25,0 milioni rispetto a 24,0 milioni del 2016); tale voce risulta correlata all'ammontare dei costi sostenuti per il loro funzionamento.

Gli “altri ricavi e proventi” ammontano a 4,4 milioni (3,3 milioni del 2016) e tengono conto: degli effetti dell’analisi di congruità dei Fondi rischi ed oneri effettuata a fine anno (3,6 milioni) e dei ricavi di incidenza eccezionale (0,6 milioni) riferiti ad una analisi sulla consistenza di un credito nei confronti di INA relativo all’investimento in polizze assicurative di parte del TFR dei dipendenti provenienti dalla stessa compagnia e all’esubero dell’accantonamento per il rinnovo del CCNL.

I “costi della produzione” (28,1 milioni rispetto ai 26,0 milioni del 2016) sono sostenuti prevalentemente per il funzionamento dei Fondi e delle attività attribuite a Consap e, pertanto, trovano significativa contropartita nei ricavi e recuperi correlati a tali attività; essi sono rappresentati principalmente dal costo del personale (11,6 milioni rispetto a 11,4 milioni del 2016).

Anche per i costi della produzione, in linea con la nuova normativa – d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 – in vigore dal 1° gennaio 2016, che ha previsto l’eliminazione della sezione “proventi e oneri straordinari”, i costi di carattere eccezionale sono stati riclassificati, sia per il 2015 che per il 2016, a seconda della loro natura.

I costi per materie prime, servizi e godimento beni di terzi ammontano a 7,4 milioni (6,8 milioni del 2016).

Gli “oneri diversi di gestione” comprendono, in particolare, l’IMU, la TASI e la TARSU sull’immobile di proprietà adibito a Sede (0,3 milioni equivalente al 2016).

La differenza tra valore e costi di produzione mostra un saldo positivo pari a 1,4 milioni (0,98 milioni nel 2016).

I “proventi finanziari”, pari complessivamente a 3,3 milioni (3,6 milioni nel 2016), al netto dei relativi oneri, tengono conto di interessi su titoli per 2,5 milioni e interessi bancari e postali per 0,6 milioni.

Il rendimento contabile del portafoglio titoli, dichiarato dalla società, è risultato pari a 2,54 per cento annuo, mentre il rendimento a scadenza a fine anno è pari all’1,49 per cento.

8. LE GESTIONI SEPARATE

Come si è già avuto modo di sottolineare nel descrivere la configurazione della Società, nel corso del tempo sono stati assegnati legislativamente alla medesima una serie di missioni istituzionali, in aggiunta da quelle caratterizzate dalla matrice assicurativa che era connaturata a Consap fin dalla sua istituzione.

Consap gestisce quindi numerosi fondi organizzati in altrettante gestioni separate. Ogni fondo è alimentato dalle entrate di riferimento (ad esempio quello per le vittime della strada da un prelievo sulle polizze di assicurazione) trasferite attraverso i Ministeri a cui sono intestati i fondi stessi. Allo stesso modo la gestione delle spese, come i risarcimenti o i rimborsi, avviene in totale autonomia e separazione. Perciò i risultati delle singole gestioni non influenzano il risultato della società.

Consap è dunque organizzata con un modello simile a quello di una SGR, cioè un contenitore di singole gestioni separate.

Ciò comporta alcuni problemi che si espongono brevemente.

In primo luogo, le gestioni operano in termini di sola cassa: non sono previsti né accantonamenti né la possibilità di rinviare uscite o contabilizzare entrate su anni diversi da quello in corso. La gestione è affidata ad un comitato. Questa organizzazione, fin troppo semplificata, fa sì che se un fondo risulta in disequilibrio o se accade un evento non previsto in un certo anno le uniche possibilità di farvi fronte sono un rallentamento dei pagamenti o un incremento delle entrate.

Consap opera come fornitore di servizi alle gestioni separate a cui assegna personale e mezzi. Il costo di tali servizi è teoricamente definito nella convenzione stipulata tra Consap e il Ministero di riferimento. Tuttavia, le convenzioni sono molto generiche e il cosiddetto "ribaltamento dei costi" avviene con quote di costi forfettari estremamente significative (in alcuni casi dell'ordine del 30 per cento dei costi complessivi). Ciò implica che una verifica dei costi della Consap, che comunque risultano stabili o in diminuzione, non è molto significativa poiché, in realtà, si tratta di costi sopportati dalle gestioni separate. Allo stesso modo l'avanzo di bilancio della Consap è in parte il risultato di un ribaltamento di costi contro pagamenti con ampi margini di discrezionalità.

Anche per tale ragione Consap ha progettato un nuovo sistema di computo dei costi basato su dati più oggettivi (ad esempio, impiego delle risorse umane in termini di ore/uomo). In questo modo si conta di ridurre l'ammontare dei costi forfettari e rendere più efficiente la gestione.

Il progetto, studiato nel corso del 2018, verrà adottato nel 2019 e dovrà comunque essere inserito nelle convenzioni con i Ministeri.

Viene quindi resa, nella presente relazione, una sintesi dei profili più rilevanti emersi sulla gestione dei seguenti fondi fino a data odierna con le analisi contabili e gli schemi di bilancio riferiti all'esercizio 2017, al fine di fornire un quadro definito del livello di realizzazione delle missioni affidate a Consap.

Al riguardo, considerato l'elevato numero di fondi e la complessità delle funzioni, si ritiene opportuna una riconduzione a sistema delle verifiche gestionali.

8.1 Il fondo di garanzia per le vittime della strada

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS), gestito da Consap sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, risarcisce i danni subiti dalle vittime di incidenti stradali – nei casi, di seguito indicati, previsti dagli artt. 283 e ss. del d.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private) e secondo le modalità stabilite dal d.m. n. 98/2008 (Regolamento FGVS) – causati da veicoli:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con imprese poste in l.c.a.,
- circolanti "*prohibente domino*",
- esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna,
- con targa estera non corrispondente.

L'esercizio 2017 registra entrate per 410,0 milioni (2016: 463,4 milioni) ed uscite per 466,5 milioni (2016: 589,3 milioni), chiudendo con un disavanzo di 56,4 milioni (2016: disavanzo 125,9 milioni) che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 a 337,8 milioni (2016: 394,2 milioni), come evidenziato nel prospetto che segue.

Tabella 8 - Risultati di bilancio del Fondo vittime della strada

Esercizio	Risultato di esercizio	Patrimonio netto
2013	44,6	581,5
2014	-0,8	580,7
2015	-60,6	520,1
2016	-125,9	394,2
2017	-56,4	337,8

milioni

Il disavanzo è dovuto essenzialmente alla circostanza che, pur registrando l'esercizio un sensibile calo delle uscite, queste ultime risultano ancora significativamente superiori alle entrate, a loro volta in riduzione per consolidata tendenza al ribasso dei premi delle polizze RC auto e natanti.

Le uscite per indennizzi risultano in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente pari a 328,4 milioni a fronte di 64.556 indennizzi (418,5 milioni per 77.013 indennizzi nel 2016).

Le spese relative alla liquidazione degli indennizzi rimborsate agli intermediari del Fondo sono state pari a 56,5 milioni (73,7 milioni nel 2016), di cui 53,2 milioni alle imprese designate (68,5 nel 2016). Quest'ultima diminuzione scaturisce principalmente dalla riduzione degli indennizzi liquidati, in quanto le spese riconosciute alle imprese designate sono calcolate in percentuale fissa sugli indennizzi dalle stesse liquidati.

Le spese di gestione del Fondo sono state pari a 14,1 milioni (18,3 milioni nel 2016), con una riduzione significativa in particolare di quelle erogate direttamente dal Fondo per spese legali e consulenziali (1,3 milioni a fronte di 4,9 milioni nel 2016). La forte contrazione è dovuta al venir meno delle spese per incarichi professionali conferiti negli esercizi precedenti per la definizione di alcuni concordati liquidatori relativi alle imprese in l.c.a.

Nel corso dell'anno 2017, atteso il persistere negli ultimi anni dello squilibrio economico-patrimoniale del Fondo, la società ha compiuto uno studio volto ad individuarne le cause ed i possibili sviluppi, anche con lo scopo di ottimizzare i processi organizzativi al fine di ottenere, ove possibile, il contenimento dei costi dell'intero sistema. A prescindere da ciò, il risultato ha evidenziato delle criticità che hanno comunque indotto Consap ad avanzare la richiesta, nel mese di giugno, al Ministero dello sviluppo economico di un possibile innalzamento dell'aliquota contributiva del Fondo, che però non è stata accolta dal citato dicastero.

Nel corso del 2018 sono state intraprese, quindi, alcune iniziative già avviate nel 2017 (ad esempio accurate verifiche svolte presso le imprese designate ed attento controllo dei costi di

gestione in generale e dei commissari liquidatori per la liquidazione dei sinistri del Fondo in particolare, etc.), mentre altre sono in fase di definizione e di prossima attuazione per la necessità del previo confronto con gli interlocutori istituzionali e di settore.

Per l'attività relativa alle verifiche è stato costituito un apposito Servizio ("Verifiche e controlli fondi di garanzia") a far data dal 1° giugno 2018.

Con l'intento di favorire l'apporto al patrimonio del Fondo di partite straordinarie positive, la Società ha richiamato l'attenzione del Ministero dello sviluppo economico, a fronte di manifestati interessi all'assunzione da parte di terzi, sull'esigenza di ottenere l'autorizzazione ai sensi dell'art. 262 comma 7, del CAP, già richiesta il 26 febbraio 2017 relativamente al concordato Progress a tutt'oggi non rilasciata.

In data 4 agosto 2017 è stata emanata la legge n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") la quale, nel comprendere varie norme rilevanti in materia di assicurazioni, prevalentemente rivolte all'ambito RC auto, ha modificato anche alcuni articoli del Codice delle assicurazioni private (d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209) che producono effetti diretti sul Fondo di garanzia per le vittime della strada.

In particolare, è stato modificato l'art. 135 del CAP che ha esteso a tutte le imprese operanti in Italia - comprese quelle in regime di stabilimento ed in regime di libera prestazione di servizi - l'obbligo di comunicare ad Ivass i dati riguardanti i sinistri gestiti, al fine di implementare le banche dati "sinistri", "anagrafe testimoni" e "anagrafe danneggiati". La norma ha espressamente incluso nel predetto obbligo anche i sinistri gestiti dalle imprese designate ai sensi dell'art. 286 CAP.

La legge 124/2017 ha introdotto una nuova tipologia di sanzione a favore del Fondo Strada, stabilendo che vengano versati a Consap-FGVS i proventi derivanti dalle sanzioni inflitte in applicazione dell'articolo 145-bis del CAP, di nuova introduzione; tale norma prevede infatti - in caso di mancato adeguamento, da parte dell'impresa di assicurazione o del *provider* di telematica assicurativa, alle condizioni stabilite dal regolamento previsto dall'articolo 32, comma 1-bis, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, per assicurare l'interoperabilità dei meccanismi elettronici - l'applicazione da parte dell'Ivass di una sanzione amministrativa pecuniaria di 3.000 euro per ogni giorno di ritardo.

È stato elevato l'importo delle sanzioni relative agli inadempimenti di cui agli art. 314 (divenuto 310 bis, con aumento da euro 1.500/4.000 a euro 2.500/15.000) e 316 (divenuto 310

quater, con aumento da euro 1.000/10.000 a euro 10.0000/100.000) del CAP (rifiuto da parte dell'impresa o elusione dell'obbligo a contrarre di cui all'articolo 132; omissione, incompletezza, erroneità o tardività delle comunicazioni di cui all'articolo 135 relativo all'implementazione della banca dati sinistri Ivass e di quelle di cui all'art. 154 relativo all'implementazione della banca dati del centro di informazioni italiano).

Nel corso del 2018, d'intesa con l'Ania, è stato costituito un tavolo tecnico permanente tra Consap, imprese designate e la medesima associazione, per una valutazione congiunta di soluzioni liquidative finalizzate a rendere più efficiente la gestione dei sinistri e, conseguentemente, ad un contenimento dei costi sostenuti dal Fondo.

Infine, il Ministero dello sviluppo economico con decreto del 06 agosto 2018 ha ricostituito il Comitato del Fondo di garanzia per le vittime della strada di cui all'art. 2 del decreto del citato dicastero del 28 aprile 2008, n. 98.

Sempre nel 2018, a seguito del rifiuto del Fondo inglese di rimborsare i sinistri Enterprise (impresa in liquidazione con sede in Gibilterra) sulla base della Convenzione tra Fondi di garanzia europei in caso di insolvenza di un'impresa estera operante in regime di libera prestazione di servizi, Consap-FGVS, il Fondo greco ed il Fondo francese hanno concordato l'avvio della procedura di arbitrato e sono in corso i successivi adempimenti per la nomina dell'arbitro comune e la definizione della sede di arbitrato.

Infine, per quanto concerne i sinistri Gable (impresa in liquidazione con sede in Liechtenstein) sono state definite con il Fondo Svizzero ed il liquidatore dell'impresa estera le procedure per l'inoltro delle richieste di rivalsa in relazione alle quali sono stati ricevuti da Consap-FGVS i primi rimborsi.

8.1.1 L'Organismo di indennizzo italiano

L'Organismo di indennizzo italiano (attribuito a Consap-FGVS con d.lgs. 190/2003 e regolato dagli artt. 296 e ss. del d.lgs. 209/2005 - Codice delle assicurazioni) ha lo scopo di intervenire, in via sussidiaria, per il risarcimento dei danni causati a residenti in Italia da sinistri automobilistici avvenuti all'estero nel caso in cui l'impresa estera sia inadempiente o il veicolo responsabile sia non assicurato, non identificato o assicurato con impresa in l.c.a.

Nell'anno 2017 l'Organismo di indennizzo ha gestito complessivamente 1.186 sinistri e, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), ha corrisposto

96 indennizzi per complessivi euro 0,4 milioni e maturato – sulla base della Convenzione tra Organismi e Fondi di garanzia europei – un rimborso delle spese di gestione pari a complessivi euro 0,05 milioni.

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani in danno di residenti in altro Stato membro della U.E. (c.d. “sinistri passivi”), Consap-FGVS ha effettuato 47 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri, per complessivi 0,3 milioni.

L’attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente 0,3 milioni dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo ed euro 0,05 milioni dalle Compagnie italiane inadempienti.

8.1.2 Operazioni funzionali alla chiusura delle liquidazioni

Nell’ottica di contenimento dei costi del “sistema Fondo” ed ai fini di accelerare la chiusura delle liquidazioni coatte, sono state perfezionate varie considerazioni tra Consap e le società di assicurazione L.C.A.

Dopo la sottoscrizione in data 3 agosto 2015 – successiva alle sentenze della Corte di Cassazione che hanno dichiarato l’inesistenza dei presupposti e, quindi, dello stesso decreto ministeriale di apertura della liquidazione coatta amministrativa de L’Edera – dell’accordo transattivo tra L’Edera S.p.a., il Ministero dello sviluppo economico, Consap-Fondo e L’Edera in l.c.a., sono stati incassati 2,8 milioni nel 2016 (euro 61 milioni nel 2015), 1,4 milioni al 30.06.2018 ed ulteriori 1,4 milioni saranno incassati entro il 30.06.2019; ciò, a fronte dell’impegno di manlevare la liquidazione per i crediti concorrenti ammessi al passivo (circa 31 milioni, di cui pagati 0,7 milioni nel 2015, 3,1 milioni nel 2016, 7,2 milioni nel 2017 e 0,5 milioni al 30/06/2018).

Negli ultimi anni l’intervento di Consap ha consentito ad oggi la chiusura di 15 liquidazioni: Globo, Mediterranea, Palatina, Giove, Colombo, La Secura, Saer, Previdenza & Sicurtà, Suditalia, L’Edera, La Potenza, Comar, Sarp, Centrale e Firenze.

Nell’ambito delle attività volte a chiudere le liquidazioni, nel corso del 2016 Consap ha concluso l’analisi per individuare eventuali procedure per le quali fosse opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall’art. 262, comma VII, del Codice delle assicurazioni private.

Per la liquidazione Progress, nel mese di aprile 2017 è stata trasmessa al Ministero dello sviluppo economico la proposta di assunzione del concordato liquidatorio ai fini del rilascio della prevista autorizzazione.

Tabella 9 - Schemi bilancio Fondo vittime strada

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		72.052.321		85.650.931
- Depositi disponibili	68.903.020		82.492.100	
- Depositi vincolati	3.149.301		3.158.131	
INVESTIMENTI		592.136.745		741.222.597
- Titoli di Stato	577.136.745		671.222.597	
- Depositi a termine	15.000.000		70.000.000	
RATEI ATTIVI		6.143.106		4.318.070
- per interessi su titoli	6.100.683		3.593.729	
- per interessi operazioni di deposito a termine	42.423		724.341	
RISCONTI ATTIVI				-
CREDITI		5.644.414		4.151.945
- per azioni di regresso ex art. 2055 C.C.	138.893		138.893	
- per sinistri da attribuire	21.242		19.844	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da L.c.a.	105.009		112.190	
- per crediti acquistati da Compagnie in L.c.a.	4.272.761		2.748.203	
- per ctb, interessi di mora e sanzioni amministrative verso L.c.a.	1.106.509		1.132.815	
ALTRI CREDITI		1.147.225		766.200
- verso Banche	192.178		135.265	
- verso Consap	666.627		295.312	
- verso Erario	20.833		-	
- ODI verso Fondi Garanzia esteri per rimborso sinistri	140.881		29.764	
- ODI verso compagnie di Assicurazione italiane per rimborso sinistri	31.387		16.862	
- altri	95.319		288.997	
TOTALE ATTIVO		677.123.811		836.109.743
CONTI D'ORDINE				
CREDITI VERSO COMPAGNIE IN LCA		1.229.453.407		1.283.142.364
- in prededuzioni per anticipazioni a Commissari Liquidatori di Imprese esercenti ramo r.c.a.	2.467.434		2.467.434	
- privilegiati per indennizzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in l.c.a.	1.018.037.272		1.072.189.748	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione danni da parte dei Commissari Liquidatori	208.948.701		08.485.182	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.998.962.578		2.611.859.509
- di competenza delle imprese designate	2.946.193.438		2.551.737.540	
- di competenza dei commissari liquidatori	48.000.874		55.188.981	
- di competenza delle imprese cessionarie	4.768.266		4.932.988	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		335.660.446		439.798.810
- per indennizzi, spese ed interessi	335.660.446		439.798.810	
ALTRI DEBITI		3.691.949		2.084.748
- verso cessionarie per sinistri e spese	1.710.654		-	
- per pagamenti disposti nell'anno ma pagati nell'esercizio successivo	3.978		7.638	
- per spese di liquidazione sinistri sostenute da l.c.a.	1.029.921		1.068.072	
- verso Fornitori	56.978		107.591	
- verso Erario	306.007		293.527	
- verso Equitalia	348.516		346.208	
- verso banche	10.858		3.996	
- diversi	225.037		257.715	
RATEI PASSIVI		-		-
TOTALE PASSIVO		339.352.395		441.883.557
PATRIMONIO NETTO		337.771.416		394.226.185
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	394.226.185		520.108.187	
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	- 56.454.769		- 125.882.002	
TOTALE A PAREGGIO		677.123.811		836.109.743
CONTI D'ORDINE				
POSTE RETTIFICATIVE DEI CREDITI VERSO COMPAGNIE IN L.C.A.		1.229.453.407		1.283.142.364
- in prededuzioni per anticipazioni a Commissari Liquidatori di Imprese esercenti ramo r.c.a.	2.467.434		2.467.434	
- privilegiati per indennizzi pagati dal Fondo ed ammessi al passivo dalle Compagnie in L.c.a.	1.018.037.272		1.072.189.748	
- chirografari per spese direttamente imputabili alla liquidazione danni da parte dei Commissari Liquidatori	208.948.701		208.485.182	
DANNI ANCORA DA DEFINIRE		2.998.962.578		2.611.859.509
- di competenza delle Imprese Designate	2.946.193.438		2.551.737.540	
- di competenza dei Commissari Liquidatori	48.000.874		55.188.981	
- di competenza delle Imprese Cessionarie	4.768.266		4.932.988	
FIDEIUSSIONI		1.111		1.111
- bancarie	1.111		1.111	

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI PROVVISORI		359.763.336		386.939.274
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		103.450		-
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		16.202.232		16.028.950
- interessi su titoli	11.238.516		11.046.589	
- interessi su depositi bancari	1.157.894		1.674.673	
- interessi su depositi bancari ODI	43		162	
- interessi su operazioni di deposito a termine	817.093		1.780.554	
- plusvalenze su titoli	2.799.542		1.526.972	
- disaggio di emissione su titoli	189.144			
INTERESSI ATTIVI		40.930		126.489
- di mora per ritardato versamento di contributi	9.378		1.366	
- su recupero sinistri da Imprese Designate	986		76.619	
- diversi	30.566		48.504	
SOMME RECUPERATE PER REGRESSO		4.160.308		7.909.211
- dalle Imprese Designate	3.472.326		7.132.278	
- da Equitalia	682.585		761.885	
- dal Fondo per indennizzi liquidati da ODI esteri	5.397		15.048	
INDENNIZZI ODI		424.309		417.577
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	370.895		356.485	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	53.414		61.091	
SANZIONI AMMINISTRATIVE		2.976.986		2.202.766
ALTRE ENTRATE		26.366.528		49.809.020
- riparto attivo L.c.a. ex art. 212 L.F.	17.120.443		24.461.329	
- riparto attivo L.c.a. ex art. 213 L.F.	9.081.213		23.499.187	
- liquidazione sofigea	-		1.359.031	
- sopravvenienze attive	-		11.355	
- proventi per onorari di gestione ODI	48.743		46.578	
- recupero spese legali	78.269		54.241	
- recupero imposta di registro	6.480		715	
- sanzioni pecuniarie (comminate dal giudice di pace)	31.154		38.411	
- diverse	226		338.169	
- arrotondamenti	-		3	
TOTALE ENTRATE		410.038.080		463.433.285
DISAVANZO D'ESERCIZIO		56.454.769		125.882.002
TOTALE A PAREGGIO		466.492.849		589.315.287

FONDO DI GARANZIA VITTIME DELLA STRADA
CONTO ECONOMICO

USCITE

	2017		2016	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		43.788.196		54.929.102
RESTITUZIONE CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		-		3.572.616
INDENNIZZI		328.380.163		418.513.863
- NON IDENTIFICATI - Imprese Designate	151.270.072		191.475.686	
- NON ASSICURATI - Imprese Designate	144.870.908		174.803.259	
- NON IDENTIFICATI ODI	115.771		-	
- NON ASSICURATI ODI	95.195		47.878	
LIQUIDAZIONI COATTE AMMINISTRATIVE:				
- Imprese Designate	25.630.585		44.535.102	
- LCA liquidati da Odi Esteri	5.531		-	
- Commissari Liquidatori	598.945		126.012	
- Cessionarie - sinistri post Lca	613.469		697.376	
- Cessionarie - sinistri ante Lca	-		330.743	
PROHIBENTE DOMINO	4.789.702		5.135.788	
- Spediti nel territorio della Repubblica Italiana da un altro Stato dello Spazio Economico Europeo	43.706		26.142	
- Esteri con targa non corrispondente o non più corrispondente allo stesso veicolo	328.368		1.326.460	
- Sinistri di cui al co. 1 art. 283 lett. d) d bis) e d ter) Liquidati da Odi Esteri	17.908		9.417	
INDENNIZZI ODI		424.309		417.577
- sorte, spese ed onorari sinistri "attivi"	370.895		356.485	
- sorte, spese ed onorari sinistri "passivi"	53.414		61.091	
SPESE DI LIQUIDAZIONE DEGLI INDENNIZZI		56.517.792		73.666.939
IMPRESE DESIGNATE:		53.155.476		68.498.389
- generali e dirette	46.124.028		58.961.689	
- per sinistri senza seguito di II.DD.	1.975.700		3.195.500	
- per le cause vinte a spese compensate di II.DD.	5.030.600		6.341.200	
- per spese legali per azioni penali II.DD.	25.148			
ODI		22.682		16.925
- su indennizzi liquidati da ODI esteri	22.682		16.925	
IMPRESE CESSIONARIE:		494.805		234.440
- generali per liquidazione indennizzi	-		27.521	
- dirette su liquidazione indennizzi	-		173.844	
- generali per liquidazione indennizzi anni precedenti	184.097		-	
- dirette su liquidazione indennizzi anni precedenti	310.708		-	
- dirette forfetarie su liquidazione indennizzi	-		33.074	
COMMISSARI LIQUIDATORI:		2.844.829		4.917.185
- generali	1.485.269		2.618.938	
- dirette	1.359.560		2.298.247	

SPESE DELLA STRUTTURA		14.079.028		18.372.667
- sostenute dalla Consap	12.744.146		13.410.773	
- erogate direttamente dal Fondo	1.334.882		4.961.894	
ALTRE SPESE		5.755.423		10.552.531
- per azioni di regresso delle II. DD.	5.714.307		10.370.126	
- per insinuazioni al passivo II.DD.	41.116		182.405	
INTERESSI PASSIVI		310.591		417.423
- su anticipazione liquidazione indennizzi Imprese Designate	22.606		10.614	
- su saldi rendiconti semestrali Imprese Designate	47.118		21.771	
- su spese per recupero indennizzi da Imprese Designate	4.302		2.321	
- su rimborsi indennizzi Imprese Cessionarie	-		449	
- a Consap su spese di gestione	-		-	
- diversi	236.565		382.269	
IMPOSTE		5.713.133		5.493.641
- su interessi dei depositi bancari	511.658		898.359	
- su interessi dei depositi bancari ODI	11		42	
- su interessi dei titoli di Stato	1.473.168		1.481.098	
- su capital gain	308.673		141.676	
- sostitutiva di bollo	174.333		182.562	
- contributo unificato	2.788		3.117	
- di registro	356.865		7.242	
- sul reddito	237		21.070	
- Iva su spese di gestione	2.885.401		2.758.474	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		987.148		856.977
- oneri e commissioni bancarie	6.064		6.467	
- oneri e commissioni bancarie ODI	879		667	
- oneri di sottoscrizione	738.283		849.843	
- aggio di emissione titoli	241.922		-	
ALTRE USCITE		10.537.065		2.521.952
- oneri transazione Edera in Lca	7.218.991		2.375.915	
- sopravvenienze passive	26.306		54.942	
- diverse	3.254.639		1.422	
- diverse ODI	22.485		25.054	
- rimborsi spese e commissioni over performance	14.640		64.614	
Gestioni Patrimoniali				
- arrotondamenti	4		5	
TOTALE USCITE		466.492.848		589.315.287
AVANZO DI ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		466.492.848		589.315.287

8.2 Fondo di garanzia per le vittime della caccia

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia (FGVC), gestito da Consap sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, risarcisce i danni provocati nell'esercizio dell'attività venatoria – nei casi previsti dagli artt. 302 e ss. del d.lgs. 209/2005 (Codice delle assicurazioni

private) e secondo le modalità previste dal d.m. n. 98/2008 (Regolamento FGVC) – causati da cacciatori:

- non identificati,
- non assicurati,
- assicurati con imprese poste in l.c.a.

L'esercizio 2017 registra entrate per 777,0 mila euro (789,6 mila nel 2016) ed uscite per 742,4 mila euro (1.239,0 mila nel 2016), chiudendo con un avanzo di 34,6 mila euro (disavanzo di 449,4 mila nel 2016) che riduce il deficit patrimoniale – originatosi a partire dal 2007 – a 2.297,5 mila euro.

In particolare, osservando l'andamento degli importi liquidati dal Fondo nell'ultimo decennio, si evidenzia che l'importo complessivo erogato nel corso del 2017 registra una diminuzione del 47 per cento rispetto al 2016; la variabilità delle uscite del Fondo è riconducibile al numero ridotto dei sinistri che vengono risarciti annualmente dalle imprese designate.

Stante tuttavia la permanente situazione di disequilibrio strutturale del Fondo, quest'ultimo, nel corso dell'esercizio 2017, ha effettuato il rimborso, alle imprese designate, degli indennizzi contabilizzati durante gli esercizi 2013 e 2014 e non ha potuto dar corso ai rimborsi degli indennizzi di competenza degli esercizi successivi.

Considerato il perdurare della situazione di *deficit* patrimoniale del Fondo è stata rappresentata da Consap alle sedi istituzionali competenti l'esigenza di una revisione del contributo che annualmente le imprese sono tenute a versare al Fondo sui premi incassati per l'attività venatoria, negli anni 2016 e 2017 pari alla misura massima del 5 per cento.

In data del 4 agosto 2017 è stata emanata la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (n. 124) la quale, nel modificare l'art. 303 del Codice delle assicurazioni private, ha previsto l'innalzamento dal 5 per cento al 15 per cento della misura del limite massimo del predetto contributo.

A seguito della suddetta modifica normativa il Ministero dello sviluppo economico – con decreto del 21 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. n. 8 del 11 gennaio 2018 – ha fissato al 10 per cento il contributo dovuto dalle compagnie di assicurazione per l'esercizio 2018.

Successivamente, a fine settembre 2018, in sede di conguaglio del contributo dell'esercizio precedente, è emerso che – a causa della forte contrazione dei premi del settore che ha

caratterizzato il 2017 – il Fondo ha dovuto rimborsare una considerevole somma (circa euro 470 mila) per il suddetto conguaglio.

Ciò non potrà che ritardare alquanto il rimborso dei crediti pregressi delle imprese designate, anche perché l'acconto del 2019 – in quanto calcolato sui premi del 2017 – continuerà a scontare la forte contrazione registrata nello stesso anno.

In tale situazione, l'aumento al 10 per cento dell'aliquota contributiva risulta negativamente compensato dalla riduzione dei premi e, pertanto, l'Ente ha avviato l'iter per richiedere al Ministero l'innalzamento dell'aliquota alla misura massima del 15 per cento per l'anno 2019.

Il Ministero dello sviluppo economico con decreto del 06.08.2018 ha ricostituito il Comitato del Fondo di garanzia per le vittime della caccia di cui all'art. 25 del decreto del citato dicastero del 28 aprile 2008, n. 98.

Tabella 10 - Schemi bilancio Fondo vittime caccia

**FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		803.473		395.164
TITOLI		-		-
RATEI		-		-
CREDITI		872		868
- per contributi non incassati	872		868	
ALTRI CREDITI		3.563		1.280
- verso Consap	3.499		1.277	
- verso banche	64		3	
- altri crediti	-		-	
TOTALE ATTIVITA'		807.908		397.312
CONTI D'ORDINE SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		4.459.121		4.632.921

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI VERSO LE IMPRESE DESIGNATE		3.024.424		2.724.487
ALTRI DEBITI		80.961		4.888
- verso Erario	1.854		-	
- verso Banche	15		8	
- verso Fornitori	5.195		4.880	
- verso Compagnie per contributi da restituire	13.897		-	
- diversi	60.000		-	
TOTALE PASSIVITA'		3.105.385		2.729.376
PATRIMONIO NETTO		-2.297.477		-2.332.064
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	-2.332.064		-1.882.680	
- Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	34.586		-449.384	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di euro	1		-	
TOTALE A PAREGGIO		807.908		397.312
CONTI D'ORDINE SINISTRI DENUNCIATI E NON LIQUIDATI				
- sinistri valutati alla fine dell'esercizio dalle Imprese Designate e non ancora pagati		4.459.121		4.632.921

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI PROVVISORI		726.775		623.029
CONTRIBUTI A CONGUAGLIO		49.991		158.157
CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		-		3.708
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		87		40
- interessi su depositi bancari	87		40	
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		4		4.662
SOMME RECUPERATE		93		-
- dalle Imprese Designate	93		-	
ALTRE ENTRATE		-		-
- arrotondamenti	-			
TOTALE ENTRATE		776.950		789.596
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		449.384
TOTALE A PAREGGIO		776.950		1.238.979

USCITE

	2017		2016	
RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI		37.715		-
INDENNIZZI		541.428		1.018.752
- Non Identificati	541.428		1.018.752	
- Non Assicurati			-	
- Liquidazioni Coatte Amministrative			-	
SPESE INERENTI ALLA LIQUIDAZIONE DEI SINISTRI		34.717		68.123
SPESE DELLA STRUTTURA		102.872		107.014
- sostenute dalla Consap	97.621		101.120	
- erogate dal Fondo	5.251		5.894	
ALTRE SPESE		-		-
- per azioni di regresso delle ILDD.				
INTERESSI PASSIVI		3.211		22.883
- su saldi rendiconti semestrali Imprese Designate	3.211		22.883	
IMPOSTE		22.088		22.166
- Iva indetraibile	21.965		22.056	
- su interessi dei depositi bancari	23		10	
- sostitutiva di bollo	100		100	
ALTRE USCITE		333		41
- oneri e commissioni bancarie	332		41	
- arrotondamenti	1		-	
TOTALE USCITE		742.364		1.238.979
AVANZO D'ESERCIZIO		34.586		-
TOTALE A PAREGGIO		776.950		1.238.979

8.3 Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione (art. 115 del Codice delle assicurazioni private)

Il Fondo (c.d. Fondo “*Brokers*”), costituito presso Consap dal Codice delle assicurazioni private (art. 115 del d.lgs. 209/2005), garantisce il risarcimento del danno patrimoniale – derivante dall’esercizio dell’attività dei *brokers* assicurativi e riassicurativi – che non sia stato risarcito dal *broker* stesso o non sia stato indennizzato attraverso la prevista polizza per la responsabilità civile obbligatoria.

Il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 3 febbraio 2015, n. 25 (“Regolamento recante modifiche al decreto 30 gennaio 2009, n. 19 per l’amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione”), in attuazione del citato art. 115, ha disciplinato le funzioni assegnate direttamente a Consap e le ha riconosciuto un ampliamento delle attività svolte per conto del Fondo.

L’esercizio 2017 registra entrate per 4,22 milioni (6,11 milioni nell’esercizio 2016) ed uscite per 4,25 milioni (6,21 milioni nel 2016), chiudendo con un disavanzo di 0,03 milioni (0,10 milioni nel 2016), che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 a 0,13 milioni.

Nel 2017 sono pervenute 46 richieste di risarcimento danni per un totale di circa 1,98 milioni (già al netto della quota eccedente il massimale), importo in diminuzione rispetto all’esercizio precedente (5,1 milioni per 32 richieste).

Al 31 dicembre 2017, l’ammontare complessivo dei sinistri posti a riserva è pari a 4,51 milioni, inclusi i relativi costi di liquidazione; la riserva premi accumulata alla stessa data è pari a 67,54 milioni, a garanzia degli oneri derivanti dagli obblighi di risarcimento di cui all’art. 2 del decreto 30 gennaio 2009, n. 19, modificato dal decreto del 3 febbraio 2015 n. 25.

A valere sulla riserva premi, dal 2013 è stato predisposto un vincolo di 1,0 milioni a copertura del rischio di dover corrispondere indennizzi (comprensivi di spese legali e procedurali) a seguito di soccombenza su vertenze in essere di qualsiasi tipologia nonché a fronte degli oneri connessi ad eventuali transazioni sia giudiziali che stragiudiziali.

Tabella 11 - Schemi bilancio Fondo mediatori

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		-		-
- Macchine d'ufficio elettroniche	-		-	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		66.739.558		65.317.126
- Titoli di Stato a reddito fisso	66.739.558		65.317.126	
CREDITI VERSO CONTRIBUENTI		2.992		2.503
DISPONIBILITA' LIQUIDE		4.221.254		3.632.619
- depositi bancari	4.220.689		3.632.614	
- cassa contanti	565		5	
RATEI E RISCONTI ATTIVI		787.126		874.752
- ratei per interessi su titoli	787.126		874.752	
- risconti attivi			-	
ALTRI CREDITI		754.279		771.483
- crediti tributari entro 12 mesi	146.192		143.037	
- crediti tributari oltre 12 mesi	13.386		13.459	
- crediti verso Erario per imposte anticipate	593.289		614.585	
- crediti verso banche	1.412		395	
- crediti verso Inail	-		7	
TOTALE ATTIVITA'				70.598.483

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
PATRIMONIO NETTO		135.134		160.362
- avanzi di esercizi precedenti	160.362		264.973	
- avanzo (disavanzo) dell'esercizio	- 25.228		-104.611	
RISERVA PREMI		67.538.815		66.041.130
RISERVA SINISTRI		4.509.923		4.098.262
- dell'esercizio	1.430.753		1.650.169	
- di esercizi precedenti	3.079.170		2.448.093	
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		204.997		190.746
DEBITI		116.340		107.984
- verso Organi Fondo	6.017		472	
- verso fornitori	67.611		51.007	
- per fatture da ricevere	2.644		29.706	
- verso banche	1.657		1.214	
- per oneri tributari	28.603		16.007	
- verso INPS	9.224		9.039	
- verso INAIL	28		-	
- fondo Previdenza integrativa dipendenti ex art. 73 CCNL	425		412	
- diversi	131		127	
RATEI E RISCONTI PASSIVI				-
TOTALE PASSIVITA'		72.505.209		70.598.483

**FONDO GARANZIA MEDIATORI DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI AL FONDO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO		948.968		1.054.605
- contributi degli aderenti al Fondo di competenza dell'esercizio ex art. 115 del Codice	945.553		1.031.297	
- contributi di esercizi precedenti	3.404		23.298	
- interessi di mora contributi	11		10	
INTERESSI SU TITOLI		2.473.706		2.574.181
INTERESSI ATTIVI DIVERSI		29.180		5.988
- su depositi bancari	29.180		5.988	
SOMME RECUPERATE IN DIPENDENZA DI AZIONI DI SURROGA		156.902		17.735
SMONTAMENTO RISERVA SINISTRI		581.179		2.353.475
ALTRE ENTRATE		34.927		103.153
- aggio di emissione	33.784		21.548	
- utili su rimborso titoli	-		80.901	
- sopravvenienze attive	1.143		704	
TOTALE ENTRATE		4.224.862		6.109.137
DISAVANZO ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		4.224.862		6.109.137

USCITE

	2017		2016	
SOMME CORRISPOSTE PER I RISARCIMENTI E RELATIVE SPESE DI LIQUIDAZIONE		401.567		621.644
- somme corrisposte per i risarcimenti ai sensi dell'art. 115 del Codice delle Assicurazioni Private	401.567		621.644	
SPESE DELLA STRUTTURA		621.376		634.406
- spese erogate dal fondo	404.929		432.680	
- spese anticipate dalla Consap	216.447		201.726	
ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI		266.752		272.350
- oneri patrimoniali e finanziari	236.768		272.350	
- aggio di emissione	15.784			
- imposta di bollo su c/c e depositi titoli	14.200			
VARIAZIONE DELLE RISERVE		2.928.438		4.579.996
- variazione Riserva Premi	1.497.685		2.929.827	
- variazione Riserva Sinistri	1.430.753		1.650.169	
AMMORTAMENTI				-
- amm.to software				
- amm.to macchine elettroniche			-	
ONERI STRAORDINARI		5.337		-
- amm.to software				
- imposte di registro su sentenze	5.337		-	
ALTRE USCITE		250		37
- sopravvenienze passive	250		37	
- arrotondamenti				
IMPOSTE		26.370		105.315
- IRES dell'esercizio	-		-	
- IRAP dell'esercizio	5.074		5.222	
- imposte differite (anticipate)	21.296		100.093	
TOTALE USCITE		4.250.090		6.213.748
AVANZO DI ESERCIZIO		-25.228		- 104.611
TOTALE A PAREGGIO		4.224.862		6.109.137

8.4 Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive dell'usura dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici

Il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura, unificato con legge n. 10 del 26 febbraio 2011 di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225 (art. 2, comma 6 *sexies*), gestito da Consap per conto del Ministero dell'interno, è chiamato a risarcire le vittime dei reati di tipo mafioso nei processi penali e civili intentati nei confronti degli autori dei reati, a concedere indennizzi a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economico-imprenditoriale ed ad erogare un mutuo decennale senza interessi a favore delle vittime dell'usura, esercenti un'attività comunque economica.

L'art. 14 della legge 122 del 7 luglio 2016 novellata dalla legge europea 2017 (legge n. 167 del 20 novembre 2017), recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea", ha previsto che detto Fondo sia destinato anche all'indennizzo delle vittime dei reati intenzionali violenti, come indicati all'art. 11 della stessa norma.

E' previsto, con specifica destinazione per tale fattispecie di reato, un contributo annuale inizialmente fissato in euro 2.600.000, a decorrere dall'anno 2016, nonché i seguenti finanziamenti:

- 12,8 milioni per l'anno 2017;
- 31,4 milioni per l'anno 2018;
- 1,4 milioni a decorrere dall'anno 2019.

La stessa norma prevede che gli indennizzi vengano deliberati dall'attuale Comitato vittime dei reati di tipo mafioso, integrato da un ulteriore membro in rappresentanza del Ministero di giustizia.

Con art. 11 della legge n.4 del 1° febbraio 2018, recante "Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici", è stato previsto, infine, che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia

destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.

Lo stesso art. 11 stabilisce che il Fondo assume la denominazione: "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici".

Inoltre, la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ("Bilancio di previsione per l'anno 2018 e pluriennale per il triennio 2018-2020"), all'art. 1, comma 279, estende i suddetti benefici agli orfani di madre a seguito di omicidio compiuto anche al di fuori dell'ambiente domestico purché in presenza di alcune circostanze aggravanti e prevede altresì per gli stessi il rimborso di spese mediche e assistenziali.

Con successivi provvedimenti attuativi saranno stabiliti i criteri e le modalità di erogazione.

Per far fronte all'incremento della platea degli istanti al Fondo, sono stati previsti i seguenti ulteriori finanziamenti:

- euro 2.000.000 a decorrere dall'anno 2017;
- euro 2.500.000 per gli anni 2018, 2019 e 2020.

In data 28 novembre 2017 è stato stipulato atto aggiuntivo alla concessione del 20 gennaio 2015 per la gestione del Fondo.

In particolare, l'atto aggiuntivo introduce nella concessione:

- la regolamentazione dell'attività relativa alle vittime dei reati intenzionali violenti, come sopra descritta;
- l'indicazione del nuovo capitolo di entrata di pertinenza del Ministero dell'interno istituito nello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, ove far confluire i recuperi delle somme di competenza del Fondo;
- una maggiore snellezza nel procedimento di approvazione del rendiconto di esercizio;
- la regolamentazione della gestione del contenzioso a seguito del parere reso in data 21 novembre 2016 dall'Avvocatura generale dello Stato, nel quale si sostiene che le Avvocature distrettuali non possano legittimamente rappresentare in giudizio Consap, ad eccezione

delle ipotesi di surroga relativa alle vittime di mafia. In particolare è stato previsto che, ove pervengano atti giudiziari relativi all'attività della Concessionaria inerente a benefici deliberati dal Comitato "antiracket e antiusura", la stessa gestisca direttamente la controversia, tramite legali fiduciari, con conseguente addebito al Fondo delle relative spese; laddove invece il contenzioso sia inerente a benefici deliberati dal Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, Consap non proceda ad autonoma costituzione in giudizio ma interessi l'Avvocatura dello Stato territorialmente competente per le opportune difese, offrendo ogni utile collaborazione.

Allo stato risultano affidati incarichi a legali fiduciari per 7 posizioni relative ad estorsione ed usura.

Peraltro, come noto, la Corte dei conti, Sezione controllo sulla gestione, con deliberazione 9/18 del 24 maggio 2018, nel rassegnare conclusioni e raccomandazioni a tutte le Amministrazioni coinvolte nella gestione del Fondo, ha ritenuto che il patrocinio degli interessi erariali nelle controversie giudiziarie riguardanti i crediti del Fondo spettati, anche in relazione all'attività "estorsione e usura", all'Avvocatura dello Stato ed in questo senso ha raccomandato al Ministero di assumere le iniziative necessarie affinché detto patrocinio sia effettivamente assicurato.

Il Ministero, con nota del 29 ottobre u.s., sottoscritta dal Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, congiuntamente ai Commissari, ha recepito detta raccomandazione, invitando Consap ad interessare - anche per le suddette fattispecie - l'organo di difesa dello Stato.

L'esercizio 2017 chiude con un avanzo di 96,6 milioni (2,2 milioni nel 2016). Ciò in relazione ad entrate per 166,5 milioni (48,9 milioni nel 2016) ed uscite per 69,9 milioni (46,7 milioni nel 2016). Il patrimonio netto del Fondo al 31.12.2017 ammonta a 214,6 milioni (118,0 milioni nel 2016). Le uscite riguardano, prevalentemente, il complesso delle delibere di erogazione *ex lege* 512 del 1999, dei decreti di elargizione *ex lege* 44 del 1999 e dei decreti di mutuo *ex lege* 108 del 1996.

In particolare:

- le uscite per erogazioni in favore delle vittime della mafia risultano pari a 49,1 milioni (578,3 milioni dall'inizio dell'attività);
- le uscite per elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione risultano pari a 9,9 milioni (206,2 milioni dall'inizio dell'attività);

- le uscite per mutui in favore delle vittime dell'usura risultano pari a 5,7 milioni (133,7 milioni dall'inizio dell'attività).

Come noto, il decreto-legge n. 79 del 20 giugno 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 131, ha previsto che le disponibilità del Fondo, residue alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Nel 2018 sono stati prelevati 35,7 milioni dai residui del 2016 e versati all'entrata di bilancio dello Stato.

Nel 2017 è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Con riferimento all'esercizio del diritto di surroga nei confronti degli autori di reati di estorsione e di usura, come già segnalato nella precedente relazione, l'attività è fisiologicamente limitata in quanto la concessione dei benefici avviene spesso molto prima di una sentenza definitiva di condanna ed a volte a prescindere dall'emanazione di detta sentenza, come nel caso di intimidazione ambientale o laddove rimangano ignoti gli autori dei reati di estorsione.

Peraltro, con circolare del Commissario antiracket del 14 giugno 2017 tutti i Prefetti, in collaborazione con le Autorità giudiziarie, sono stati invitati a trasmettere "con ogni possibile urgenza" a Consap i titoli giudiziali indispensabili per l'esercizio del diritto di surroga; a seguito di detta iniziativa l'invio delle sentenze è divenuto sensibilmente più consistente.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura, il rapporto tra l'importo delle rate inevase e le rate scadute anche nel corso del 2017 si conferma pari a circa l'85 per cento. La circostanza, come già segnalato, oltre a comportare decremento alle disponibilità del Fondo, è indice del mancato "reinsediamento nell'economia legale" delle vittime di usura, che rappresenta lo scopo primario della legge 108 del 1996. Ciò avviene anche perché i piani di investimento predisposti dalle vittime (quale condizione per accedere ai benefici di cui alla stessa legge) appaiono spesso limitati al solo assolvimento di debiti pregressi e non finalizzati all'effettiva ripresa dell'attività economica.

Al riguardo peraltro, presso gli uffici ministeriali è stato istituito con decreto commissariale del settembre 2017 un gruppo di studio, composto da esperti in materia, tra cui alcuni membri

del Comitato, incaricato, tra l'altro, di individuare strumenti normativi atti a contenere detta morosità ed a consentire un effettivo reinserimento delle vittime nell'economia legale.

Anche nel 2017 si sono rilevate alcune posizioni di coincidenza di destinatari di benefici quali vittime sia di estorsione che di reati mafiosi.

Come riferito nella precedente relazione, l'attuale costruito normativo si limita a prevedere la revoca dell'elargizione concessa quale vittima di estorsione laddove, successivamente, per la stessa tipologia di danno alla stessa persona venga concessa una provvidenza quale vittima di mafia. Sull'argomento Consap, a seguito dell'unificazione dei Fondi "antiracket/antiusura" ed "antimafia", con nota del 16 febbraio 2012 aveva nuovamente riformulato ai soggetti istituzionalmente competenti (Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed Uffici legislativi del Ministero dell'interno e del Ministero dell'economia e delle finanze) la previsione di una modifica legislativa finalizzata a risolvere la problematica della duplicazione di benefici; a tutt'oggi, peraltro, non si hanno riscontri in tal senso.

Peraltro, la Corte dei conti, nella suddetta deliberazione n. 9/18 del 24 maggio 2018, ha invitato l'ufficio del Commissario "antimafia" ad effettuare - preventivamente rispetto all'emanazione della delibera - l'accertamento relativo all'ipotesi di duplicazione con il beneficio di estorsione per il medesimo evento ed in relazione al medesimo danno e ad operare l'eventuale conseguente compensazione.

È proseguito, nel corso del 2017, il progetto di informatizzazione dell'intero procedimento di concessione dei benefici destinati alle vittime dell'estorsione e dell'usura, per il quale il Ministero concedente ha incaricato Consap da un lato di avviare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione, dall'altro di automatizzare i flussi di corrispondenza tra gli uffici ministeriali e le Prefetture. Il costo del progetto, a carico del Fondo, è risultato pari ad euro 42,5 mila per il 2017. Nel corso del 2018 inoltre, su richiesta del Ministero, Consap ha provveduto ad un'opera di consolidamento del progetto, provvedendo ad addebitare al Fondo ulteriori euro 15,7 mila, nonché a realizzare un ampliamento dello stesso che consenta il dialogo telematico tra il sistema informatico del Ministero e quello di Consap, per un costo previsto di euro 45,7 mila.

Come noto, l'art. 2 comma 6-sexies della legge 26 febbraio 2011, n. 10, prevede che per l'alimentazione del Fondo unificato si applichino tra l'altro le disposizioni di cui all'art. 14,

punto 11, della legge 108 del 1996 e che pertanto tra le fonti di alimentazione vi siano anche beni provenienti da confisca ai sensi dell'art. 644, sesto comma, del codice penale;

Nell'aprile 2018, la Guardia di Finanza – Nucleo di polizia economico-finanziaria di Torino ha trasmesso un'ordinanza emessa dal Tribunale di Torino che ha previsto l'assegnazione dei beni immobili ivi indicati al Fondo.

A seguito della comunicazione da parte di Consap dei dati necessari alla trascrizione dei beni, la stessa Guardia di Finanza in data 31 luglio 2018 ha comunicato di aver provveduto a trascrivere i beni.

Premesso quanto sopra, Consap, di intesa con il Ministero concedente, provvederà ad effettuare perizia dei beni ed attività di *due diligence* per il tramite di un *advisor* esterno pubblico per la valutazione sulla convenienza alla vendita o all'eventuale locazione.

Qualora si ravvisasse l'opportunità da parte del concedente, tali cespiti potranno anche essere utilizzati per finalità socialmente utili.

Gli oneri amministrativi, manutentivi e tributari relativi a tali beni sostenuti da Consap verranno posti a carico del Fondo.

Tabella 12 - Schemi bilancio Fondo vittime mafia, estorsioni, usura

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		216.162.100		110.220.209
INVESTIMENTI		12.498.916		20.020.372
- titoli di Stato	12.498.916		20.020.372	
RATEI		6.978		10.698
- per interessi su titoli	6.978		10.698	
CREDITI		69.998		97.424
- crediti verso banche	63.997		97.424	
- altri crediti	6.001		-	
TOTALE DELL'ATTIVO		228.737.992		130.348.703
CONTI D'ORDINE IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		4.247.664		3.916.755
- per revoca elargizioni	3.636.251		3.399.947	
- per revoca mutui	611.413		516.808	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI PER EROGAZIONI NON PAGATE		7.669.817		6.143.772
DEBITI PER ELARGIZIONI IN ATTESA DEI RELATIVI DECRETI DI CONCESSIONE DEL SALDO		2.507.998		2.707.349
DEBITI PER ELARGIZIONI E MUTUI NON EROGATI		2.800.153		2.658.779
- per elargizioni	1.474.555		1.670.206	
- per mutui	1.325.598		988.573	
DEBITI PER EROGAZIONI ALLE VITTIME DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI		5.613		-
ALTRI DEBITI		1.153.211		845.044
- verso Consap	87.614		154.015	
- verso Erario	18.309		35.702	
- verso Banche	7.170		7.541	
- diversi	37.330		21.051	
- verso Ministero per saldi di estinzioni c/c vincolati	502.649		517.295	
- verso Min. per trasf. Di interessi di c/c (art. 44 L. 196/09)	468.437		-	
- per pagamenti disposti e non ancora pagati	1.054		-	
- verso fornitori	30.648		109.441	
RATEI		-		1.646
-su polizza membri Comitato	-		1.646	
TOTALE PASSIVO		14.136.792		12.356.590
PATRIMONIO NETTO		214.601.200		117.992.114
- avanzi esercizi precedenti	117.992.114		115.809.200	
- trasferimento disponibilità L. 33/09, L. 85/13 e L. 119/13	-		-	
- avanzo/(disavanzo) d'esercizio	96.609.086		2.182.914	
TOTALE A PAREGGIO		228.737.992		130.348.703
CONTI D'ORDINE IMPORTI REVOCATI DA RECUPERARE		4.247.664		3.916.755
- per revoca elargizioni	3.636.251		3.399.947	
- per revoca mutui	611.413		516.808	

**FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DI REATI
DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA
CONTO ECONOMICO**

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI E SOMME PROVENIENTI DA CONFISCHE E DONAZIONI		164.008.698		46.075.319
- contributi sui premi assicurativi (art.18 L. 44/99)	159.488.310		41.447.940	
- contributi statali	2.027.382		2.027.381	
- contributi (ex-art. 14, co,2, L. 122/2016)	2.493.006		2.599.998	
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI		709.734		462.421
- interessi su titoli di Stato	73.453		104.126	
- utili su vendita/rimborso titoli	3.257		-	
- interessi sui depositi bancari	633.024		358.295	
REVOCHE		1.633.115		1.783.004
- elargizioni	1.287.522		1.653.222	
- mutui	345.593		129.782	
ALTRE ENTRATE		161.643		579.017
- sopravvenienze attive	161.641		579.016	
- arrotondamenti	2		0	
TOTALE ENTRATE DISAVANZO DI ESERCIZIO TOTALE A PAREGGIO		166.513.190		48.899.761
		166.513.190		48.899.761

USCITE

	2017		2016	
EROGAZIONI		49.084.451		30.800.596
- deliberate con accesso in quota				
ELARGIZIONI		9.925.010		7.291.553
- concesse con autorizzazione alla corresponsione	9.506.339		7.218.687	
- a saldo in attesa dei decreti di concessione	418.671		72.866	
MUTUI		5.726.157		3.799.360
INDENNIZZI REATI INTENZIONALMENTE VIOLENTI		5.613		-
IMPORTI REVOCATI E TRASFERITI O DA TRASFERIRE ALLA TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO		1.633.115		1.783.004
- elargizioni	1.287.522		1.653.222	
- mutui	345.593		129.782	
SPESE DELLA STRUTTURA		2.144.636		2.337.971
- anticipate dalla Consap	1.948.448		2.161.515	
- erogate dal Fondo	196.188		176.456	
ALTRE SPESE		672		-
INTERESSI PASSIVI		-		-
- a Consap				

IMPOSTE		643.366		639.284
- su interessi dei titoli di Stato e operazioni di Pct	9.589		26.049	
- sul valore aggiunto per spese di gestione	443.267		490.462	
- su interessi dei depositi bancari	164.586		93.173	
- su capital gain	-		-	
- di registro	435		1.160	
- sostitutiva di bollo	25.252		28.440	
- per contributo unificato	237		-	
ALTRE USCITE		741.084		65.079
- interessi trasferiti al Ministero ex art. 44 quater L. 196/2009	695.213		-	
- oneri di sottoscrizione	18.304		40.196	
- aggio di emissione titoli	5.737		-	
- oneri e commissioni bancarie	2.083		1.233	
- minusvalenze su vendita titoli	673		-	
- sopravvenienze passive	19.073		23.640	
- arrotondamenti	1		11	
TOTALE USCITE		69.904.104		46.716.847
AVANZO DI ESERCIZIO		96.609.086		2.182.914
TOTALE A PAREGGIO		166.513.190		48.899.761

8.5 Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire

Il Fondo è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 12 del decreto legislativo n. 122 del 20 giugno 2005.

L'obiettivo è quello di assicurare un indennizzo, per quote di accesso in percentuale, in favore degli acquirenti che - a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, verificatesi tra il 31 dicembre 1993 e il 21 luglio 2005 - non hanno conseguito la proprietà dell'immobile, ovvero l'hanno conseguita ad un prezzo maggiore rispetto a quello originariamente convenuto, in virtù di accordi negoziali con gli organi della procedura concorsuale ed esecutiva.

Il Fondo è alimentato attraverso un contributo obbligatorio percentuale posto a carico dei costruttori che sono tenuti a rilasciare ai promissari acquirenti la garanzia fideiussoria per le somme incassate prima del trasferimento della proprietà dell'immobile.

La legge n. 19 del 27 febbraio 2017, con la quale è stato convertito con modificazioni il decreto-legge n. 244 del 30 dicembre 2016, ha prorogato di ulteriori 10 anni (pertanto sino al 2030) l'obbligo di versamento del contributo.

L'esercizio 2017 registra entrate per 5,3 milioni (4,3 milioni nel 2016) ed uscite per lo stesso importo, chiudendo pertanto con un sostanziale pareggio (disavanzo 23,0 milioni nel 2016, riconducibile all'imputazione per competenza della seconda quota di indennizzo da erogare, deliberata dal Comitato il 21 aprile 2016). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 per effetto del risultato di esercizio è pari a 23,5 milioni.

Le entrate si riferiscono principalmente ai contributi per 5,1 milioni, in leggero aumento rispetto al 2016.

A tutto il 2017, l'ammontare complessivo dei contributi affluiti al Fondo risulta pari a 84,2 milioni; da gennaio a fine settembre 2018 ne risultano pervenuti 4,7 milioni (in leggero aumento rispetto al 2017).

Permane la problematica della grave scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo, da attribuirsi sia alla elusione da parte dei costruttori dell'obbligo di rilasciare le fideiussioni (norma non adeguatamente sanzionata) sia dalla perdurante crisi economica del settore edilizio.

In data 19 ottobre 2017 è stata emanata la legge delega per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza, n. 155, che all'art. 12 impone ai notai di verificare il rilascio della fideiussione in sede di sottoscrizione del preliminare che dovrà essere stipulato per atto pubblico o per scrittura privata autenticata.

Al momento si è ancora in attesa dell'adozione del provvedimento delegato.

Inoltre, nel corso del 2017 sono state svolte da parte di Consap verifiche a campione presso gli intermediari bancari e assicurativi, al fine di controllare la corretta applicazione della norma sul rilascio delle fideiussioni. In particolare, sono state effettuate due verifiche che hanno denotato alcune irregolarità di cui è stato informato il Ministero concedente.

Al fine di ovviare, seppur parzialmente, all'insufficienza delle disponibilità patrimoniali del Fondo per far fronte agli impegni nei confronti delle vittime, nella seduta del 21 aprile 2016, il Comitato interministeriale del Fondo, su proposta di Consap, onde incrementare le disponibilità utili per l'erogazione della seconda quota di accesso al Fondo, ha determinato di svincolare le disponibilità impegnate per le istanze respinte e non contestate e quelle per le quali, in seguito a reiterata richiesta di Consap di produrre i documenti necessari all'istruttoria, l'istante sia rimasto del tutto inattivo.

Nel corso del 2017, in linea con il criterio approvato nella sopra citata seduta del Comitato, Consap ha provveduto ad inviare 700 comunicazioni ultimative (preavvertendo, in caso di mancato riscontro, il rigetto dell'istanza) agli istanti rimasti del tutto inattivi.

Nel periodo gennaio-agosto 2018, sempre in linea con il suddetto criterio, Consap ha provveduto ad inviare ulteriori 850 comunicazioni ultimative.

Si rammenta che dalla data di entrata vigore della legge (21 luglio 2005) fino al 30 giugno 2008 (termine ultimo per la presentazione delle istanze di accesso al Fondo), risultano pervenute al Fondo 11.905 istanze per un ammontare complessivo – così come quantificato dagli istanti e fatte salve, quindi le risultanze istruttorie – pari a 738,7 milioni.

Nel corso dell'anno, si è continuato a richiedere ed esaminare le integrazioni documentali per le istanze incomplete. In particolare, sono state esaminate e definite circa 857 posizioni, di cui 524 sono state accolte e le restanti sono state respinte.

A tutto il 31 dicembre 2017, delle circa 12 mila istanze pervenute, per 10.378 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria, di cui 7.607 istanze risultano accolte per complessivi 335,2 milioni e 2.771 respinte per 157,8 milioni; risultano ancora incomplete dei documenti necessari alla definizione dell'istruttoria 1.513 istanze, per complessivi 87,6 milioni (cfr. seguente tabella).

Tabella 13 - Istanze al Fondo acquirenti beni immobili da costruire (dati al 31/12/2017)

Istanze accolte		Istanze respinte		Istanze non definite (in attesa della documentazione mancante)	
n.	importo (milioni)	n.	importo (milioni)	n.	importo (milioni)
7.607	335,2	2.771	157,8	1.513	87,6

Nel corso del 2018 sono state esaminate e definite circa 900 posizioni, di cui 205 sono state accolte e 610 sono state respinte.

A tutela dell'integrità patrimoniale del Fondo e al fine di incrementarne per quanto possibile le disponibilità, nel corso del 2017 si è continuato ad attivare l'esercizio delle azioni di regresso verso i costruttori – ai sensi dell'art 14, comma 7, del d.lgs. 122/2005 – per le posizioni per le quali sono stati disposti i relativi indennizzi, limitatamente a quelle procedure non ancora concluse e con attivo fallimentare.

Tenuto conto degli esigui introiti che si registrano a tale titolo a fronte dei cospicui costi che si sostengono per l'attività di surroga Consap ha interessato il Ministero concedente proponendo

di essere autorizzato ai alla riscossione coattiva tramite ruolo, ai sensi del comma 3-*bis* dell'art. 17 del d.lgs. n. 46 del 1999. Il 10 gennaio 2018 è stato emanato un decreto in tal senso e pertanto, a partire da tale data, l'attività di surroga non viene più svolta dai legali fiduciari incaricati, bensì dall'Agenzia delle entrate - riscossione.

Tabella 14 - Schemi bilancio Fondo acquirenti immobili da costruire

**FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017			31/12/2016		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEPOSITI PRESSO BANCHE	5.669.642	14.883.299	20.552.941	12.561.819	15.882.971	28.444.791
INVESTIMENTI	4.564.048	1.437.986	6.002.034	10.514.220	9.521.371	20.035.591
- Titoli di Stato	4.564.048	1.437.986	6.002.034	10.514.220	9.521.371	20.035.591
RATEI E RISCONTI	3.114	4.230	7.344	10.950	12.059	23.009
- per interessi su titoli	3.114	4.230	7.344	10.950	12.059	23.009
- risconti attivi						
CREDITI	6.582	6.034	12.616	6.435	6.045	12.480
- diversi	3.993	2.517	6.510	4.125	2.798	6.923
- verso banche	2.589	3.517	6.106	2.310	3.247	5.557
TOTALE DELL'ATTIVO	10.243.386	16.331.549	26.574.935	23.093.424	25.422.447	48.515.871
CONTI D'ORDINE RISARCIMENTI	208.162.389	214.621.652	422.784.041	191.433.234	222.299.686	413.732.920
- risarcimenti in sospeso	42.043.699	45.580.417	87.624.116	59.706.107	87.345.222	147.051.329
- risarcimenti definiti	166.118.690	169.041.236	335.159.925	131.727.127	134.954.464	266.681.591
- risarcimenti di cui al D.l. 133/2014				-	-	-
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.334.499	3.182.712	4.517.211	1.128.498	2.618.636	3.747.133
- per importi ammessi al passivo	1.334.499	3.182.712	4.517.211	1.128.498	2.618.636	3.747.133

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVO

	31/12/2017			31/12/2016		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
DEBITI	2.017.992	1.078.830	3.096.822	14.360.329	10.699.549	25.059.878
- per indennizzi deliberati	1.972.690	1.020.990	2.993.680	14.299.829	10.625.587	24.925.416
- verso Erario	22.190	29.619	51.809	10.667	13.348	24.015
- verso Consap	3.393	4.609	8.002	35.226	40.971	76.197
- verso fornitori	19.185	22.888	42.073	12.952	16.010	28.962
- verso banche	534	724	1.258	1.655	3.633	5.288
RATEI E RISCOINTI	-	1	1	769	846	1.615
- ratei passivi	-	1	1	769	846	1.615
TOTALE DEL PASSIVO	2.017.992	1.078.831	3.096.823	14.361.098	10.700.395	25.061.493
PATRIMONIO NETTO	8.225.394	15.252.718	23.478.112	8.732.327	14.722.052	23.454.378
- avanzi esercizi precedenti	8.732.327	14.722.052	23.454.379	22.138.946	24.292.755	46.431.701
- avanzo/(disavanzo) d'esercizio	-506.933	530.667	23.734	-13.406.619	-9.570.702	-2.977.323
- arrotondamenti	-	-1	-1			
TOTALE A PAREGGIO	10.243.386	16.331.549	26.574.935	23.093.424	25.422.447	48.515.871
CONTI D'ORDINE						
RISARCIMENTI	208.162.389	214.621.652	422.784.041	191.433.234	222.299.686	413.732.920
- risarcimenti in sospeso	42.043.699	45.580.417	87.624.116	59.706.107	87.345.222	147.051.329
- risarcimenti definiti	166.118.690	169.041.236	335.159.925	131.727.127	134.954.464	266.681.591
SOMME RECUPERABILI PER AMMISSIONI AL PASSIVO	1.334.499	3.182.712	4.517.211	1.128.498	2.618.636	3.747.133
- per importi ammessi al passivo	1.334.499	3.182.712	4.517.211	1.128.498	2.618.636	3.747.133

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017			2016		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
CONTRIBUTI	2.175.612	2.960.964	5.136.576	1.967.701	2.166.838	4.134.539
- imprese di assicurazione	1.531.759	1.633.045	3.164.804	1.332.156	1.003.478	2.335.634
- banche	641.954	1.326.020	1.967.974	624.766	1.152.581	1.777.347
- intermediari ex art. 107 Legge 385/1993	1.899	1.899	3.798	10.779	10.779	21.558
PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	31.423	45.505	76.928	84.345	88.968	173.313
- interessi su titoli di Stato	21.578	32.132	53.710	63.850	62.989	126.839
- interessi su depositi bancari	3.500	4.754	8.254	14.322	19.180	33.502
- utili vendite titoli	1.696	2.304	4.000	6.173	6.799	12.972
- disaggio di emissione	4.649	6.315	10.964			
SOMME RECUPERATE A SEGUITO DI SURROGA	23.182	22.350	45.532	-	12.643	12.643
ALTRE ENTRATE	14.047	28.529	42.576	17.029	8.055	25.084
- sopravvenienze attive	14.047	23.671	37.718	12.436	4.902	17.338
- entrate diverse	-	4.858	4.858	4.593	3.153	7.746
TOTALE ENTRATE	2.244.264	3.057.348	5.301.612	2.069.075	2.276.505	4.345.579
TOTALE A PAREGGIO	2.244.264	3.057.348	5.301.612	2.069.075	2.276.505	4.345.579

FONDO DI SOLIDARIETA' ACQUIRENTI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE
CONTO ECONOMICO

USCITE

	2017			2016		
	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE	Sezione 1	Sezione 2	TOTALE
INDENNIZZI	2.066.665	1.627.576	3.694.241	14.785.949	11.048.906	25.834.855
SPESE DELLA STRUTTURA	539.889	700.935	1.240.824	513.918	603.485	1.117.404
- anticipate dalla Consap	441.173	599.329	1.040.502	457.306	531.891	989.197
- erogate dal Fondo	98.716	101.606	200.322	56.612	71.594	128.206
IMPOSTE	116.721	157.145	273.866	115.680	140.727	256.407
- sul valore aggiunto	103.419	140.494	243.913	92.337	106.294	198.631
- su interessi dei titoli di Stato	4.709	6.748	11.457	6.089	6.452	12.541
- su interessi dei depositi bancari	910	1.236	2.146	3.724	4.987	8.711
- sostitutiva di bollo	6.233	8.467	14.700	12.558	15.644	28.202
- su capital gain	-	-	-	772	850	1.621
- di registro	1.450	200	1.650	200	6.500	6.700
ALTRE USCITE	27.922	41.025	68.947	60.147	54.090	114.237
- oneri e commissioni bancarie	1.887	2.481	4.368	292	393	685
- oneri di sottoscrizione	24.338	33.062	57.400	45.024	49.584	94.608
- aggio di emissione	286	388	674	-	-	-
- arrotondamenti	2	-	2	-	-	-
- perdite su vendita titoli	592	804	1.396	-	-	-
- sopravvenienze passive	817	4.290	5.107	14.831	4.113	18.943
TOTALE USCITE	2.751.197	2.526.681	5.277.878	15.475.694	11.847.207	27.322.902
AVANZO D'ESERCIZIO	(506.933)	530.667	23.734	(13.406.619)	(9.570.702)	(22.977.323)
TOTALE A PAREGGIO	2.244.264	3.057.348	5.301.612	2.069.075	2.276.505	4.345.579

8.6 La Stanza di compensazione

Ai sensi del d.p.r. 18 luglio 2006, n. 254, dal 1° febbraio 2007 è divenuta operativa la Stanza di compensazione, l'organizzazione informatica gestita da Consap attraverso cui vengono regolati contabilmente i rapporti economici tra le imprese di assicurazione per i risarcimenti dei danni derivanti dalla circolazione stradale gestiti in regime di "risarcimento diretto", come da Convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto (CARD).

Tale sistema ha radicalmente modificato il meccanismo di liquidazione dei danni derivanti dalla circolazione stradale, prevedendo il risarcimento al danneggiato direttamente da parte della propria compagnia di assicurazione che, successivamente, tramite la Stanza di compensazione, riceve il rimborso degli importi di competenza da parte della compagnia dell'assicurato responsabile, in forma forfetaria.

La determinazione degli importi assunti per le compensazioni tra le imprese, i cosiddetti "forfait", e i relativi criteri di applicazione sono annualmente stabiliti dal Comitato tecnico costituito presso il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dei dati forniti da Consap. L'operatività di Consap quale gestore della Stanza di compensazione è regolata dalla apposita convenzione sottoscritta con Ania, quale mandataria delle imprese assicurative aderenti alla CARD.

La Convenzione disciplina, inoltre, il "rimborso del sinistro", ulteriore rilevante funzione affidata a Consap, che prevede la possibilità per gli assicurati di "riscattare" i sinistri di cui si siano resi responsabili, al fine di evitare le penalizzazioni previste nei contratti con la clausola *bonus/malus*. In caso di riscatto del sinistro, la Stanza di compensazione provvede a regolarizzare i successivi movimenti contabili tra le imprese.

Ciò premesso, nella tabella seguente si indicano i dati relativi alla gestione della Stanza di compensazione suddivisi per esercizio, riferiti ai sinistri liquidati (in via definitiva o parziale) rimborsati tramite la Stanza, ai sinistri denunciati e ai *forfait* erogati per le compensazioni.

Tabella 15 - Attività Stanza di compensazione 2007-2017

Anno	Numero dei sinistri liquidati (mln)	Numero dei sinistri denunciati (mln)	Ammontare dei rimborsi forfetari riconosciuti alle Imprese (mld)
2007	1,704	2,243	3,471
2008	2,547	2,823	4,520
2009	2,712	2,986	5,232
2010	2,660	2,916	5,998
2011	2,346	2,538	5,115
2012	2,004	2,172	4,315
2013	1,855	2,031	3,938
2014	1,792	2,002	3,624
2015	1,832	2,045	3,593
2016	1,866	2,084	3,644
2017	1,879	2,108	3,964
Totale al 2017	23,196	25,948	47,414

Nel 2017 il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose – inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato – è stato di circa 48 giorni, valore che risulta sostanzialmente stabile negli ultimi 3 anni (nel 2007, primo anno di introduzione del risarcimento diretto, tale valore era di 55 giorni).

Nell’ambito dell’elaborazione della Stanza di compensazione del mese di settembre 2017, sono stati disposti gli addebiti/accrediti relativi agli “incentivi e penalizzazioni” spettanti alle imprese aderenti alla convenzione CARD previsti dal provvedimento Ivass n. 18 del 5 agosto 2014, come modificato dal provvedimento Ivass n. 43 del 4 marzo 2016, in attuazione dell’articolo 29 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, che ha attribuito all’Ivass il compito di definire un criterio di calcolo delle compensazioni tra le imprese assicurative con l’obiettivo principale di incentivare l’efficienza produttiva delle imprese stesse e, in particolare, il controllo dei costi e l’individuazione delle frodi.

Tale meccanismo va ad integrare il vigente sistema di rimborsi in base ai *forfait*, introducendo incentivi/penalizzazioni calcolati in funzione delle capacità di contenimento dei costi e di efficienza nella liquidazione dei sinistri dimostrate dalle imprese.

Per il 2017, il Comitato tecnico istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, sulla base dei dati forniti da Consap per la determinazione annuale dell’importo dei forfait da assumere per le compensazioni tra le imprese, ha lasciato invariate le modalità di attribuzione dei forfait stessi, provvedendo unicamente all’aggiornamento dei rispettivi valori che, rispetto a quelli

dell'anno precedente, risultano in lieve aumento per la macro classe "ciclomotori e motocicli" e sostanzialmente invariati per la macro classe "altri veicoli".

Passando all'esame del rimborso del sinistro, nel 2017 Consap ha gestito quasi 210 mila richieste di informazioni sull'importo liquidato al danneggiato, valore in aumento di circa il 24 per cento rispetto all'anno precedente (circa 1,8 milioni di richieste dal febbraio 2007).

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, l'accesso all'informazione è garantito da un sistema multicanale (internet, fax, email, posta, operatore allo sportello) anche se l'utenza predilige internet tramite il quale giunge l'82 per cento circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta che mediamente sono di 3,6 giorni (3,2 con *internet*).

Nel 2017 risultano effettivamente rimborsati dagli assicurati responsabili circa 14,6 mila sinistri (erano 14,4 mila nel 2016 e circa n. 144 mila dal febbraio 2007).

Nell'aprile 2018 è stato aggiornato e sottoscritto il testo della Convenzione Ania/Consap, con l'adozione di perfezionamenti necessari ad un miglior andamento del sistema. Le novità determinano ulteriori adempimenti a carico del gestore e più precisamente: controlli a campione sulla corrispondenza degli importi trasmessi alla Stanza di compensazione rispetto al valore effettivamente liquidato; elaborazione dei saldi contabili degli incentivi e penalizzazioni previsti dal provvedimento Ivass n° 18/2014 (Art. 7bis); invio, tramite e-mail all'assicurato responsabile del sinistro che ne abbia fatto richiesta, dell'importo del sinistro liquidato secondo la procedura CARD.

Tabella 16 - Schemi bilancio Stanza compensazione

STANZA DI COMPENSAZIONE - SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2017	31/12/2016
DEPOSITI BANCARI	543.079	378.032
CREDITI	-	-
ALTRI CREDITI	632.813	518.060
- Crediti verso Ania	627.202	503.250
- Crediti verso Consap	5.076	14.728
- Crediti verso Banche	535	82
TOTALE ATTIVITA'	1.175.892	896.092
CONTI D'ORDINE		
- Fideiussioni ricevute	329.332.665	358.645.513

PASSIVO

	31/12/2017	31/12/2016
DEBITI	540.243	377.990
- Debiti verso Imprese di Assicurazione Regolazione Sinistro CARD	540.243	377.990
ALTRI DEBITI	627.268	503.250
- Debiti verso Consap	627.202	503.250
- Debiti verso Banche	66	-
TOTALE PASSIVITA'	1.167.511	881.240
- Avanzi di gestione esercizi precedenti	14.853	97.957
- Trasferimento disponibilità ad Ania	(14.853)	97.957
- Avanzo dell'esercizio	8.381	14.853
TOTALE AVANZO DI GESTIONE	8.381	14.853
TOTALE A PAREGGIO	1.175.892	896.092
CONTI D'ORDINE		
- Fideiussioni ricevute	329.332.665	358.645.513

STANZA DI COMPENSAZIONE -CONTO ECONOMICO

ENTRATE-USCITE

Proventi ed oneri distinti per categorie di attività	2017	2016
A. PLAFOND COPERTURA SPESE	1.704.800	1.650.000
Somme corrisposte da Ania per copertura spese	1.704.800	1.650.000
B. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI	3.305	25
Interessi bancari e proventi finanziari (al netto di ritenute e spese bancarie)	97	25
Penali a compagnie per ritardato pagamento saldi Stanza	3.208	-
C. ONERI E SPESE DI GESTIONE	1.699.724	1.635.172
Oneri retributivi per il personale addetto alla Stanza di compensazione	937.585	890.597
Spese relative all'attività informatica	64.178	71.594
Spese di utilizzazione dei locali e dei servizi accessori	157.138	156.924
Altre spese amministrative	286.646	266.360
Altre spese forfettarie	254.177	249.699
D. INTERESSI PASSIVI DI GESTIONE	-	-
E. ARROTONDAMENTI PASSIVI	-	-
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio (A+B-C-D-E)	8.381	14.853

8.7 Fondo ex art. 1, commi 345-*quater* e 345-*octies*, legge 266/2005 (c.d. Polizze dormienti)

Come noto, i commi 345 *quater* e 345 *octies*, della legge del 23 dicembre 2005, n. 266, aggiunti dal comma 2-*bis* dell'art. 3 del decreto-legge 28 agosto 2008, n. 134, convertito in legge con legge 27 ottobre 2008, n. 166, hanno introdotto - oltre alle già normate fattispecie di devoluzione dei rapporti dormienti - l'ipotesi della devoluzione al Fondo di cui all'art. 1, commi 343 e seguenti, della legge 266/2005 degli importi relativi alle polizze vita prescritte, stabilendosi inoltre la retroattività delle disposizioni in materia di "polizze dormienti" anche con riferimento agli importi per i quali gli eventi che determinano la prescrizione del diritto dei beneficiari si siano verificati dopo il 1° gennaio 2006.

Per ovviare agli effetti della retroattività, il decreto ministeriale del 28 maggio 2010, in esecuzione del comma 1, art. 148 della legge del 23 dicembre 2000, n. 388, ha individuato le iniziative per favorire il rimborso delle polizze dormienti affluite al Fondo di cui all'art. 1, c. 343, della legge 266/2005, destinando a ciò la somma di 7,6 milioni, comprensivi delle spese di gestione riconosciute a Consap. Il Ministero dello sviluppo economico, mediante sottoscrizione di apposita convenzione in data 8 novembre 2012, ha incaricato Consap della gestione delle istanze di rimborso per polizze vita.

Tale attività - svolta in analogia a quella espletata per i rapporti dormienti in virtù di apposita convenzione stipulata con il Ministero dell'economia e finanze - si fonda sul presupposto della devoluzione, ad opera dell'intermediario, degli importi delle polizze vita al Fondo.

Il Ministero dello sviluppo economico ha inizialmente previsto che tra il 13 febbraio 2013 e il 15 aprile 2013 potessero essere presentate le domande di rimborso per le quali l'evento/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato fosse avvenuto successivamente al 1° gennaio 2006 e la prescrizione di tale diritto fosse intervenuta anteriormente al 29 ottobre 2008. In relazione a ciò è stato pubblicato un avviso e, non essendosi esaurito il relativo stanziamento, il Ministero dello stesso, ha ampliato i requisiti temporali per il rimborso delle polizze.

È stato, pertanto, predisposto un secondo avviso - a valere sulle residue disponibilità, pari a 5,5 milioni - a norma del quale è stato esteso il periodo di rimborsabilità alle polizze con data di prescrizione precedente al 31 dicembre 2009. Al riguardo si evidenzia che, contrariamente alla precedente iniziativa ove il rimborso è stato integrale, si è provveduto ad una liquidazione

proporzionalmente ridotta in misura dell'87,23 per cento; ciò in quanto il valore delle polizze oggetto di accoglimento è stato superiore allo stanziamento.

Con un nuovo decreto del 6 agosto 2015, il Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito delle iniziative volte a favorire i consumatori ed al fine di sopperire alle possibili carenze di informazione connesse ai precedenti due avvisi, ha stanziato un'ulteriore somma di 3,5 milioni.

È dunque stata stipulata nel dicembre 2015 una seconda Convenzione con il Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica - che ha disciplinato tempi e modi per una terza finestra di rimborsabilità parziale delle polizze, in misura del 70 per cento. Per tale iniziativa è stato esteso il *range* di rimborsabilità di circa due mesi e quindi fino alla data di prescrizione antecedente al 1° aprile 2010.

Nel corso del 2016, con il residuo stanziamento previsto dal decreto 6 agosto 2015, è stato predisposto un quarto avviso che ha disciplinato tempi e modi per una nuova finestra di rimborsabilità per le polizze con evento/scadenza successivo al 1° gennaio 2006 e con prescrizione antecedente al 1° luglio 2010. L'attività istruttoria per tale avviso si è conclusa nel 2016 e i pagamenti sono stati effettuati nel 2017. Lo stanziamento residuo ha consentito la liquidazione in misura del 60 per cento dell'importo delle polizze accolte.

Il decreto ministeriale del 28 ottobre 2016 ha previsto un ulteriore stanziamento di 7,87 milioni di euro a seguito del quale è stata sottoscritta una nuova convenzione in data 25 novembre 2016 con il Ministero dello sviluppo economico - la cui durata è fino al 31 dicembre 2018 - a seguito della quale è stato pubblicato il quinto avviso.

Il termine per la presentazione delle istanze a norma del quinto avviso è stato fissato al 30 aprile 2017. Tale finestra ha considerato le polizze per le quali l'evento/scadenza, che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato, sia intervenuto successivamente alla data del 01.01.2006 ed anteriormente al 31.12.2008 e quindi con prescrizione antecedente al 01.01.2011.

Sono pervenute a norma di tale avviso 628 istanze, 471 delle quali accolte per circa 3 milioni, corrispondenti al 60 per cento dell'importo totale liquidabile. L'istruttoria è stata definita entro il 29 settembre 2017, secondo le previsioni decretate dall'avviso di riferimento ed i rimborsi sono stati integralmente erogati entro i primi mesi del 2018.

In ragione dell'impegno inferiore rispetto allo stanziamento, il Ministero dello sviluppo economico ha deciso di ampliare i requisiti di rimborsabilità dando luogo alla pubblicazione di un ulteriore sesto avviso – per il rimborso nel limite massimo del 60 per cento – con il quale il termine relativo alla data dell'evento morte/scadenza che ha determinato il diritto a riscuotere il capitale assicurato è stato portato fino al 30.06.2009, con relativa prescrizione antecedente al 1° luglio 2011.

Il termine ultimo per la presentazione delle istanze è stato fissato al 20 novembre 2017.

L'istruttoria di tutte le 841 domande di rimborso pervenute a norma di tale sesto avviso è stata conclusa nel corso del primo semestre del 2018 ed i relativi pagamenti sono stati disposti entro la fine dello stesso 2018.

Tabella 17 - Schemi bilancio Fondo polizze dormienti

**FONDO POLIZZE DORMIENTI
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		519.947		826.418
- Conto corrente presso istituto di credito	519.947		826.418	
CREDITI		139.446		1.382.839
Crediti verso Ministero dell Sviluppo Economico per rimborso istanti	-		1.305.613	
- Crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese di gestione (Conv. 2015)	41.358		77.226	
- Crediti verso Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese di gestione (Conv. 2016)	98.088		-	
ALTRI CREDITI		1.243		527
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione (Conv. 2015)	414		527	
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione (Conv. 2016)	829			
TOTALE DELL'ATTIVO		660.636		2.209.784
CONTI D'ORDINE ISTANZE DI RIMBORSO PERVENUTE RELATIVE AL 6° AVVISO		8.126.734		-
- Richieste non istruite	8.126.734		-	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI VERSO ISTANTI E INTERMEDIARI		510.509		2.131.839
- Debiti verso istanti e intermediari per istanze accolte	510.509		2.131.839	
DEBITI		138.811		77.234
- Debiti verso Consap per spese di gestione (Conv. 2015)	40.715		77.226	
- Debiti verso Consap per spese di gestione (Conv. 2016)	98.088			
- Debiti diversi	9		8	
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		11.316		710
- Avanzi esercizi precedenti	710		291	
- Avanzo/(disavanzo di esercizio)	10.606		419	
TOTALE A PAREGGIO		660.636		2.209.784
CONTI D'ORDINE ISTANZE DI RIMBORSO PERVENUTE RELATIVE AL 6° AVVISO		8.126.734		-
- Richieste non istruite	8.126.734		-	

FONDO POLIZZE DORMIENTI
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	31/12/2017		31/12/2016	
PLAFOND PER RIMBORSI		2.997.420		4.555.613
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborsi a istanti (Conv. 2015)	-		1.305.613	
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborsi a istanti (Conv. 2016)	2.997.420		3.250.000	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		288.286		151.402
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese (Conv. 2015)	96.014		151.402	
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dello sviluppo economico per rimborso spese (Conv. 2015)	192.272		-	
ALTRE ENTRATE		374		-
- Sopravvenienze attive (Conv. 2015)	374		-	
TOTALE ENTRATE		3.286.080		4.707.015
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		3.286.080		4.707.015

USCITE

	31/12/2017		31/12/2016	
RIMBORSI		2.988.396		4.555.613
- Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte (Conv. 2015)	-		4.555.613	
- Rimborsi a istanti e intermediari per istanze di rimborso accolte (Conv. 2016)	2.988.396		-	
SPESE DI GESTIONE		235.057		123.573
- Spese di gestione anticipate da Consap (Conv. 2015)	78.286		123.573	
- Spese di gestione anticipate da Consap (Conv. 2016)	156.771		-	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		151		109
- Oneri bancari	151		109	
IMPOSTE		51.870		27.302
- Sul valore aggiunto (Conv. 2015)	17.198		27.302	
- Sul valore aggiunto (Conv. 2016)	34.672		-	
ALTRE USCITE		-		-
- Uscite diverse	-		-	
TOTALE USCITE		3.275.474		4.706.596
AVANZO D'ESERCIZIO		10.606		419
TOTALE A PAREGGIO		3.286.080		4.707.015

8.8 Fondo ex art. 1, comma 343, legge 266/2005 (c.d. Rapporti dormienti)

La legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e successive modifiche ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, a decorrere dall'anno 2006, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimaste vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Come riferito nelle precedenti relazioni, il Ministero dell'economia e delle finanze, con apposita convenzione sottoscritta in data 14 giugno 2010, ha affidato a Consap, quale società *in house*, lo svolgimento di attività strumentali e operative connesse alla gestione del rimborso, agli aventi diritto, dei rapporti "dormienti" così come sopra descritti che, come detto, sono stati devoluti al Fondo.

Nell'esercizio 2017, l'afflusso annuo delle istanze di rimborso (c.a. 7.719) ha subito un incremento del 20 per cento rispetto ai livelli registrati nell'anno precedente, confermando un *trend* di gran lunga superiore rispetto ai volumi inizialmente stimati dal Ministero dell'economia e delle finanze (c.a. 2.000/2.500 istanze annue). Ciò è ascrivibile anche alla circostanza che nel corso degli anni di gestione operativa l'utenza è stata adeguatamente informata in merito alle modalità di ricerca dei rapporti dormienti e sono stati altresì adottati strumenti che hanno reso più agevole e razionale la presentazione delle domande di rimborso. Nel corso del 2017, Consap ha effettuato l'istruttoria di 7.903 istanze (relativamente a 11.270 rapporti), ha definito 5.706 istanze in relazione a 9.668 rapporti per 28 milioni complessivi (circa 255 milioni dall'inizio dell'attività) ed ha respinto 496 istanze fornendo adeguata e specifica motivazione agli interessati.

Sono stati effettuati rimborsi per circa 32,6 milioni, in relazione a circa 6.461 richiedenti (dall'inizio dell'operatività sono stati rimborsati 46.241 istanti per un totale di 248,2 milioni).

Con la definizione delle istanze di rimborso e i conseguenti accrediti in favore degli aventi diritto sono state pienamente raggiunte le finalità dell'attività strumentale ed operativa poste convenzionalmente a carico di Consap.

Nel corso dell'ultimo periodo del 2017, è stato posto in esercizio il "Portale unico" della Società per l'accesso alle iniziative attivato in un primo momento ai Rapporti dormienti ed al Centro informazioni, per poi estendere l'approccio ad altri ambiti aziendali con elevata operatività. Tale progetto tende a semplificare il rapporto tra cittadino e le istituzioni. Attraverso il Portale dovrebbe essere fornita un'interfaccia *web* che renderà pubblici i servizi offerti da Consap e che consentirà, agli utenti interessati, la compilazione e l'inoltro delle relative domande nonché l'aggiornamento ed il monitoraggio dello stato di avanzamento delle relative istruttorie. Tale modalità telematica va ad aggiungersi a quella ordinaria (posta raccomandata), costituendo un doppio flusso di istanze da gestire, controllare e monitorare.

Nel corso del 2018, si è confermato il *trend* crescente delle istanze di rimborso pervenute con un aumento di c.a. il 25 per cento rispetto allo stesso al 2017, accompagnato da un significativo incremento (+40 per cento) del numero dei rapporti pervenuti (9.824) rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente (7.004).

Tale incremento è in parte ascrivibile all'imminente decorrenza dei termini di prescrizione ordinaria in relazione ai rapporti devoluti dagli intermediari nel 2008 i quali, come noto, non possono più essere reclamati dal novembre 2018. È presumibile che tale fenomeno possa verificarsi a regime per tutti gli esercizi successivi, tenuto conto della richiamata prescrizione prevista dal legislatore per il risveglio degli strumenti finanziari confluiti nel Fondo.

Con la chiusura del *contact center*, attraverso il quale l'utenza riceveva informazioni circa la modalità di presentazione delle istanze di rimborso ovvero sullo stato di avanzamento di istanze già inoltrate, si è registrato un incremento delle richieste di informazioni all'indirizzo di posta elettronica dedicato (più che raddoppiate rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente), già preesistente e gestito con il personale addetto al Servizio.

Su questo fondo è stata svolta un'indagine conclusa con referto dalla Sezione controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato deliberata in data 18 aprile 2019.

Tabella 18 - Schemi bilancio Fondo rapporti dormienti

**FONDO RAPPORTI DORMIENTI
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		29.220		5.002.760
- Conto corrente presso istituto di credito	29.220		5.002.760	
CREDITI		317.139		543.935
- Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per rimborso spese di gestione	317.139		543.935	
ALTRI CREDITI		-		-
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	-		-	
TOTALE DELL'ATTIVO		346.359		5.546.695
CONTI D'ORDINE ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		50.815.412		54.929.338
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	43.911.683		47.559.780	
- Contratti di assicurazione	272.252		412.737	
- Buoni fruttiferi postali	6.503.762		6.740.318	
- Tipologia non indicata	127.714		216.503	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI		434.341		659.578
- Debiti verso Consap per spese di gestione	434.341		659.578	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
- Debiti verso Consap per software	-		-	
RATEI E RISCONTI PASSIVI		-		-
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		- 87.982		4.887.117
- Avanzi esercizi precedenti	4.887.117		9.557.636	
- Riversamento c/c Tesoreria centrale	-4.989.228			
- Avanzo/disavanzo di esercizio	14.129		-4.670.519	
TOTALE A PAREGGIO		346.359		5.546.695
CONTI D'ORDINE ISTANZE DI RIMBORSO RICHIESTE		50.815.412		54.929.338
- Conti correnti, rapporti definiti come dormienti ed assegni circolari	43.911.683		47.559.780	
- Contratti di assicurazione	272.252		412.737	
- Buoni fruttiferi postali	6.503.762		6.740.318	
- Tipologia non indicata	127.714		216.503	

FONDO RAPPORTI DORMIENTI
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
PLAFOND PER RIMBORSI		32.650.199		23.449.100
- Somme corrisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per rimborsi a istanti e intermediari	32.650.199		23.449.100	
PLAFOND PER RIMBORSO SPESE		1.409.640		1.107.148
- Somme corrisposte e da corrispondere dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per rimborso spese	1.409.640		1.107.148	
ALTRE ENTRATE				
- Entrate diverse			-	
TOTALE ENTRATE		34.059.839		24.556.248
DISAVANZO DI ESERCIZIO				4.670.519
TOTALE A PAREGGIO		34.059.839		29.226.768

USCITE

	2017		2016	
RIMBORSI		32.630.655		27.985.018
- Rimborsi a istanti e intermediari erogati	32.630.655		27.985.018	
SPESE DI GESTIONE		1.158.325		1.041.338
- Spese di gestione anticipate da Consap	1.157.002		1.038.943	
- Spese sostenute direttamente dal fondo	1.323		2.395	
ONERI E INTERESSI PASSIVI		2.534		762
- Oneri e commissioni bancarie	2.534		762	
IMPOSTE		254.197		199.650
- Sul valore aggiunto	254.197		199.650	
ALTRE USCITE				
- Arrotondamenti passivi			-	
TOTALE USCITE		34.045.710		29.226.768
AVANZO DI ESERCIZIO		14.129		
TOTALE A PAREGGIO		34.059.839		29.226.768

8.9 Interventi di sostegno alla famiglia e ai giovani

Come si è indicato nella parte introduttiva, l'azione di Consap è stata, negli ultimi anni, orientata anche a finalità che non attengono a profili assicurativi od al ristoro di cittadini penalizzati da eventi che hanno recato loro un nocumento economico, ma costituiscono benefici nuovi, veri e propri interventi di sostegno i cui fondi sono gestiti da Consap nella sua qualità di società *in house* ai sensi del d.l. 1° luglio 2009, n. 78.

La Società gestisce – per conto delle amministrazioni dello Stato – vari fondi di garanzia (Fondo per i nuovi nati, Fondo per lo studio, Fondo per la prima casa), volti infatti a contribuire al sostegno della famiglia e dei giovani.

Al fine di consentire l'accesso al credito di soggetti altrimenti esclusi, Consap, previa verifica dei prescritti requisiti di legge, provvede al rilascio della garanzia statale a fronte delle erogazioni di finanziamenti da parte delle banche aderenti alle citate iniziative.

8.9.1 Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito con la legge n. 244 del 24 dicembre 2007 che all'art. 2, commi 475 e ss., prevede la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate – al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare – fino ad un massimo di 18 mesi. La legge n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore in data 18 luglio 2012 e recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato in modo sostanziale la preesistente normativa (d.m. n. 132/2010) incidendo sui requisiti previsti per l'accesso al Fondo e consentendo, nello specifico, l'ammissione al beneficio nei casi di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, cessazione dei rapporti di lavoro di cui all'art. 409, numero 3) del codice di procedura civile, morte o riconoscimento di *handicap* grave, ovvero di invalidità civile non inferiore all'80 per cento.

Il regolamento attuativo della legge n. 92/2012 (d.m. n. 37/2013), entrato in vigore il 27 aprile 2013, ne ha disciplinato gli aspetti operativi.

Come riferito nella precedente relazione, in data 31 agosto 2013 è stato emanato il decreto-legge n. 102, convertito in legge 28 ottobre 2013, n. 124 (“Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”), che ha disposto l’incremento della dotazione del Fondo di 20 milioni per ciascuno degli anni 2014 e 2015.

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, si è proceduto – in data 9 dicembre 2014 – alla sottoscrizione dell’atto aggiuntivo al disciplinare dell’8 ottobre 2010 per la regolamentazione dei rapporti tra Consap e Ministero, che ha previsto il prolungamento dell’attività di Consap fino al 31 dicembre 2019.

L’esercizio 2017 ha registrato entrate per 1,4 milioni ed uscite per circa 1,5 milioni, chiudendo pertanto con un disavanzo di 0,1 milioni che ha portato il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 a 26,1 milioni.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017 le banche hanno inoltrato a Consap 2.681 istanze di sospensione del mutuo – per un complessivo importo di 1,8 milioni – ripartite, in base alla tipologia di evento che le ha originate, nella seguente tabella; tutte le istanze sono state istruite entro i termini previsti dalla normativa (15 giorni solari e consecutivi) per il rilascio dell’autorizzazione alla sospensione del mutuo.

Tabella 19 - Istanze per Fondo mutui acquisto prima casa esercizio 2017

ISTANZE PERVENUTE DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2017		
Tipologia di evento	N. istanze	Importo
Perdita del posto di lavoro	2.330	1.557.426,62
Morte del mutuatario	218	145.716,31
Condizione di non autosufficienza del mutuatario	133	88.900,32
Totale	2.681	1.792.043,25

Dall’inizio dell’attività del Fondo, operativo dal 15 novembre 2010, a tutto il 31 dicembre 2017, sono complessivamente pervenute 52.919 istanze, di cui 39.409 accolte, per complessivi 50,4 milioni;

Dalla dotazione complessiva di 80 milioni, la disponibilità residua del Fondo al 31 dicembre 2017 risulta pari a 26,1 milioni.

Nel corso del 2017 il *trend* delle nuove istanze (c.a. 11 di media al giorno) si è mostrato in ulteriore flessione rispetto a quello, già in calo, riscontrato nel corso del 2016 (c.a. 15 di media al giorno).

Tale ulteriore diminuzione è da ricondurre, da un lato, all'andamento costantemente negativo del tasso variabile di interesse applicato ai mutui (Euribor 1 - 3 mesi) a partire dall'anno 2015 e, dall'altro, al sempre maggior ricorso da parte dei cittadini a strumenti alternativi di sospensione del mutuo offerti dalle banche, quali, ad esempio, la nuova moratoria prevista dalla legge di stabilità del 2015, prorogata a tutto il 31 luglio 2018.

Nel corso del 2018, si è verificato un lieve aumento del valore medio di rimborso degli oneri finanziari corrisposti alle banche (circa 800 euro nel 2017; circa 900 euro nel 2018).

Tabella 20 - Schemi bilancio Fondo acquisto prima casa

FONDO MUTUI ACQUISTO PRIMA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		30.669.920		33.166.396
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	30.627.727		33.156.748	
- Conto corrente bancario	42.193		9.648	
CREDITI		-		-
- Crediti verso Beneficiari per revoche agevolazioni			-	
ALTRI CREDITI		1.511		88
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	1.482		48	
- Crediti verso Banche	29		40	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE DELL'ATTIVO		30.671.431		33.166.484
CONTI D'ORDINE BENEFICI RICHIESTI		29.858		33.648
- Richieste in istruttoria	29.858		33.648	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI		4.082.910		6.122.443
- Debiti verso banche per costi e oneri finanziari relativi alla sospensione dei mutui	4.082.910		6.122.443	
ALTRI DEBITI		88.100		106.469
- Debiti verso Consap per spese di gestione	67.175		99.918	
- Debiti verso fornitori	5.330		6.534	
- Debiti vs Erario	15.548		-	
- Debiti vs Banche	18		17	
- Debiti vs Ministero per trasf. Interessi c/c ex art. 44 quater L. 196/09	29		-	
ALTRE PASSIVITA'		362.551		699.853
- Fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	362.551		699.853	
PATRIMONIO NETTO		26.137.870		26.237.720
- Avanzi esercizi precedenti	26.237.720		26.787.624	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	-99.850		-549.904	
TOTALE A PAREGGIO		30.671.431		33.166.484
CONTI D'ORDINE BENEFICI RICHIESTI		29.858		33.648
- Richieste in istruttoria	29.858		33.648	

FONDO MUTUI ACQUISTO PRIMA CASA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI		-		-
- Dotazione (ex art. 13, comma 20 del D.L. n. 201 del 6.12.2011)			-	
- Dotazione (ex art.6 co 2 D.L. 102/2013 convertito nella L. 124/2013)	-		-	
RECUPERI		-		-
SOMME DA RECUPERARE				-
- Somme da recuperare su revoche agevolazioni			-	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		39		480
- Interessi attivi su depositi bancari	39		480	
ALTRE ENTRATE		1.406.127		1.602.272
- Sopravvenienze attive per rideterminazione debito	1.068.826		1.197.626	
- Utilizzo Fondi Accantonamenti	337.301		404.646	
TOTALE ENTRATE		1.406.166		1.602.752
DISAVANZO DI ESERCIZIO		99.850		549.904
TOTALE A PAREGGIO		1.506.016		2.152.656

USCITE

	2017		2016	
COSTI E ONERI FINANZIARI		991.504		1.410.877
- costi e oneri finanziari relativi alla sospensione delle rate di mutuo	991.504		1.877	
SPESE DI GESTIONE		276.716		334.086
- anticipate da Consap	267.218		327.552	
- erogate dal Fondo	9.498		6.534	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		834		1.275
- oneri e commissioni bancarie	834		1.275	
IMPOSTE		59.423		70.785
- sul valore aggiunto per spese di gestione	59.103		70.560	
- su interessi dei depositi bancari	10		125	
- sostitutiva di bollo	101		100	
- di registro	209		-	
ACCANTONAMENTO PER FONDO ONERI FUTURI		-		-
- accantonamento fondo per copertura spese e oneri di gestione futuri	-		-	
ALTRE USCITE		177.539		335.633
-Sopravvenienze passive per rideterminazione del debito	177.155		334.156	
-Sopravvenienze passive per revoche agevolazioni	-		1.477	
- Interessi trasferiti e da trasferire al Ministero ex art. 44 quater L. 196/09	384		-	
TOTALE USCITE		1.506.016		2.152.656
AVANZO DI ESERCIZIO		1.506.016		2.152.656
TOTALE A PAREGGIO		1.506.016		2.152.656

8.9.2 Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)

Il Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio) è un Fondo rotativo gestito da Consap per conto della Presidenza del Consiglio – Dipartimento della gioventù e del Servizio civile nazionale – prevede il rilascio della garanzia statale del 70 per cento sull'erogazione di prestiti effettuati dalle banche aderenti all'iniziativa, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5.000 euro, fino a complessivi 25.000 euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario, ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni. L'iniziativa ha sostituito il c.d. Fondo POGAS, riformulandone le finalità e le modalità di accesso e di utilizzo.

L'esercizio 2017 registra entrate per euro 23,3 mila ed uscite per euro 293,8 mila; il disavanzo d'esercizio, di euro 270,4 mila, riduce il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 a 15 milioni.

Le uscite dell'esercizio si riferiscono per euro 28,6 mila all'accantonamento per rischi relativi alle garanzie rilasciate (pari al 15 per cento dell'esposizione sottostante alle operazioni di finanziamento garantite dal Fondo) e per euro 265,1 mila alle spese di gestione.

Dall'avvio dell'iniziativa è stata registrata una scarsa propensione all'utilizzo dello strumento della garanzia sia per la rigidità dei requisiti previsti dalla normativa per l'accesso al Fondo, sia per la complessa operatività richiesta ai soggetti finanziatori per l'erogazione (finanziamento in tranche pluriennali, inizio ammortamento decorsi 30 mesi dall'erogazione dell'ultima *tranche*).

Nel corso del 2017, sono pervenute al Fondo 370 richieste di accesso (424 nel 2014, 411 nel 2015, 353 nel 2016) a fronte delle quali sono stati erogati 169 finanziamenti assistiti dalla garanzia del Fondo (231 nel 2014, 200 nel 2015, 202 nel 2016).

Nel corso del 2018 si registra un numero di domande pervenute pari a 315 (dato al 31 ottobre) – circa 380 a fine anno con una media mensile di circa 32 domande – praticamente in linea con quello del 2017, che conferma l'andamento sostanzialmente stabile dell'attività rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2017, risultano pervenute 6 richieste di escussione della garanzia secondo la procedura prevista dall'art. 6 del decreto 19 novembre 2010 – che si aggiungono alle 3 richieste del 2016 e all'unica richiesta del 2015 – per le quali è stato riconosciuto ai finanziatori l'importo garantito.

Nell'esercizio 2018 risultano pervenute 11 richieste di escussione della garanzia (dato al 31 ottobre), secondo la procedura disposta dall'art. 6 del decreto 19 novembre 2010, a seguito delle quali Consap, previa verifica della sussistenza dei presupposti di cui al predetto decreto, ha provveduto al pagamento ai finanziatori delle somme garantite.

Tabella 21 - Schemi bilancio Fondo per il credito ai giovani

FONDO CREDITO AI GIOVANI

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		17.476.933		17.676.010
- Conti correnti infruttiferi presso Tesoreria dello Stato	17.476.762		17.675.638	
- Conto corrente bancario	171		372	
CREDITI		26.445		9.511
- Verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	37.080		35.321	
- Verso beneficiari inadempienti con iscrizione al ruolo	21.467		-	
- F.do svalutazione crediti	- 32.102		- 25.810	
ALTRI CREDITI		793		319
- Verso Consap per conguaglio spese di gestione	785		319	
- Verso Banche	8			
TOTALE DELL'ATTIVO		17.504.171		17.685.840
CONTI D'ORDINE		9.442.800		9.088.625
Garanzie richieste	120.820		49.000	
Garanzie ammesse	492.850		344.089	
Garanzie concesse	8.829.130		8.695.536	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI		11.915		10.336
- Debiti verso finanziatori per garanzie attivate	11.915		10.336	
ALTRI DEBITI		120.182		61.610
- Debiti verso Consap per spese di gestione	105.450		56.120	
- Debiti verso fornitori	3.731		5.490	
- Debiti vs Erario per Iva Split	10.989		-	
- Debiti vs Banche	12		-	
FONDI RISCHI ED ONERI		2.367.829		2.339.202
- Fondo rischi per garanzie rilasciate	1.891.956		1.863.329	
- Fondo rischi per copertura spese e oneri di gestione futuri	475.873		475.873	
TOTALE DEL PASSIVO		2.499.926		2.411.148
PATRIMONIO NETTO		15.004.245		15.274.693
- Avanzi esercizi precedenti	15.274.693		15.690.518	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	- 270.447		- 415.826	
- arrotondamento all'unità di euro	-1			
TOTALE A PAREGGIO		17.504.171		17.685.840
CONTI D'ORDINE		9.442.800		9.088.625
Garanzie richieste	120.820		49.000	
Garanzie ammesse	492.850		344.089	
Garanzie concesse	8.829.130		8.695.536	

FONDO CREDITO AI GIOVANI
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI		-		-
RECUPERI		23.334		10.336
- Somme da recuperare	23.226		10.336	
- Somme recuperate	108			
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		8		9
- Interessi su depositi bancari	8		9	
TOTALE ENTRATE		23.342		10.345
DISAVANZO DI ESERCIZIO		270.447		415.826
TOTALE A PAREGGIO		293.789		426.170

USCITE

	2017		2016	
LIQUIDAZIONI		23.335		10.336
- Garanzie attivate liquidate	23.335		10.336	
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		28.627		181.644
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate	28.627		181.644	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		6.291		5.735
SPESE DI GESTIONE		193.485		189.171
- Anticipate da Consap	189.215		183.681	
- Erogate dal Fondo	4.270		5.490	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		312		190
- Interessi e commissioni su depositi bancari	312		190	
IMPOSTE		41.732		39.096
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	41.730		39.094	
- Su interessi dei depositi bancari	2		2	
ALTRE USCITE		7		-
TOTALE USCITE		293.789		426.170
AVANZO DI ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		293.789		426.170

8.9.3 Fondo di credito per i nuovi nati

La legge n. 2 del 28 gennaio 2009 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - il Fondo di credito per i nuovi nati, finalizzato al rilascio di garanzie fidejussorie per l'erogazione di finanziamenti alle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e 2011, nonché per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009 portatori di malattie rare. L'attività di gestione attribuita a Consap con disciplinare sottoscritto in data 11 novembre 2009 è proseguita in forza di atto aggiuntivo a seguito della proroga delle misure del Fondo disposta dall'art. 12 della legge 12 novembre 2011 (c.d. legge di stabilità 2012) per gli anni 2012, 2013 e 2014.

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 comma 201 ha disposto la soppressione dell'iniziativa dal primo gennaio 2014 (va detto, al riguardo, che la Corte, in sede di controllo sulla gestione, si era espressa negativamente su alcune caratteristiche del Fondo, quali l'irrilevanza della posizione reddituale) e, contestualmente, la costituzione del "Fondo nuovi nati", diversamente strutturato con caratteristiche che tengono conto delle "fasce deboli", al quale trasferire le disponibilità del soppresso Fondo.

Consap, pertanto, prosegue la gestione delle garanzie rilasciate fino alla naturale scadenza, ovvero in caso di escussione fino al termine dell'attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Per la gestione a stralcio dell'iniziativa, dalle disponibilità del Fondo è stata trattenuta una dotazione di 5,3 milioni, stimata per le spese che il Fondo dovrà sostenere in caso di *default* delle garanzie in essere nonché per la copertura dei costi di gestione.

L'esercizio 2017 registra entrate per 0,9 milioni ed uscite per 0,7 milioni, chiudendo, pertanto, con un avanzo di 0,2 milioni. Al 31 dicembre 2017 il patrimonio netto del Fondo, per effetto del risultato d'esercizio, risulta pari a 3,0 milioni.

L'impegno complessivo del Fondo al 31 dicembre 2017 ammonta a 2,9 milioni, per le garanzie concesse ancora in essere, in netta riduzione rispetto al 2016 (7,5 milioni).

Dalla data di avvio dell'attività, sono state concesse 36.425 garanzie, per corrispondenti 178,1 milioni di finanziamenti erogati dalle banche, delle quali 5.993 ancora attive al termine dell'esercizio 2017 (11.305 al 2016) per circa 29,6 milioni di finanziamenti erogati (55,7 milioni al 2016).

Anche per il 2017, l'andamento delle richieste di escussione della garanzia conferma una contenuta percentuale di *default* (circa il 3,2 per cento del capitale complessivamente garantito), decisamente in

linea con la valutazione degli impegni finanziari del Fondo effettuata, confermando così la congruità dell'accantonamento stimato per la gestione a stralcio dell'attività.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di recupero delle somme liquidate alle banche - affidata in convenzione ad Equitalia - a fronte della quale è stato riversato nelle disponibilità del Fondo l'importo di circa 37,2 mila euro, al netto delle spese sostenute per la riscossione.

Da ultimo si rappresenta che l'art. 1, comma 348 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), al fine di sostenere le famiglie ed incentivare la natalità, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un apposito fondo rotativo, denominato "Fondo per il sostegno della natalità" volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, entro il terzo anno d'età o terzo anno dall'adozione, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche ed agli intermediari finanziari. L'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio 2017, stabilisce che la dotazione del "Fondo di sostegno della natalità" è pari a 14 milioni per l'anno 2017, 24 milioni per l'anno 2018, 23 milioni per l'anno 2019, 13 milioni per l'anno 2020 e 6 milioni annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 giugno 2017, sono stati stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, di rilascio e di operatività delle garanzie.

Lo stesso decreto, all'art. 2, stabilisce che il Dipartimento per le politiche della famiglia, non essendo dotato di una struttura amministrativa propria adeguata, si avvale, per le operazioni relative alla gestione amministrativa del Fondo, della prestazione di una società a capitale interamente pubblico cui affidare direttamente (ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102) l'esecuzione delle attività previste dal decreto dell'8 giugno 2017.

Nel corso del 2017 e del 2018, si sono avuti molteplici contatti in proposito con la Presidenza del Consiglio e con l'Associazione Bancaria Italiana e nel mese di giugno 2018 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche della famiglia e l'ABI ove vengono definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell'operazione di finanziamento concessa dalle banche e garantita dal Fondo nonché le regole di gestione del Fondo in conformità a quanto previsto dal decreto stesso.

Tabella 22 - Schemi bilancio Fondo credito nuovi nati

**FONDO CREDITO NUOVI NATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		3.179.060		3.408.862
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	3.155.899		3.333.127	
- Conto corrente bancario	23.161		75.735	
CREDITI		397.434		666.888
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate	130.353		356.263	
- Crediti verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate gestiti Equitalia	3.101.473		2.754.611	
- Fondo svalutazione crediti	-2.834.392		-2.443.986	
ALTRI CREDITI		524		12.730
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione		-	12.730	
- Crediti verso banche	524		-	
TOTALE DELL'ATTIVO		3.577.018		4.088.480
CONTI D'ORDINE				
-GARANZIE CONCESSE		2.944.727		7.475.188

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI VERSO FINANZIATORI		33.375		15.610
- Debiti verso finanziatori per erogazioni dei contributi conto interessi concessi	11		11	
- Debiti verso finanziatori per attivazione garanzie	33.364		15.599	
ALTRI DEBITI		65.528		62.076
- Debiti verso fornitori	3.731		4.270	
- Debiti verso Consap	57.585		57.747	
- Debiti diversi	153		60	
- Debiti vs Erario per Iva Split	4.059		-	
FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		485.598		1.248.892
RATEI E RISCOINTI PASSIVI		-		-
TOTALE PASSIVO		584.501		1.326.578
PATRIMONIO NETTO		2.992.517		2.761.902
- Avanzi esercizi precedenti	2.761.902		1.855.742	
- Avanzo di esercizio	230.616		906.160	
- Arrotondamento all'unità di euro	-1			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		3.577.018		4.088.480
CONTI D'ORDINE				
GARANZIE CONCESSE		2.944.727		7.475.188

FONDO CREDITO NUOVI NATI
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI		-		-
- art. 4 co. 1 D.Lgs n. 185/2008	-		-	
RECUPERI		-		-
SOMME DA RECUPERARE		162.490		274.003
- Somme da recuperare su garanzie attivate	161.264		274.003	
- Somme recuperate su garanzie attivate	1.226		-	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		1.278		1.710
- Interessi attivi su depositi bancari	524		1.005	
- Interessi di mora	754		705	
ALTRE ENTRATE		763.303		1.645.957
- Sopravvenienze attive				
- Utilizzo fondo per eccedenza	763.294		1.645.957	
- Recupero costo Equitalia	9		-	
- Diverse				
TOTALE ENTRATE		927.072		1.921.669
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		927.072		1.921.669

USCITE

	2017		2016	
LIQUIDAZIONI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI		0		102
- Liquidazioni contributi conto interessi	0		102	
LIQUIDAZIONI GARANZIE ATTIVATE		162.490		274.003
- Liquidazioni garanzie attivate	162.490		274.003	
ACCANTONAMENTO AL FONDO RISCHI PER GARANZIE RILASCIATE		-		-
ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		390.406		577.745
- Accantonamento al fondo svalutazione crediti	390.406		577.745	
SPESE DELLA STRUTTURA		124.107		134.872
- Anticipate da Consap	118.315		129.270	
- Erogate dal Fondo	5.792		5.602	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		24		145
- Oneri e commissioni bancarie	254		145	
IMPOSTE		18.455		28.642
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	18.319		28.381	
- Su interessi dei depositi bancari	136		261	
ALTRE USCITE		744		-
- Sopravvenienze passive			-	
TOTALE USCITE		696.456		1.015.509
AVANZO D'ESERCIZIO		230.616		906.160
TOTALE A PAREGGIO		927.072		1.921.669

8.10 Fondo di garanzia per la prima casa (c.d. Fondo casa)

L'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il nuovo "Fondo di garanzia per la prima casa" per la concessione di garanzie, con la controgaranzia dello Stato, sui mutui ipotecari di importo non superiore a 250 mila euro per l'acquisto della prima casa.

Al nuovo Fondo rotativo sono state attribuite risorse pari a 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a cui si aggiungono le residue disponibilità della precedente iniziativa operante fino al 29 settembre 2014.

Il decreto interministeriale 31 luglio 2014 ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo individuando Consap quale soggetto gestore; in data 15 ottobre 2014, è stato perfezionato, con il Dipartimento del tesoro, il disciplinare per la gestione dell'attività, operativa da dicembre 2014.

Le operazioni già ammesse alla garanzia del cessato "Fondo per la casa" continuano ad essere regolate dalle norme previste dal decreto interministeriale n. 256 del 17 dicembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni.

L'esercizio 2017 registra entrate per 0,4 milioni ed uscite per 117,6 milioni chiudendo con un disavanzo di 117,2 milioni. Al 31 dicembre 2017, il patrimonio netto del Fondo ammonta a 368,2 milioni comprensivo del patrimonio residuo del cessato "Fondo per la casa", pari a 46,9 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono pervenute 37.044 richieste di ammissione alla garanzia (56.337 a tutto il 2017) e sono stati complessivamente erogati 21.272 mutui (31.833 a tutto il 2017) per complessivi 2.379,8 milioni (3.586,0 milioni a tutto il 2017) con la garanzia pubblica del 50 per cento dell'importo erogato arrivando, con andamento esponenziale, pressoché a triplicare il numero delle richieste pervenute nell'anno 2016 (14.788).

Per effetto, quindi, delle modifiche normative di alcuni requisiti soggettivi (età dei richiedenti, capacità reddituale e tipologia di contratto di lavoro) ed oggettivi (superficie dell'abitazione) - introdotte con la nuova iniziativa - e di una efficace campagna informativa, nonché dell'aumentata propensione alla concessione di mutui da parte delle banche, dei tassi d'interesse particolarmente bassi e il *trend* anche nel 2018 si è mantenuto in forte crescita con 54.023 domande pervenute (dato al 31 ottobre). Alla data del 31 dicembre 2017 non risultava richieste di escussione della garanzia da parte dei soggetti finanziatori, mentre nel corso del 2018 (dato al 31 ottobre) ne sono pervenute 8, per le quali è stato riconosciuto ai soggetti finanziatori l'importo garantito.

Tabella 23 - Schemi bilancio Fondo garanzia prima casa

**FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		548.254.224		548.826.814
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	548.254.138		548.826.630	
- Conto corrente bancario	86		184	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		169.012		44
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	169.008		44	
- Crediti vs Banche	4		-	
ALTRE ATTIVITA'		125.306		126.733
- Software	125.306		126.733	
TOTALE DELL'ATTIVO		548.548.542		548.953.591
CONTI D'ORDINE (F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)		11.914.682		13.448.918
- Garanzie concesse	11.914.682		13.448.918	
CONTI D'ORDINE (F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)		2.345.533.398		842.114.672
- Garanzie richieste	95.735.007		42.234.472	
- Garanzie ammesse	473.454.750		193.765.571	
- Garanzie concesse	1.776.343.641		606.114.629	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		164.363		122.366
- Debiti verso Consap per spese di gestione	131.000		115.656	
- Debiti verso fornitori	5.330		6.710	
- Debiti vs Erario per Iva Split	27.830		-	
- Debiti Diversi	203		-	
ALTRE PASSIVITA'				126.733
- Software	125.306		126.733	
FONDI RISCHI ED ONERI		180.033.124		63.272.018
- Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)	2.398.358		2.660.555	
- Fondo rischi per garanzie rilasciate (F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)	177.634.766		60.611.463	
PATRIMONIO NETTO		368.225.749		485.432.474
- Avanzi esercizi precedenti	485.432.474		417.444.402	
- Patrimonio residuo (F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)	-		-	
- Avanzo (Disavanzo) di esercizio	-117.206.725		67.988.073	
TOTALE A PAREGGIO		548.548.542		548.953.591
CONTI D'ORDINE (F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008)		11.914.682		13.448.918
- Garanzie concesse	11.914.682		13.448.918	
CONTI D'ORDINE (F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147)		2.345.533.398		842.114.672
- Garanzie richieste	95.735.007		42.234.472	
- Garanzie ammesse	473.454.750		193.765.571	
- Garanzie concesse	1.776.343.641		606.114.629	
- Garanzie da attivare	-		-	

FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
DOTAZIONE INIZIALE		-		117.766.455
- Dotazione iniziale	-		117.766.455	
CONTRIBUTI ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		-		-
RECUPERI		-		-
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		4		3
- Interessi attivi su depositi bancari	4		3	
ALTRE ENTRATE		431.205		77.124
- Rideterminazione spese di gestione	169.008		-	
- Utilizzo Fondo Rischi per garanzie rilasciate	262.197		77.124	
TOTALE ENTRATE		431.209		117.843.582
DISAVANZO D'ESERCIZIO		117.206.725		
TOTALE A PAREGGIO		117.637.934		117.843.582

USCITE

	2017		2016	
LIQUIDAZIONI		-		-
ACC.TO FONDI RISCHI ED ONERI		117.023.303		49.387.169
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate (<i>F.do di cui all'art. 13, comma 3-bis, DL 112/2008</i>)			-	
- Acc. Fondo rischi per garanzie rilasciate (<i>F.do di cui all'art. 1 comma 48 lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147</i>)	117.023.303		49.387.169	
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		-		-
SPESE DI GESTIONE		506.100		385.566
- Anticipate da Consap	500.000		378.856	
- Erogate dal Fondo	6.100		6.710	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		297		188
- Oneri e commissioni bancarie	297		188	
IMPOSTE		108.231		82.586
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	108.230		82.585	
- Su interessi dei depositi bancari	1		1	
ALTRE USCITE		3		-
- Arrotondamenti Passivi			-	
- Sopravvenienze passive			-	
TOTALE USCITE		117.637.934		49.855.509
AVANZO D'ESERCIZIO				67.988.073
TOTALE A PAREGGIO		117.637.934		117.843.582

8.11 Fondo di garanzia di cui all'articolo 6, comma 9 bis, del d.l. 30 settembre 2003, n. 269 (c.d. Fondo Sace)

Il Fondo Sace, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'art. 32 del decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni, prevede la copertura della garanzia dello Stato in favore di Sace S.p.a. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a Sace elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione.

La garanzia è onerosa ed è rilasciata su istanza di Sace con decreto del MEF. Il funzionamento e il relativo ambito di applicazione sono stati regolati rispettivamente dalla Convenzione decennale sottoscritta in data 19 novembre 2014 dal Ministero dell'economia e delle finanze e da Sace e dal decreto 19 novembre 2014 del Presidente del Consiglio dei Ministri che, inoltre, ha disposto l'istituzione di un comitato, con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di Sace.

In particolare, il comitato determina annualmente le soglie di attivazione della garanzia rispetto alle variabili "settore", "paese", "controparte" e "gruppi di controparti connesse" sulla base delle soglie di concentrazione deliberate da Sace nonché i limiti di portata dell'esposizione a carico dello Stato. In caso di esaurimento di tali limiti è prevista la facoltà di Sace di richiederne l'innalzamento per una delle variabili suindicate attivando il c.d. "limite speciale". La gestione del Fondo, affidata a Consap S.p.a. con disciplinare del 5 marzo 2015, prevede, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al comitato e al Dipartimento del tesoro per il monitoraggio e la gestione del patrimonio del Fondo nonché per la rappresentazione del profilo di rischio degli impegni complessivamente assunti dal Fondo, anche avvalendosi della collaborazione di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria dei portafogli assicurativi. Consap, inoltre, verifica l'adeguatezza delle disponibilità del Fondo ai fini del rilascio della garanzia.

Il Fondo, con una dotazione iniziale di 100 milioni, è stato ulteriormente alimentato dagli importi corrisposti da Sace a titolo di remunerazione della garanzia, ed è stato rifinanziato:

- ex art. 1, comma 897, legge n. 208 del 28 ottobre 2015 (legge di stabilità 2016) con uno stanziamento di 150 milioni, interamente versati nell'anno 2016;
- ex art. 4 della delibera CIPE n. 51 del 2016 - mediante l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'art. 37, comma 6, del decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con

modificazioni dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014 – con uno stanziamento di ulteriori 500 milioni versati nell’anno 2017.

Nella prima riunione dell’anno, avvenuta il 30 maggio 2017, il comitato ha deliberato le annuali soglie di attivazione della garanzia, la portata massima degli impegni a carico del Fondo, pari a complessivi 16 miliardi (per l’anno 2018 tale limite è stato incrementato a 21 miliardi), nonché la misura delle commissioni riconosciute a Sace.

Alla luce della notevole importanza che il sistema dell’*export* e dell’internazionalizzazione riveste per l’economia italiana, nonché dell’efficacia dello strumento della garanzia di Stato quale supporto a Sace per l’acquisizione di rischi non di mercato, all’inizio dell’anno è stata avviata l’attività di revisione dell’impianto normativo che regola il Fondo, tuttora in corso, sostanzialmente finalizzata ad ampliare l’intervento della garanzia nell’ottica di una rappresentazione prospettica dei rischi assumibili.

Nel corso del 2017, Sace ha presentato 13 istanze i cui dati sono riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 24 - Istanze SACE esercizio 2017

Numero istanza anno 2017	Controparte	Settore	Esposizione nominale decretata	Data decreto	Delibera CIPE	Note
1	Ncl Corporation Ltd.	Crocieristico	856.407.912,52	11/12/2017	n. 57/2017	
1	Ncl Corporation Ltd.	Crocieristico	11.617.880,71	11/12/2017	n. 57/2017	
2	Ncl Corporation Ltd.	Crocieristico	920.822.180,30	11/12/2017	n. 57/2017	
3	Ncl Corporation Ltd.	Crocieristico	673.631.678,71	11/12/2017	n. 57/2017	
4	Ncl Corporation Ltd.	Crocieristico	678.087.642,25	11/12/2017	n. 57/2017	
5	MOF Kenya	Infrastrutture/costruzioni	44.028.680,82	19/06/2017		
6	MOF Kenya	Infrastrutture/costruzioni				Istanza riformulata nel 2018
7	MOF Kenya	Infrastrutture/costruzioni				Istanza riformulata nel 2018
8	MOF Qatar	Difesa	1.564.390.002,23	29/09/2017		
9	Carnival Plc	Crocieristico	447.630.851,56	14/05/2018	n. 23/2017	
10	MOF Kenya	Difesa				Istanza riformulata nel 2018
11	MOF Kenya	Difesa				Istanza riformulata nel 2018
12	Carnival Plc	Crocieristico	363.006.839,49	12/07/2018	n. 40/2018	Istanza sospesa e riattivata nel 2018
13	Carnival Plc	Crocieristico	523.346.747,26	12/07/2018	n. 40/2018	Istanza sospesa e riattivata nel 2018

Ad eccezione delle istanze 5, 6 e 8, per tutte le altre è stato richiesto il rilascio della garanzia con la procedura prevista in caso di attivazione del limite speciale.

Tale procedura prevede, oltre ai consueti adempimenti, l'approvazione dell'operazione con delibera del CIPE e la determinazione di un accontamento aggiuntivo (c.d. *add-on*) per la copertura del maggior rischio di concentrazione del portafoglio ceduto.

Si precisa che, nel corso del 2018, Sace ha riformulato le istanze 6-7-10 e 11 del 2017 in base ai nuovi parametri deliberati per l'anno ed ha richiesto la riattivazione dell'istruttoria per le istanze 12 e 13 del 2017, esaminate da Consap sempre sulla base dei parametri deliberati dal comitato per il 2018:

Nel 2018, inoltre, Sace ha presentato ulteriori 10 istanze, per le quali, ad eccezione dell'istanza 1/2018, la richiesta di rilascio della garanzia del Fondo è stata formulata prevedendo l'attivazione del limite speciale.

Tenuto conto anche delle risorse corrisposte da Sace a titolo di premi e di remunerazione delle garanzie, al 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide del Fondo ammontano a 1.144,92 milioni (alla data del 28 settembre 2018, ultima movimentazione del conto corrente di tesoreria dedicato al Fondo, le disponibilità ammontano a 1.275,58 milioni).

Alla data del 31 dicembre 2017, l'esposizione nominale complessiva ceduta al Fondo ammonta a 13.137,40 milioni (13.650,16 milioni al 30 giugno 2018, ultimo dato consolidato attualmente disponibile) con un incremento del 74 per cento rispetto al 2016 e una concentrazione del portafoglio sul settore crocieristico che da solo rappresenta il 56 per cento dell'esposizione complessiva trasferita al Fondo. A fronte delle esposizioni cedute al 31 dicembre 2017, il Fondo ha accantonato risorse per complessivi 573,19 milioni (580,95 milioni al 30 giugno 2018) così composte:

- 535,46 milioni a titolo di riserva premi, comunicati da Sace nel tracciato record del IV trimestre 2017 (540,71 milioni al 30 giugno 2018);
- 15,69 milioni a titolo di riserva sinistri (comprensiva di spese e IBNR), comunicati da Sace nel tracciato record del IV trimestre 2017 (18,61 milioni al 30 giugno 2018);
- 22,04 milioni, a titolo di *add-on* (21,62 milioni al 30 giugno 2018), determinato da Consap a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo, in conformità all'iter procedurale stabilito dal Comitato in caso di attivazione del limite speciale.

L'esercizio 2017 registra entrate per euro 633,8 milioni e uscite per euro 157,0 milioni, chiudendo con un avanzo di circa 476,8 milioni che porta il patrimonio netto del Fondo al 31 dicembre 2017 a 638,9 milioni.

Le uscite, pari a complessivi 157,0 milioni, si riferiscono per circa 111,9 milioni agli accantonamenti ai fondi rischi, per circa 22,0 milioni all'accantonamento aggiuntivo (*add-on*) per la copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo determinato dal superamento del limite speciale previsto dall'art. 7, comma 7.6 della convenzione come deliberato dal comitato del Fondo e dal CIPE, per circa 20,8 milioni agli indennizzi pagati a norma dell'art. 6, comma 6.1 lettere a) e b) della convenzione MEF-Sace, per circa 1,9 milioni, alla restituzione di premi a Sace; inoltre tengono conto delle spese della struttura comprensive dell'Iva sui costi di gestione per complessivi 0,4 milioni.

Tabella 25 - Schemi bilancio Fondo Sace

FONDO SACE
SITUAZIONE PATRIMONIALE
ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.144.920.558		569.860.544
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	1.144.920.439		569.860.297	
- Conto corrente bancario	119		247	
CREDITI		73.236.977		40.772.406
- Crediti verso Sace per premi su impegni di portafoglio (ai sensi dell'art. 8, comma 8.1, lettera b, della convenzione)	28.894.891		9.459.773	
- Crediti verso Sace per premi su impegni eccedenti le soglie di attivazione (ai sensi dell'art. 8, comma 8.1 lettera c) della convenzione)	40.628.523		31.241.464	
- Crediti per recupero sinistri liquidati	3.713.563		71.169	
ALTRI CREDITI		20.277		286
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	20.277		286	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.218.177.812		610.633.236

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI VERSO ISTANTI		5.956.982		2.974.757
- Debiti verso Sace per gli indennizzi dovuti su impegni ex art. 6, comma 6.1, lettere a) e b) della convenzione	5.510.401		1.424.381	
- Debiti verso Sace per Premi rimborsati	446.581		1.550.376	
RISERVA PREMI		535.453.229		423.589.390
- Riserva per premi incassati	535.453.229		423.589.390	
RISERVA SINISTRI		15.694.234		21.802.428
- Danni per sinistri da definire	15.694.234		21.802.428	
RISERVA ADD ON		22.040.633		-
- Riserva add on per attivazione limite speciale	22.040.633		-	
ALTRI DEBITI		134.950		150.286
- Debiti verso Consap per spese di gestione	80.714		87.840	
- Debiti verso fornitori	35.056		61.893	
- Debiti vs Erario	18.527		-	
- Debiti vs Banche	53		-	
- Debiti diversi	600		553	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
- Ratei Passivi	-		-	
TOTALE PASSIVO		579.280.028		448.516.861
PATRIMONIO NETTO		638.897.784		162.116.375
- Avanzi esercizi precedenti	162.116.375		80.185.978	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	476.781.411		81.930.396	
- Differenza da arrotondamenti all'unità di euro	-2		1	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.218.177.812		610.633.236

**FONDO SACE
CONTO ECONOMICO
ENTRATE**

	2017		2016	
RISORSE DEL FONDO		623.640.186		266.734.914
- Dotazione art. 1, co 879, L. n. 208/2015	-		150.000.000	
- Dotazione (Delibera CIPE n. 51 del 9/11/16)	500.000.000		-	
- Premi per impegni di portafoglio ex art. 8, comma 8.1 lettera a) della convenzione	-		-	
- Premi per impegni di portafoglio ex art. 8, comma 8.1 lettera b) della convenzione	61.878.101		32.308.980	
- Premi per impegni eccedenti la soglia di attivazione ex art. 8, comma 8.1 lettera c) della convenzione	61.762.085		84.425.934	
RECUPERI		4.082.697		78.685
- Somme recuperate per sinistri rimborsati	4.082.697		78.685	
VARIAZIONE DELLE RISERVE		6.108.195		-
- Variazione riserva sinistri	6.108.195		-	
INTERESSI ATTIVE E ALTRI PROVENTI FINANZARI		-		-
- Interessi attivi su depositi bancari	0			
ALTRE ENTRATE		-		-
- Sopravvenienze attive	-		-	
- Arrotondamenti attivi	0		-	
TOTALE ENTRATE		633.831.078		266.813.599
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		633.831.078		266.813.599

USCITE

	2017		2016	
RESTITUZIONE PREMI A SACE		1.926.365		10.826.315
- Rimborsi Premi per impegni di portafoglio ex art. 8, comma 8.1 lettera	1.926.365		10.826.315	
LIQUIDAZIONE SINISTRI		20.770.099		9.676.336
- Liquidazione indennizzi ex art.6, comma 6.1, lettere a) e b) della convenzione	20.770.099		9.676.336	
- Liquidazione indennizzi su impegni eccedenti le soglie di attivazione (ex art.6, comma 6.1, lettera c) della convenzione)				
ACCANTONAMENTO RISERVE		111.863.839		163.930.096
- Variazione riserva premi	111.863.839		159.198.953	
- Variazione riserva sinistri	-		4.731.143	
VARIAZIONE RISERVA ADD-ON		22.040.633		-
- Variazione riserva add-on	22.040.633		-	
SPESE DI GESTIONE		377.087		387.306
- anticipate da Consap	303.723		287.714	
- erogate dal Fondo	73.364		99.592	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		427		307
- Oneri e commissioni bancarie	427		307	
IMPOSTE		71.217		62.844
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	71.217		62.844	
- Su interessi dei depositi bancari	-		0	
ALTRE USCITE		-		0
- Diverse				
TOTALE USCITE		157.049.667		184.883.203
AVANZO D'ESERCIZIO		476.781.411		81.930.396
TOTALE A PAREGGIO		633.831.078		266.813.599

8.12 Fondo GACS

Il decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18 (decreto GACS) – convertito con modificazioni in legge 8 aprile 2016, n. 49 – ha istituito presso il Ministero dell’economia e delle finanze il Fondo di garanzia cartolarizzazione sofferenze (GACS), finalizzato ad agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza dai bilanci delle banche italiane e degli intermediari finanziari aventi sede legale in Italia.

La norma – operativa per un periodo di 18 mesi, prorogabile fino ad un massimo di ulteriori 18 mesi – prevede il rilascio della garanzia dello Stato sulle passività emesse nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione *ex lege* 30 aprile 1999, n. 130.

La banca cede i crediti in sofferenza a una società veicolo (“SPV”) che emette titoli destinati al mercato, raggruppandoli in relazione al diverso grado di rischio in titoli “*junior*” ad alto rischio, eventuali titoli “*mezzanine*” a rischio intermedio e titoli “*senior*” a più basso rischio, limitatamente ai quali opera la garanzia statale che diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50 per cento più 1 dei titoli “*junior*” e, in ogni caso, un ammontare dei titoli “*junior*” e di eventuali titoli “*mezzanine*”, che consenta l’eliminazione contabile dei crediti oggetto dell’operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

Il MEF concede la garanzia con apposito decreto, su istanza presentata dalla banca cedente, a fronte di un corrispettivo annuo versato dalla banca stessa, determinato a condizioni di mercato secondo i criteri stabiliti dall’art. 9 del decreto GACS.

La GACS – incondizionata, irrevocabile e a prima richiesta – può essere escussa dai detentori dei titoli “*senior*” per il mancato pagamento delle somme dovute per capitale e interessi, alle condizioni e termini di cui all’art 11 del decreto GACS.

Per l’intervento della GACS, il Fondo ha ricevuto una dotazione di 120 milioni, ulteriormente alimentata dai corrispettivi annui delle garanzie di volta in volta concesse.

Al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni di legge e ai criteri dettati dalla Commissione Europea, il MEF nomina un soggetto qualificato indipendente (art. 3, comma 3 decreto GACS).

Lo strumento, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 10 febbraio 2016 SA.43390 (2016/N), non avendo ravvisato elementi che configurino un aiuto di Stato, è stato

attuato con decreto MEF 3 agosto 2016, che ha tra l'altro individuato Consap quale soggetto gestore del Fondo.

L'affidamento dell'attività a Consap è stato formalizzato con disciplinare del 4 agosto 2016, prevedendo una durata decennale del rapporto.

L'attività di Consap, quale gestore del Fondo, si sostanzia in tre fasi ben distinte:

- i) l'istruttoria dell'istanza di concessione della garanzia i cui esiti sono riportati in una articolata e complessa relazione inviata al MEF per l'eventuale adozione del decreto;
- ii) gli adempimenti successivi al rilascio della GACS, che prevedono l'informativa costante sull'andamento dell'operazione al MEF e al "soggetto indipendente", la riscossione del corrispettivo e la verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge;
- iii) l'eventuale escussione della garanzia in caso di *trigger event*.

Durante i primi 18 mesi di operatività del Fondo, tre banche - Banca Popolare di Bari S.c.p.a., Banca Carige S.p.a. e Credito Valtellinese S.p.a. - hanno avuto accesso alla GACS per un totale di titoli garantiti di 857.900.000 euro.

Si riportano di seguito i principali dati delle tre operazioni oggetto di istanza:

Tabella 26 - Operazioni GACS esercizio 2017

Banca cedente	Cessionaria - SPV	GBV dei crediti oggetto di cessione	Valore nominale titoli senior	Data presentazione istanza	Data relazione istruttoria Consap	Data Decreto Mef
Banca popolare di Bari	Popolare Bari NPLS 2016 srl	479.889.367	126.500.000	05/10/2016	26/10/2016	25/01/2017
Banca Carige + 2	Brisca Securitization	961.084.446	267.400.000	06/07/2017	21/07/2017	09/08/2017
Creval + 1	Elrond NPL 2017 srl	1.368.077.665	464.000.000	18/07/2017	03/08/2017	11/08/2017
Totali		2.809.051.478	857.900.000			

Terminato, in data 16 agosto 2017, il primo periodo di operatività dello strumento GACS, il MEF ha richiesto alla Commissione Europea l'approvazione di una proroga ai sensi della legge stessa.

Con decisione del 6 settembre 2017, la Commissione Europea ha espresso il proprio parere favorevole all'estensione della misura di ulteriori 12 mesi, riconoscendone l'efficacia ai fini

della cancellazione dei prestiti in sofferenza dai bilanci delle banche italiane e ribadendo, nell'occasione, che la GACS, in quanto remunerata a valori di mercato, non costituisce un aiuto di Stato.

Nelle more dell'emanazione del decreto di proroga sottoscritto dal MEF in data 21 ottobre 2017, stante la concreta esperienza già maturata, è stata condivisa con il Ministero l'opportunità di una ricognizione del disciplinare di affidamento delle attività, in particolare per:

- integrare e precisare ulteriormente gli adempimenti del gestore;
- ottimizzare le procedure per la presentazione dell'istanza di concessione della garanzia prevedendo una *virtual data room* per la condivisione, in assoluta sicurezza, della documentazione a corredo tra tutti i soggetti interessati e coinvolti nel processo;
- prevedere, in particolare nella fase di valutazione dell'istanza di concessione della GACS, la possibilità di apporti consulenziali specializzati nella materia, stante l'elevato tecnicismo della stessa, con oneri a valere sulle risorse del Fondo entro la misura massima di 300.000 euro oltre oneri fiscali.

A tale fine, in data 5 dicembre 2017 è stato perfezionato con il MEF un atto aggiuntivo al disciplinare che, tra l'altro, ha ridefinito i termini di scadenza del primo e del secondo esercizio di gestione, prevedendo rispettivamente per il primo la chiusura anticipata alla data del 4 dicembre 2017 e per il secondo la decorrenza dal 5 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018.

Al 31 dicembre 2017, in regime di proroga della GACS, sono pervenute ulteriori due istanze presentate da Unicredit S.p.a. e da Banca Popolare di Bari (seconda operazione di cartolarizzazione), i cui dati principali sono di seguito riepilogati:

Tabella 27 - Istanze in proroga GACS

Banca cedente	Cessionaria - SPV	GBV dei crediti oggetto di cessione	Valore nominale titoli senior	Data presentazione istanza	Data relazione istruttoria Consap	Data Decreto Mef
Unicredit + 1	Fino 1 Securitisation srl	17.045.000.000	650.000.000	23/11/2017	18/12/2017	20/12/2017
Banca popolare di Bari + 1	Popolare Bari NPLS 2017 srl	321.037.051	80.900.000	04/12/2017	21/12/2017	11/01/2018
Totali		17.366.037.051	730.900.000			

Per ogni richiesta di concessione della garanzia, Consap, entro i 15 giorni lavorativi previsti dal decreto MEF (salvo sospensione dei termini per integrazioni e/o chiarimenti), ha svolto l'attività istruttoria concernente l'analisi di tutta la copiosa documentazione relativa alla cartolarizzazione per la verifica di conformità alla normativa GACS e il controllo del calcolo del corrispettivo.

Gli esiti finali dell'istruttoria sono stati rappresentati in una relazione articolata per punti, corrispondenti alle prescrizioni di legge, trasmessa al MEF unitamente ad una dettagliata *check list* riportante anche i riferimenti testuali della contrattualistica esaminata.

Nell'esame delle istanze, Consap si è avvalsa dell'apporto di consulenti specialisti della materia; per le prime tre istanze gli oneri consulenziali sono stati assunti da Consap, a valere sui costi di gestione; per le successive due istanze, in forza del diverso accordo perfezionato con il citato atto aggiuntivo al disciplinare, tali oneri sono stati assunti direttamente dal Fondo con competenza sul secondo esercizio di gestione e, pertanto, saranno rappresentati nel relativo rendiconto.

Al 31 dicembre 2017, a fronte delle garanzie concesse, sono stati versati al capitolo 3004 capo X dell'entrata del bilancio dello Stato i seguenti corrispettivi GACS.

Tabella 28 - Corrispettivi GACS versati allo Stato

Data del pagamento	Frequenza	Banca cedente	Operazione cartolarizzazione	Corrispettivo versato al capitolo di bilancio	Riassegnazione al Fondo (conto di tesoreria)
30/06/2017	Semestrale (6/12)	Banca popolare di Bari	Popolare Bari NPL's 2016	455.875,46	06/12/2017
29/12/2017	Semestrale (6/12)	Banca popolare di Bari	Popolare Bari NPL's 2016	510.122,14	19/06/2018
29/12/2017	Semestrale (6/12)	Gruppo Carige	Brisca Securitisation	726.718,92	19/06/2018
			Totale	1.692.716,52	

Il primo esercizio di gestione, che come detto termina il 4/12/2017, ha registrato entrate per 120,0 milioni (la dotazione iniziale del Fondo *ex art. 12*, comma 1, del d.l. 18/2016 così come modificato dalla l. 49/2016) ed uscite per euro 0,4 milioni (spese della struttura - comprensive delle relative imposte - anticipate da Consap ed erogate dal Fondo ai sensi dell'art. 7 del

disciplinare) e chiude con un avanzo di 119,6 milioni che rappresenta la giacenza sui conti del Fondo al 4 dicembre 2017.

Dal 1° gennaio 2018 l'attività del Fondo GACS ha registrato un notevole impulso: sono state infatti concesse ulteriori nove garanzie statali relativamente ad altrettante operazioni di cartolarizzazione bancaria per complessivi 6,8 miliardi di titoli *senior* emessi.

La GACS ha consentito lo smobilizzo dai bilanci delle banche di circa 58,5 miliardi di crediti in sofferenza (*gbv*), con garanzia da parte del Fondo di circa euro 8,4 milioni di titoli *senior* emessi. Pertanto, in prossimità dell'ulteriore scadenza dello strumento, tenuto conto che molte banche e gruppi bancari stanno ancora provvedendo alla cartolarizzazione dei propri crediti per poi procedere alla richiesta della GACS, l'Italia ha sottoposto alla Commissione Europea una nuova richiesta di proroga di 6 mesi, valutata positivamente con decisione SA.51026 (2018/N) del 31 agosto 2018.

8.13 Fondi alluvionati - MCC

Il MEF, con disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a Consap la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese (PMI) già svolte dal MedioCredito Centrale (MCC) in forza di Convenzione stipulata con l'allora Ministero del Tesoro (c.d. Fondi alluvionati), nonché delle ulteriori garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario alle imprese colpite da calamità naturali di cui al decreto MEF 21 dicembre 2012, previste in attuazione del Fondo regolato dalla legge 24 febbraio 1992, n. 225, di disciplina della protezione civile. Tale legge è stata abrogata con decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

Gli interventi statali a favore delle PMI sono stati disciplinati da diverse norme che, succedutesi nel tempo, hanno modificato ed ampliato le misure di sostegno delle attività produttive.

Di seguito la sintesi delle misure trasferite alla gestione di Consap, unitamente ai relativi dati economici e patrimoniali l'esercizio 2017.

- a) Fondo centrale di garanzia (legge 23 dicembre 1966, n. 1142 e s.m.i.): copre i rischi derivanti da finanziamenti concessi a favore delle medie e piccole imprese industriali colpite da calamità naturali, garantendo, nei limiti delle risorse disponibili, la perdita che le banche dimostrino di avere sofferto all'esito delle procedure di recupero del credito. L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al

Fondo in data antecedente a luglio 2008. Nell'esercizio 2017, il Fondo centrale di garanzia registra quasi esclusivamente uscite per 4,5 milioni, relative alla liquidazione delle posizioni oggetto di escussione della garanzia a titolo di acconto e di perdita definitiva subita dall'ente finanziatore (4,3 milioni) e alle spese di struttura comprensive dell'Iva (0,2 milioni), registrando un disavanzo d'esercizio di pari importo, che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 a 91,2 milioni.

- b) Fondo contributi agli interessi (legge del 28 maggio 1973, n. 295 cosiddetta "legge Sabatini"): è stato istituito per garantire finanziamenti erogati dal sistema bancario, finalizzati all'acquisto di macchine utensili o di produzione alle imprese. Attualmente, l'operatività del Fondo è limitata all'attività di recupero dei contributi, conseguente alla revoca delle agevolazioni nonché alla definizione del contenzioso ancora in essere. L'esercizio 2017 registra entrate per 52,5 mila euro, relative ai recuperi Equitalia e riparti attivi assegnati a seguito della conclusione di procedure concorsuali, e uscite per 233,2 mila euro, relative alle spese di struttura, comprensive dell'Iva, chiudendo con un disavanzo d'esercizio di 180,7 mila euro che porta il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 a 69,2 milioni.
- c) Fondo per la concessione di un contributo agli interessi (legge 16 febbraio 1995, n. 35 art. 2 e s.m.i.): è stato istituito al fine di corrispondere contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche ad imprese industriali, commerciali e di servizi, nonché ai professionisti dichiarati danneggiati dagli eventi alluvionali di novembre del 1994. Attualmente, residuano finanziamenti ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228 e s.m.i., concessi per la rilocalizzazione delle imprese in aree non a rischio esondazione. L'esercizio 2017 registra entrate per 0,5 milioni ed uscite per 5,7 milioni, chiudendo con un disavanzo di 5,2 milioni. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a 136,8 milioni. Le entrate si riferiscono principalmente al recupero dei contributi erogati alle imprese e non più spettanti. Le uscite si riferiscono a:
- 5,6 milioni alla liquidazione dei contributi in conto interessi (art. 2 l. 35/95) relativi a finanziamenti concessi da 13 istituti bancari a 107 imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del mese di novembre 1994, nonché della relativa ritenuta d'acconto, nel rispetto dell'art. 28, comma 2 del DPR 29 settembre 1973, n. 600;
 - 0,1 milioni alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, sostenute nell'esercizio.

- d) Fondo istituito dall'art. 3 *bis*, legge 16 febbraio 1995, n. 35, per la concessione di un contributo in conto capitale fino al 75 per cento del valore dei danni subiti dalle imprese dichiarate danneggiate per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche e degli eventi alluvionali del 1994. La misura, trasferita come conclusa quanto a nuove erogazioni, riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione nonché la definizione del contenzioso pendente. L'esercizio 2017 registra esclusivamente uscite per 6,9 mila euro, relative alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, sostenute nell'esercizio, chiudendo, pertanto, con un disavanzo di pari importo. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a 2,4 milioni.
- e) Fondo istituito dalla legge 5 ottobre 1991, n. 317, per il reintegro dei fondi di garanzia monetari costituiti da consorzi, società consortili o cooperative di garanzia collettiva fidi per le perdite subite negli anni 1991, 1992 e 1993 nel caso di finanziamenti a piccole imprese industriali, commerciali e di servizi assistite dalle garanzie collettive. Nel 2017, il Fondo ha operato per la definizione dell'ultima posizione in contenzioso. L'esercizio 2017 registra entrate per 10,7 mila euro relative, in particolare, al recupero da parte di MCC di spese legali riversate al Fondo, e uscite per 6,8 mila euro relative alle spese della struttura, comprensive dell'Iva, sostenute nell'esercizio, chiudendo, pertanto, con un avanzo di 3,9 mila euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 risulta pari a 662,7 mila euro.
- f) Fondo di garanzia per le imprese colpite da calamità naturali, previsto dalla legge istitutiva della protezione civile (art. 5, c. 5-*sexies* l. 225/1992) per il rilascio di garanzie sui finanziamenti erogabili dal sistema bancario a fronte di eventi di calamità naturali circoscritte territorialmente (garanzia per finanziamenti di rapida attivazione fino a 200 mila euro). Il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, in vigore dal 6 febbraio successivo, ha abrogato la legge 225/1992 annullando così le nuove ipotesi di intervento del Fondo, mai divenute operative.

Tabella 29 - Schemi bilancio Fondo c.d. alluvionati

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CENTRALE DI GARANZIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		91.544.823		95.866.975
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	91.544.501		95.866.775	
- Conto corrente bancario	322		200	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		600		-
- Crediti vs Banche	600		-	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
- Software			-	
TOTALE ATTIVO		91.545.423		95.866.975

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
ALTRI DEBITI		341.728		171.750
- Debiti verso Consap	200		200	
- Debiti vs Banche	181		-	
- Debiti diversi	341.347		171.550	
ALTRE PASSIVITA'				-
- Debiti verso Consap per software			-	
TOTALE PASSIVO		341.728		171.750
PATRIMONIO NETTO		91.203.695		95.695.225
- Avanzi esercizio precedente	95.695.225		98.666.815	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	-4.491.530		-2.971.590	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		91.545.423		95.866.975

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CENTRALE DI GARANZIA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		0		-
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		0		-
RECUPERI		0		-
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		634		-
- Interessi attivi su depositi bancari	634		0	
ALTRE ENTRATE		0		-
TOTALE ENTRATE		634		-
DISAVANZO D'ESERCIZIO		4.491.530		2.971.590
TOTALE A PAREGGIO		4.492.164		2.971.590

USCITE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
LIQUIDAZIONI		4.322.175		2.800.040
- Liquidazioni perdite	4.322.175		2.800.040	
SPESE DI GESTIONE		138.860		142.114
- anticipate da Consap	135.200		132.964	
- erogate dal Fondo	3.660		9.150	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		128		-
- Oneri e commissioni bancarie	128		0	
IMPOSTE		31.001		29.436
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	30.836		29.436	
- Su interessi dei depositi bancari	165		-	
- Diverse	0		-	
TOTALE USCITE		4.492.164		2.971.590
AVANZO D'ESERCIZIO		0		-
TOTALE A PAREGGIO		4.492.164		2.971.590

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (LEGGE 295/1973)
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		68.588.685		69.350.007
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	68.588.386		69.349.807	
- Conto corrente bancario	299		200	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		660.025		331.048
- Crediti verso Consap	11.601		1.672	
- Crediti vs Banche	20		-	
- Crediti diversi	648.404		329.376	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
TOTALE ATTIVO		69.248.710		69.681.055

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		93.351		344.972
- Debiti verso Consap	69.028		326.672	
- Debiti verso fornitori	8.226		18.300	
- Debiti verso l'erario	16.066		-	
- Debiti vs Banche	31		-	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
TOTALE PASSIVO		93.351		344.972
PATRIMONIO NETTO		69.155.359		69.336.083
- Avanzi esercizio precedente	69.336.083		69.349.807	
- Trasferimenti da Mcc	1		-	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	-180.725		-13.724	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		69.248.710		69.681.055

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (LEGGE 295/1973)
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		-		-
- Risorse del Fondo			-	
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		-		-
RECUPERI		45.339		-
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	45.339		-	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		20		-
- Interessi attivi su depositi bancari	20		-	
- Interessi di mora			-	
ALTRE ENTRATE		7.125		-
- Riparti attivi	7.125		-	
- Diverse			-	
TOTALE ENTRATE		52.484		-
DISAVANZO D'ESERCIZIO		180.725		13.724
TOTALE A PAREGGIO		233.209		13.724

USCITE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
LIQUIDAZIONI		-		-
- Liquidazioni contributi	-		-	
SPESE DI GESTIONE		229.377		11.369
- anticipate da Consap	16.224		10.637	
- erogate dal Fondo	213.153		732	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		127		-
- Interessi passivi sui conguagli delle spese di gestione	-		-	
- Oneri e commissioni bancarie	127		-	
IMPOSTE		3.705		2.355
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	3.700		2.355	
- Su interessi dei depositi bancari	5		-	
- Diverse	-		-	
ALTRE USCITE				-
- Sopravvenienze passive			-	
- Arrotondamenti passivi			-	
- Diverse			-	
TOTALE USCITE		233.209		13.724
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		233.209		13.724

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ART. 2, LEGGE 35/1995)
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		137.079.030		142.112.613
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	136.957.207		142.108.860	
- Conto corrente bancario	121.823		3.753	
CREDITI		675		-
- Crediti vs Banche	675			
ALTRI CREDITI		-		-
- Crediti verso Consap			-	
- Crediti diversi			-	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
- Software			-	
TOTALE ATTIVO		137.079.705		142.112.613

PASSIVO

	2017		31/12/2016	
DEBITI				-
ALTRI DEBITI		273.397		141.000
- Debiti verso Consap	200		200	
- Debiti verso l'erario	-		3.560	
- Debiti verso Banche	200		-	
- Debiti diversi	272.997		137.240	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
- Debiti verso Consap per software			-	
TOTALE PASSIVO		273.397		141.000
PATRIMONIO NETTO		136.806.308		141.971.613
- Avanzi esercizio precedente	141.971.613		142.570.560	
- Trasferimenti da Mcc	50		-	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	- 5.165.355		- 598.947	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		137.079.705		142.112.613

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI (ART. 2, LEGGE 35/1995)
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO - Risorse del Fondo		-	-	-
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		-		-
RECUPERI - Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati	532.922	532.922	-	-
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI - Interessi attivi su depositi bancari - Interessi di mora	684	684	-	-
ALTRE ENTRATE - Sopravvenienze attive - Arrotondamenti attivi - Diverse	10.338 0	10.338	- 0 -	0
TOTALE ENTRATE		543.944		0
DISAVANZO D'ESERCIZIO		5.165.355		598.947
TOTALE A PAREGGIO		5.709.299		598.947

USCITE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
LIQUIDAZIONI - Liquidazioni contributi - Liquidazioni una tantum alle banche	5.572.960 31	5.572.991	458.040 -	458.040
SPESE DI GESTIONE - anticipate da Consap - erogate dal Fondo	108.159 2.928	111.087	106.371 10.980	117.351
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI - Oneri e commissioni bancarie	174	174	7	7
IMPOSTE - Sul valore aggiunto per spese di gestione - Su interessi dei depositi bancari - Diverse	24.669 178 200	25.047	23.549 - -	23.549
ALTRE USCITE - Sopravvenienze passive - Arrotondamenti passivi - Diverse		-	- - -	-
TOTALE USCITE		5.709.299		598.947
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		5.709.299		598.947

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		2.396.477		2.396.575
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	2.396.176		2.396.375	
- Conto corrente bancario	301		200	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		1		-
- Crediti verso Banche	1		-	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
- Software			-	
TOTALE ATTIVO		2.396.478		2.396.575

PASSIVO

	2017		31/12/2016	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		13.875		7.062
- Debiti verso Consap	200		200	
- Debiti verso Banche	25		-	
- Debiti diversi	13.650		6.862	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
- Debiti verso Consap per software			-	
TOTALE PASSIVO		13.875		7.062
PATRIMONIO NETTO		2.382.603		2.389.513
- Avanzi esercizio precedente	2.389.513		2.396.375	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	-6.911		-6.862	
- Arrotondamenti all'unità di euro	1			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.396.478		2.396.575

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
RECUPERI		-		-
- Somme recuperate per contributi e commissioni liquidati			-	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1		-
- Interessi attivi su depositi bancari	1		-	
- Interessi di mora			-	
ALTRE ENTRATE		-		-
TOTALE ENTRATE		1		-
DISAVANZO D'ESERCIZIO		6.911		6.862
TOTALE A PAREGGIO		6.912		6.862

USCITE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
LIQUIDAZIONI		-		-
SPESE DI GESTIONE		5.554		5.685
- anticipate da Consap	5.408		5.319	
- erogate dal Fondo	146		366	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		124		-
- Oneri e commissioni bancarie	124		-	
IMPOSTE		1.234		1.177
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	1.233		1.177	
- Su interessi dei depositi bancari	1		-	
- Diverse			0	
ALTRE USCITE		-		-
- Sopravvenienze passive			0	
- Arrotondamenti passivi			0	
- Diverse			0	
TOTALE USCITE		6.912		6.862
AVANZO D'ESERCIZIO		-		-
TOTALE A PAREGGIO		6.912		6.862

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO REINTEGRO RISCHI CON FIDI
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		683.242		672.528
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	683.242		672.528	
- Conto corrente bancario			-	
CREDITI		-		-
ALTRI CREDITI		-		-
- Crediti verso Consap			-	
- Crediti diversi			-	
ALTRE ATTIVITA'		-		-
- Software			-	
TOTALE ATTIVO		683.242		672.528

PASSIVO

	2017		31/12/2016	
DEBITI		-		-
ALTRI DEBITI		20.512		13.724
- Debiti verso Consap			-	
- Debiti verso fornitori			-	
- Debiti verso l'erario			-	
- Debiti diversi	20.512		13.724	
ALTRE PASSIVITA'		-		-
TOTALE PASSIVO		20.512		13.724
PATRIMONIO NETTO		662.730		658.804
- Avanzi esercizio precedente	658.804		672.528	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	3.927		-13.724	
- Arrotondamenti all'unità di euro	-1		-	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		683.242		672.528

FONDO C.D. ALLUVIONATI
FONDO REINTEGRO RISCHI CON FIDI
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
RISORSE DEL FONDO		-		-
CONTRIBUTI DA ENTI ED ORGANISMI PUBBLICI		-		-
RECUPERI		-		-
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		-		-
ALTRE ENTRATE		10.715		-
- Sopravvenienze attive			0	
- Arrotondamenti attivi			0	
- Diverse	10.715		-	
TOTALE ENTRATE		10.715		-
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-		13.724
TOTALE A PAREGGIO		10.715		13.724

USCITE

	2017		22/02/2016 - 31/12/2016	
LIQUIDAZIONI				-
SPESE DI GESTIONE		5.554		11.369
- anticipate da Consap	5.408		10.637	
- erogate dal Fondo	146		732	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		-		-
IMPOSTE		1.234		2.355
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	1.234		2.355	
- Su interessi dei depositi bancari			0	
- Diverse			0	
ALTRE USCITE		-		-
TOTALE USCITE		6.788		13.724
AVANZO D'ESERCIZIO		3.927		-
TOTALE A PAREGGIO		10.715		13.724

8.14 Fondo di garanzia sulle operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento (c.d. Fondo Juncker)

Il Fondo è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il rilascio della garanzia di Stato sulle operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) ricomprese nelle "piattaforme di investimento" previste dal Regolamento UE 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015 e promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.a. (CDP) quale istituto nazionale di promozione.

Il Fondo, con una dotazione iniziale di 200 milioni per l'anno 2016, è ulteriormente alimentato dal corrispettivo delle garanzie rilasciate ed opera nei limiti delle risorse disponibili e fino all'esaurimento delle stesse; le obbligazioni assunte dal Fondo sono assistite dalla garanzia dello Stato, quale garanzia di ultima istanza.

I criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia sono stati disciplinati dal MEF con decreto del 3 agosto 2016 che ha individuato, tra l'altro, Consap quale ente gestore, previa emanazione di apposito disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del tesoro e Consap in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF.

Con decreto 6 febbraio 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico (decreto MEF/MISE), è stata approvata la piattaforma di seguito descritta costituita da:

- CDP in condivisione con il FEI
- Fondo europeo degli investimenti.

La piattaforma di investimento, denominata "*EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs*", operando in regime di *risk sharing*, è finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane. In particolare, prevede la garanzia di CDP per l'80 per cento del valore nominale di operazioni rientranti in nuovi portafogli di garanzie o finanziamenti attraverso sub intermediari, quali il Fondo di garanzia per le PMI e i confidi, in un orizzonte temporale massimo di due anni.

Il valore complessivo del portafoglio è di 3.125 milioni, di cui 2.500 milioni garantiti da CDP, con un *cap* alle perdite fissato nella misura del 9 per cento dell'ammontare garantito, per un importo massimo escutibile di euro 225 milioni.

La struttura della piattaforma prevede l'attivazione di due controgaranzie dell'esposizione assunta da CDP, ripartite tra FEI-COSME (Programma europeo per le piccole e medie imprese) per il 50 per cento (1.250 milioni) e lo Stato per il 30 per cento (euro 750 milioni).

Consap, ai sensi dell'art. 4 del citato decreto MEF/MISE, ha provveduto ad accantonare l'importo di 67,5 milioni, pari all'importo massimo escutibile.

Con decreto del 1° giugno 2017, il MEF ha concesso la garanzia del Fondo per la *tranche* più rilevante della Piattaforma di investimento (3.000 milioni) relativa alle operazioni finanziarie da perfezionare in accordo con il Fondo PMI. Il Fondo garantisce l'importo nominale massimo di 720 milioni con un *cap* alle perdite del 9 per cento, pari a 64,8 milioni, ricompresi nell'accantonamento già eseguito.

In data 17 gennaio 2018 CDP ha versato al Fondo l'importo di 2,4 milioni quale corrispettivo della garanzia calcolato sulle operazioni perfezionate nel periodo luglio/settembre 2017, rendicontati nell'esercizio 2018.

Tabella 30 - Schemi bilancio Fondo c.d. Juncker

FONDO C.D. JUNCKER -
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		199.901.136
- conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	199.900.980	
- banca Popolare del Lazio	156	
CREDITI		2.559
- crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	2.555	
- crediti verso banca	4	
TOTALE ATTIVITA'		199.903.695

PASSIVO	31/12/2017	
ALTRI DEBITI		45.141
- debiti verso fornitori	10.264	
- debiti verso Consap	27.000	
- debiti V/erario per Iva Split	7.876	
- debiti verso banca	1	
FONDO RISCHI (min 8%)		67.500.000
TOTALE PASSIVITA'		67.545.141
PATRIMONIO NETTO		132.358.554
- Avanzi (disavanzi) esercizi precedenti	-	
- Avanzo (disavanzo) di esercizio	132.358.554	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		199.903.695

CONTO ECONOMICO

ENTRATE	28/11/2016 - 31/12/2017	
Dotazione Iniziale		200.000.000
Recuperi		-
Somme da recuperare		-
Proventi e interessi attivi		4
Altre entrate		-
TOTALE ENTRATE		200.000.004

USCITE	28/11/2016 - 31/12/2017	
Liquidazioni garanzie attivate		-
Liq.ni contributi conto interessi		-
Acc.to fondo rischi ed oneri		67.500.000
Acc.to fondo svalutazione crediti		-
Costi di gestione		117.645
- anticipati da Consap	105.445	
- erogati dal Fondo	12.200	
Oneri e interessi passivi		2
Imposte		23.760
Altre uscite		43
TOTALE USCITE		67.641.450
RISULTATO DEL PERIODO		132.358.554
TOTALE A PAREGGIO		200.000.004

8.15 Fondo Mecenati

Il Fondo, istituito dal decreto 12 novembre 2010, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato alla promozione, al sostegno e allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile.

La gestione dell'attività di liquidazione, affidata a Consap con disciplinare giunto a scadenza ad ottobre 2017, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 in forza di due successivi atti aggiuntivi, per consentire gli adempimenti a stralcio dell'iniziativa.

In particolare, liquidati definitivamente nel 2017 due dei quattro progetti ammessi per complessivi euro 0,9 milioni, restano da gestire gli adempimenti finalizzati al recupero delle somme cofinanziate per gli altri due progetti, per i quali il Dipartimento ha dichiarato la decadenza dal beneficio del Fondo, demandando a Consap anche la tutela legale e giudiziale delle ragioni di credito del Fondo.

Inoltre, per il Mecenate Ciam Servizi, dichiarato fallito con sentenza del 2 marzo 2017 e per questo decaduto dal beneficio del Fondo, è stato seguito l'*iter* di insinuazione allo stato passivo per il recupero dell'importo del co-finanziamento pubblico. Consap, inoltre, ha collaborato alle indagini svolte dalla Guardia di Finanza di Terni per indebita percezione di finanziamenti pubblici, fornendo tutta la documentazione relativa ai pagamenti disposti per conto del Fondo: le indagini, concluse nel 2018, hanno accertato la responsabilità penale della Ciam rimettendo a Consap le azioni per il recupero del credito del Fondo, di fatto già intraprese.

Tenuto conto della sostanziale conclusione delle attività di liquidazione, all'inizio del 2018 il Fondo è stato parzialmente definanziato, mantenendo a disposizione dell'iniziativa 872 mila euro, stimati dal Dipartimento per la copertura degli impegni futuri.

Sono state mantenute risorse per la copertura delle spese di gestione per il triennio 2018/2020, stimate sulla base del preventivo dell'esercizio 2018, nonché le spese legali previste e gli accantonamenti per i due giudizi in corso, per un totale di circa 872 mila euro.

L'esercizio 2017 registra entrate per 0,3 milioni ed uscite per 0,4 milioni, chiudendo, pertanto, con un disavanzo di 0,1 milioni che riduce il patrimonio netto del Fondo al 31/12/2017 a 1,7 milioni.

Tabella 31 - Schemi bilancio Fondo mecenati

**FONDO MECENATI
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		1.731.861		2.784.503
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria Centrale dello Stato	1.731.685		2.778.288	
- Conto corrente presso Banca Popolare di Vicenza	176		6.215	
CREDITI		27.794		-
- Crediti vs Mecenati per revoca cofinanziamento	277.938		-	
- F.do svalutazione crediti	-250.144		-	
ALTRI CREDITI		9.679		1.651
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	9.294		1.651	
- Crediti diversi	385		-	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.769.334		2.786.154
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		214.000		1.144.646
- Somme da corrispondere "CIAM SERVIZI SpA"	-		922.062	
- Somme da corrispondere "Innocenti/LIASA 9,7"	214.000		214.000	
- Somme da corrispondere "Fondazione CEUR"	-		8.584	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI		-		916.838
- Debiti verso Mecenati per progetti cofinanziati	-		916.838	
ALTRI DEBITI		60.314		71.004
- Debiti verso Consap per spese di gestione	46.348		67.344	
- Debiti verso fornitori	3.198		3.660	
- Debiti diversi	10.768		-	
TOTALE DEL PASSIVO		60.314		987.842
PATRIMONIO NETTO		1.709.020		1.798.312
- Avanzo esercizi precedenti	1.798.312		3.155.429	
- Avanzo/disavanzo di esercizio	-89.292		-1.357.117	
TOTALE A PAREGGIO		1.769.334		2.786.154
CONTI D'ORDINE				
CO-FINANZIAMENTI APPROVATI DA EROGARE		214.000		1.144.646
- Somme da corrispondere "CIAM SERVIZI SpA"	-		922.062	
- Somme da corrispondere "Innocenti/LIASA 9,7"	214.000		214.000	
- Somme da corrispondere "Fondazione CEUR"	-		8.584	

FONDO MECENATI
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
- Dotazione iniziale			-	
RECUPERI		277.938		-
- Somme da recuperare dai Mecenati decaduti dal cofinanziamento	277.938		-	
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		385		260
- Interessi attivi bancari	385		260	
ALTRE ENTRATE				-
TOTALE ENTRATE		278.323		260
DISAVANZO DI ESERCIZIO		89.292		1.357.117
TOTALE A PAREGGIO		367.615		1.357.377

USCITE

	2017		2016	
COFINANZIAMENTI		6.000		1.219.188
RESTITUZIONI		-		-
- Somme restituite al Dipartimento				
ACC.TO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		250.144		-
SPESE DI GESTIONE		90.366		113.684
- Spese di gestione anticipate da Consap	86.706		110.024	
- Spese di gestione erogate dal fondo	3.660		3.660	
INTERESSI PASSIVI ED ONERI FINANZIARI		248		150
- Interessi ed oneri bancari	248		150	
IMPOSTE		20.857		24.356
- Iva indetraibile	20.757		24.288	
- Imposte su interessi dei depositi bancari	100		68	
ALTRE USCITE		-		-
TOTALE USCITE		367.615		1.357.377
AVANZO D'ESERCIZIO				1.357.377
TOTALE A PAREGGIO		367.615		1.357.377

8.16 Fondo debiti P.A.

L'art. 37, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2014, n. 89, ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze il Fondo di garanzia debiti P.A al fine di garantire i debiti delle pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato - certi, liquidi ed esigibili - relativi a forniture, appalti e prestazioni professionali, certificati alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti possono chiedere al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Consap provvede alla gestione delle operazioni ammesse alla garanzia del Fondo (accantonamenti), acquisendo i dati dalla Piattaforma elettronica di certificazione dei crediti (PCC) presso il MEF - Ragioneria generale dello Stato, grazie ad un accesso profilato, nonché all'istruttoria delle richieste di escussione da parte delle banche cessionarie e alla liquidazione delle somme garantite.

Alla data del 31 dicembre 2017, risultano garantiti 31 debiti per complessivi 3,8 milioni, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di 0,3 milioni (8 per cento dei crediti ceduti e garantiti).

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate 4 richieste di escussione per un importo complessivo di 35,8 milioni; due di queste si riferiscono a crediti ceduti, escussi rispettivamente in data 1° dicembre 2015 e 15 gennaio 2016, la cui liquidazione era stata sospesa in attesa di approfondimenti da parte del MEF circa la legittimità della richiesta di escussione.

A seguito dei pagamenti tardivi delle P.A. debtrici nei confronti delle banche cessionarie, già liquidate dal Fondo a seguito dell'escussione della garanzia, sono stati recuperati complessivi 0,6 milioni relativi a 9 certificati; in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 13 del decreto ministeriale n. 89/2014, tali somme sono state riversate sul conto di Tesoreria centrale dedicato all'iniziativa.

Tabella 32 - Schemi bilancio Fondo garanzia debiti P.A.

**FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		82.034.980		117.480.495
- Conto corrente infruttifero presso Tesoreria dello Stato	82.029.217		117.424.727	
- Conto corrente bancario	5.763		55.768	
CREDITI			-	
ALTRI CREDITI		13.507		335
- Crediti verso Consap per conguaglio spese di gestione	11.803		122	
- Crediti diversi	1.704		213	
TOTALE DELL'ATTIVO		82.048.487		117.480.830
CONTI D'ORDINE				
- CREDITI CERTIFICATI AMMESSI ALLA GARANZIA DEL FONDO		3.845.959		42.115.523

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEBITI DIVERSI		49.264		64.660
- Debiti verso Consap	45.000		58.560	
- Debiti verso fornitori	4.264		6.100	
ALTRI DEBITI		10.984		83
- Debiti vs Erario per iva split	10.516		-	
- Debiti diversi	468		83	
RATEI PASSIVI		-		-
- Ratei passivi per interessi leg. su operazioni di liquidazione garanzie attivate	-		-	
FONDO RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		307.677		36.780.797
- Con coefficiente ordinario (8%)	307.677		463.889	
- Con coefficiente maggiorato (100%)	-		36.316.908	
TOTALE PASSIVO		367.925		36.845.540
PATRIMONIO NETTO		81.680.562		80.635.290
- Avanzo/Disavanzo di esercizio precedente	80.635.290		78.686.470	
- Avanzo/Disavanzo di esercizio	1.045.271		1.948.820	
- Arrotondamento all'unità di euro	1			
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		82.048.487		117.480.830
CONTI D'ORDINE				
- CREDITI CERTIFICATI AMMESSI ALLA GARANZIA DEL FONDO		3.845.959		42.115.523

FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
RISORSE DEL FONDO				-
- Dotazione iniziale			-	
RECUPERI		564.721		5.168.878
- Somme recuperate per sinistri rimborsati				
- Somme riversate dai soggetti garantiti	564.721		5.168.878	
INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI FINANZIARI		1.704		4.796
- Interessi attivi su depositi bancari	1.704		4.796	
ALTRE ENTRATE		852.241		2.054.603
- Sopravvenienze attive	-		40.511	
- Esubero fondo rischi	852.241		2.014.092	
TOTALE ENTRATE		1.418.666		7.228.277
DISAVANZO D'ESERCIZIO				
TOTALE A PAREGGIO		1.418.666		7.228.277

USCITE

	2017		2016	
LIQUIDAZIONI		25.727		4.978.798
- Liquidazioni garanzie attivate	25.727		4.978.798	
ACCANTONAMENTO A F.DO RISCHI PER AMMISSIONE ALLA GARANZIA		343		-
- Acc.to Fondo rischi per garanzie ammesse con coefficiente ordinario (8%)	343		-	
- Acc.to Fondo rischi per garanzie ammesse con coefficiente maggiorato (100%)	-		-	
SPESE DI GESTIONE		173.077		197.978
- anticipate da Consap	168.197		191.878	
- erogate dal Fondo	4.880		6.100	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		134.157		59.128
- Interessi passivi sui conguagli delle spese di gestione				
- Oneri e commissioni bancarie	36		52	
- Interessi legali maturati	134.121		59.076	
IMPOSTE		40.091		43.550
- Sul valore aggiunto per spese di gestione	39.573		42.203	
- Su interessi dei depositi bancari	443		1.247	
- Sostitutiva di bollo	75		100	
ALTRE USCITE		-		3
- Sopravvenienze passive				
- Arrotondamenti passivi				
- Diverse				
TOTALE USCITE		373.395		5.279.457
AVANZO D'ESERCIZIO		1.045.271		1.948.820
TOTALE A PAREGGIO		1.418.666		7.228.277

8.17 Bonus 18App

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, commi 979 e 980, ha previsto l'assegnazione di una carta elettronica del valore nominale di 500 euro ai ragazzi che hanno compiuto diciotto anni nell'anno 2016. Tale beneficio, finalizzato a promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale, può essere utilizzato, attraverso buoni di spesa, per assistere a rappresentazioni teatrali, cinematografiche e a spettacoli "dal vivo", per l'acquisto di libri nonché per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali.

Per l'operatività dell'iniziativa, per l'anno 2016, è stata autorizzata la spesa di 290 milioni, iscritti nello stato di previsione dell'attuale Ministero dei beni e delle attività culturali (MIBAC); con DPCM n. 187 del 15 settembre 2016 sono stati inoltre disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto decreto prevede, tra l'altro, che il MIBAC si avvalga di Consap per la gestione dell'iniziativa in relazione agli adempimenti legati all'acquisizione, alla verifica e alla liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa ed inviate al Sistema d'interscambio (SDI) per la trasmissione delle fatture destinate alla P.A.

A tal fine, in data 11 novembre 2016, tra Consap e MIBAC è stato sottoscritto un apposito disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del gestore.

In particolare, Consap ha realizzato il *software* di gestione della fatturazione in grado di interfacciarsi con l'applicazione informatica denominata "18App" gestita dalla Società generale d'informatica S.p.a. (Sogei) e con il Sistema d'interscambio di trasmissione delle fatture elettroniche della PA.

Il sistema informatico opera una serie di controlli - primo tra tutti il riscontro dei buoni spesa fatturati con i dati forniti da Sogei - finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche alla liquidazione.

L'assistenza agli esercenti è stata gestita da Consap mediante un *contact center* che ha approntato un *help-desk* di I e II livello, dedicato alla risoluzione delle problematiche amministrative inerenti la fatturazione elettronica, che ha operato fino al 31 ottobre 2017, riscontrando oltre 15.000 richieste. Al fine di contenere i costi, Consap ha direttamente assunto,

dal 1° novembre 2017, l'assistenza attraverso il canale di posta elettronica, registrando in due mesi circa duemila contatti.

Contemporaneamente, nell'ottica del miglioramento del servizio e della riduzione del carico di lavoro, sono state poste in essere alcune modifiche, tra cui la predisposizione di *mail* automatiche a conferma dell'avvenuta liquidazione delle fatture e la creazione di una *web-app* a disposizione degli esercenti per la consultazione dello stato di avanzamento delle fatture e il riscontro di eventuali errori.

A gennaio 2018 è stata rilasciata da Sogei la funzionalità, più volte sollecitata da Consap ai tavoli istituzionali, che consente agli esercenti di generare la fattura elettronica direttamente dal portale "18App" riducendo sensibilmente la manipolazione dei dati e gli errori in fase di compilazione. Le procedure di fatturazione, tuttavia, risultano di per sé molto complesse e articolate, soprattutto considerando che il sistema "Fattura PA", realizzato per altre finalità, è stato di fatto "adattato" alla gestione dell'iniziativa.

L'iniziativa "18App" è stata confermata a beneficio dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017 dalla legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), con criteri e modalità analoghi al 2016, ampliando le categorie di beni acquistabili.

Per l'operatività della nuova iniziativa è stata autorizzata la spesa di 290 milioni; il DPCM n. 136 del 4 agosto 2017, nel definire le modalità di utilizzo del beneficio, ha confermato Consap nella gestione dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche; in data 10 novembre 2017 è stato sottoscritto il nuovo disciplinare di affidamento con il MIBAC.

Dal 18 settembre 2017, data di pubblicazione in G.U. del citato DPCM, Consap segue la liquidazione dei buoni relativi ad entrambe le iniziative. Per esigenze amministrative e contabili rappresentate dal MIBAC sono stati pertanto effettuati ulteriori interventi sul *software* per la rispettiva rendicontazione delle risorse.

Di seguito, per le due iniziative, i dati relativi all'attività di liquidazione dei buoni fino al 31 dicembre 2017:

- 4.558.083 buoni validati nell'ambito dell'iniziativa 2016 per un importo complessivamente liquidato di 118,5 milioni;
- 1.218.611 buoni validati nell'ambito dell'iniziativa 2017 per un importo complessivamente liquidato di 2,7 milioni.

Si evidenzia, infine, che la legge di bilancio 2017 ha riconosciuto il bonus di euro 500 anche ai ragazzi che compiono diciotto anni nel 2018 e nel 2019.

8.18 Bonus docenti

L'art. 1, comma 121, della legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una carta elettronica del valore di euro 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzare le competenze professionali. Le risorse finanziarie, destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), ammontano a 381,14 milioni annui a decorrere dall'anno 2015.

Con DPCM 28 novembre 2016 sono stati disciplinati i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio.

Il suddetto decreto ha previsto, tra l'altro, che il MIUR si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione, emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa. Per la fatturazione, viene utilizzato il Sistema di interscambio (SDI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analoga iniziativa denominata "18App" (cfr. paragrafo precedente), affidata a Consap nel 2016.

A tal fine, in data 28 dicembre 2016, tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito disciplinare che all'art. 6 regola gli adempimenti del gestore.

Per l'operatività dell'iniziativa, Consap ha realizzato il *software* di gestione della fatturazione, prevedendo le medesime funzionalità e controlli disposti per l'iniziativa "18App", finalizzati all'ammissione delle fatture elettroniche alla liquidazione.

È stata inoltre realizzata una specifica procedura per la liquidazione dei buoni spesa validati dagli istituti scolastici e dagli enti non dotati di partita IVA (musei, associazioni culturali ed istituti di formazione), nonché per il pagamento delle somme autocertificate dai docenti, spese prima dell'introduzione della carta elettronica.

Consap ha inoltre approntato un *contact center* di I e II livello, dedicato alla gestione delle problematiche amministrative degli esercenti aderenti all'iniziativa, rimasto operativo fino al 31 ottobre 2017, con 30.000 richieste ricevute. Successivamente, infatti, nell'ottica di contenere i costi, è stata assunta la decisione di mantenere l'assistenza solo attraverso il canale di posta

elettronica, curato esclusivamente dagli uffici Consap, che in due mesi di attività ha evaso circa 4.000 richieste.

In previsione del passaggio dall'anno scolastico 2016/17 al 2017/18, avvenuto dal 1° settembre, sono stati effettuati ulteriori interventi sul *software* per esigenze amministrative e contabili rappresentate dal MIUR.

L'attività, sulla base dei descritti interventi, è ormai a pieno regime; di seguito il dettaglio delle liquidazioni erogate da Consap al 31 dicembre 2017:

- 182.344 fatture pervenute e verificate dal sistema di gestione, di cui 153.245 valide per la liquidazione;
- importo complessivamente liquidato agli esercenti di 306,5 milioni di cui 258,8 milioni riferiti all'anno scolastico 2016/17 e 47,7 milioni per l'anno scolastico 2017/18;
- liquidazione dei buoni validati dagli istituti scolastici e dagli altri enti per circa 2,7 milioni;
- liquidazione delle spese autocertificate dai docenti per 8,6 milioni.

8.19 Gestioni stralcio

Consap prosegue la gestione a stralcio del Fondo di previdenza per il personale delle *ex-imposte di consumo* (c.d. Fondo dazieri) che registra un numero sempre più limitato di posizioni.

L'affidamento è disciplinato dall'atto sottoscritto il 9 dicembre 2015 con il MISE e approvato con decreto del Ministero stesso del 12 gennaio 2016.

9. ALTRE FUNZIONI SVOLTE

9.1 Sistema di prevenzione sul piano amministrativo delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno del “furto di identità”

La gestione dell'Archivio centrale informatizzato del Sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, con particolare riferimento al Furto d'identità (art. 33, comma 1, della legge 7 luglio 2009, n. 88, punto *d-ter*), è stata, come noto, affidata a Consap dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi della legge 4 giugno 2010, n. 96 e del decreto legislativo 11 aprile 2011, n. 64.

L'Archivio è collegato alle banche dati degli organismi pubblici che detengono informazioni utili al riscontro della autenticità dei dati identificativi da parte di una pluralità di soggetti aderenti (banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazioni, compagnie telefoniche, *utilities*, gestori della identità digitale, ecc.).

Nel 2017, terzo anno di attività del Sistema, l'operatività dell'Archivio si è ulteriormente sviluppata con un apprezzabile incremento delle interrogazioni, a conferma dell'utilità di questo strumento di lavoro per gli operatori convenzionati, come da ultimo anche testimoniato da un *survey* condotto sugli aderenti maggiormente attivi sull'Archivio stesso. Conseguentemente, l'esercizio 2017 ha registrato circa 7,5 milioni di riscontri (5,5 milioni nel 2016), con entrate per 2,4 milioni (1,4 milioni nel 2016) ed uscite per 2,8 milioni (2,0 milioni nel 2016), chiudendo pertanto con un disavanzo di 0,4 milioni (0,6 milioni nel 2016).

A tutto il 2017, risultano aver aderito al Sistema complessivamente 1.032 soggetti inclusi negli elenchi predisposti dal MEF ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. n. 95 del 19 maggio 2014 (Regolamento di attuazione).

A seguito di successive modifiche normative intervenute nel 2017, la platea degli aderenti si è notevolmente ampliata. In particolare, nel corso del 2017 sono state avviate le attività preliminari al convenzionamento dei circa 800 soggetti autorizzati alla vendita a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale, facenti parte della nuova categoria introdotta dalle previsioni di cui all'art. 1, comma 84 della legge 4 agosto 2017, n. 124, recante “disposizioni per

il mercato e la concorrenza". A novembre 2018, i nuovi soggetti convenzionati di questa categoria erano 152.

Sempre in relazione all'utilizzo del Sistema da parte di nuovi aderenti si evidenzia che, con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 29 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (gestori dell'identità digitale), il 20 novembre 2017 è iniziata la sperimentazione a titolo gratuito del Sistema di prevenzione del furto di identità nell'ambito del rilascio delle identità digitali. Tale sperimentazione, regolamentata da apposito accordo quadro sottoscritto fra MEF e AgID il 14 marzo 2017, prevedeva l'erogazione di un numero limitato di riscontri gratuiti entro un arco di tempo sufficiente a verificare l'efficacia del Sistema da parte dei menzionati gestori. Su indicazione del MEF, la sperimentazione è terminata il 30 settembre 2018.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, di recepimento della direttiva UE 2015/849 in materia di antiriciclaggio, l'accesso al Sistema è consentito alla nuova vasta platea di soggetti tenuti all'adeguata verifica della clientela, il cui numero potenziale è stimato in circa 500 mila. A partire dal 2017 e per tutto il 2018, sono avvenuti incontri preliminari di approfondimento con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e con gli ordini professionali, in preparazione delle successive azioni necessarie al convenzionamento e all'erogazione del servizio a questi nuovi attori.

Sono inoltre proseguiti i contatti con Ania volti a convenzionare la società Ania Servizi S.r.l. come aderente indiretto per promuovere l'uso del servizio di riscontro da parte delle compagnie di assicurazioni.

Laddove i soggetti aderenti non ottemperino al versamento dei contributi normativamente previsti, l'art. 5, comma 7 del sopra citato d.m. n. 95/2014 stabilisce che Consap proceda al recupero dei contributi non versati dagli aderenti mediante procedura di iscrizione a ruolo tramite l'Agenzia di riscossione, con cui è stata sottoscritta una apposita convenzione.

Si segnala, infine, per completezza, che, nell'esercizio 2017, sono state evase circa 2.900 richieste di assistenza degli aderenti al *call center* dedicato.

Come già riferito nella precedente relazione, nel corso del 2016 è stato sottoscritto un apposito atto integrativo alla convenzione MEF-Consap, approvato con decreto direttoriale del 2 dicembre 2016 (registrato dalla Corte dei conti il 20 dicembre 2016) che - nel ridefinire l'importo massimo degli oneri e costi per la gestione dell'Archivio informatico del furto di

identità, per ogni esercizio, nella misura di 2.500.000 euro oltre IVA, rivalutabili – ha in particolare previsto l'autorizzazione del MEF a Consap a:

- porre in essere ogni iniziativa idonea alla progettazione e – all'esito di talune modifiche al d.m. n. 95/2014 a ciò necessarie – la realizzazione e messa in opera di una nuova piattaforma tecnologica del Sistema (attualmente presso il MEF) e dei relativi servizi infrastrutturali, nonché a sostenerne i connessi oneri, da porre a carico del Sistema;
- avviare le necessarie procedure di evidenza pubblica, fermo restando che l'aggiudicazione finale rimarrebbe comunque subordinata all'esito delle predette modifiche regolamentari;
- pianificare e svolgere una capillare azione informativa e di monitoraggio del grado di utilizzo del Sistema da parte degli aderenti: ciò al fine di aumentare la consapevolezza dell'utilità del Sistema da parte degli utilizzatori e di raccogliere elementi utili alla comprensione del fenomeno delle frodi identitarie, al fine di contrastarle più efficacemente e con gli accorgimenti ritenuti più idonei. Il tutto, allo scopo di ottenere un auspicabile incremento dei contributi dovuti per l'accesso all'archivio.

Nel 2017 sono inoltre proseguite le già avviate attività finalizzate a:

- completare i collegamenti con le altre banche dati previste dal più volte citato d.m. n. 95/2014: in tale ambito sono proseguiti gli incontri con il Ministero dell'interno volti a consentire il collegamento del Sistema con le banche dati dei documenti smarriti e rubati, delle carte di identità elettroniche e con l'Anagrafe nazionale della popolazione residente;
- realizzare il modulo informatico di allerta per la gestione delle segnalazioni di frodi subite e di rischi di frode: in tale ambito, nel corso del 2017 è stata prodotta una prima versione del documento di analisi dei requisiti, che è stato discusso all'interno del gruppo FIDE, gruppo informale di esperti antifrode indicati dagli aderenti più attivi sul Sistema.

Dal punto di vista amministrativo, è attualmente in corso la predisposizione di un ulteriore atto integrativo che, coerentemente con quanto richiesto dal Dipartimento del tesoro del MEF, individua nuove modalità di rendicontazione da utilizzare per il recupero dei costi di gestione. Sono anche in corso approfondimenti propedeutici a modificare e/o integrare il complessivo quadro convenzionale relativo al Sistema di prevenzione del furto di identità alla luce delle novità contenute nel Regolamento generale per la protezione dei dati personali (GDPR), recepito con d.lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Anche allo scopo di guidare il delicato processo evolutivo del Sistema, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, è stato costituito il gruppo di lavoro previsto dall'art. 30-ter, comma 9, del d.lgs. n.141/2010, insediatosi il 4 luglio 2017. Il gruppo ha lo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto di identità a livello nazionale ed è composto da rappresentanti designati da MEF (che lo presiede), Ministero dell'interno, Ministero della giustizia, Ministero dello sviluppo economico, Banca d'Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del gruppo di lavoro è assicurata da Consap. In particolare, nel corso del 2017, il gruppo di lavoro ha predisposto la prima relazione sulle attività del Sistema di prevenzione del furto di identità, che ha consentito al Ministro dell'economia e delle finanze di riferire al Parlamento, nei tempi normativamente previsti, in ordine ai risultati dell'attività di prevenzione delle frodi nel primo periodo di operatività del Sistema.

Sono parallelamente proseguite le attività del gruppo FIDE - Frodi identitarie, un osservatorio permanente sull'evoluzione dei fenomeni fraudolenti legati ai furti di identità, i cui componenti sono esperti antifrode indicati dagli stessi aderenti. Consap, per il tramite del gruppo FIDE, sta raccogliendo informazioni utili al monitoraggio dell'andamento delle frodi, anche al fine di verificare la reale efficacia del Sistema di prevenzione del furto di identità.

Tabella 33 - Schemi bilancio Gestione archivio centrale informatizzato-furto identità

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO - FURTO D'IDENTITA'
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
DEPOSITI PRESSO BANCHE		337.808		590.885
- Conto corrente bancario	337.808		590.885	
ALTRI CREDITI		20.262		18.040
- Crediti verso Banche	59		7	
- Crediti diversi	20.203		18.033	
TOTALE DELL'ATTIVO		358.070		608.925
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		1.102.817		1.165.415
- Contributi da incassare dagli aderenti diretti	259.138		271.442	
- Contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	725.960		660.580	
- Contributi rateizzati da incassare	117.719		233.393	

PASSIVO

	31/12/2017		31/12/2016	
FONDO RISCHI PER COPERTURA DI SPESE ED ONERI DI GESTIONE DI ESERCIZI FUTURI		2.448.800		1.808.000
ALTRI DEBITI		2.065.941		2.570.447
- Debiti verso Consap per spese di gestione	2.019.236		2.569.881	
- Debiti verso Banche	14		10	
- Debiti verso Erario	46.691		556	
TOTALE DEL PASSIVO		4.514.741		4.378.447
AVANZO/DISAVANZO DI GESTIONE		-4.156.671		-3.769.521
- Avanzo/(disavanzo) esercizi precedenti	-3.769.521		- 3.188.579	
- Avanzo/(disavanzo di esercizio)	-387.150		-580.942	
TOTALE A PAREGGIO		358.070		608.926
CONTI D'ORDINE				
CREDITI PER CONTRIBUTI NON INCASSATI		1.102.817		1.165.415
- Contributi da incassare dagli aderenti diretti	259.138		271.442	
- Contributi da incassare dagli aderenti per servizio di consultazione	725.960		660.580	
- Contributi rateizzati da incassare	117.719		233.393	

ARCHIVIO CENTRALE INFORMATIZZATO - FURTO D'IDENTITA'
CONTO ECONOMICO

ENTRATE

	2017		2016	
CONTRIBUTI		2.377.001		1.447.653
- Contributi per adesione al sistema di prevenzione	393.621		236.662	
- Contributi versati per la consultazione dell'archivio	1.983.380		1.210.991	
RECUPERI				-
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI FINANZIARI		6709		60
- Interessi attivi bancari	79		60	
- Interessi di Mora	6.630			
ALTRE ENTRATE				0
- Entrate diverse			-	
- Arrotondamenti attivi			0	
TOTALE ENTRATE		2.383.710		1.447.713
DISAVANZO DI ESERCIZIO		387.150		580.942
TOTALE A PAREGGIO		2.770.860		2.028.655

USCITE

	2017		2016	
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI PER COPERTURA SPESE ED ONERI DI ESERCIZI FUTURI		640.800		308.000
SPESE DI GESTIONE		1.644.511		1.498.898
- Spese di gestione anticipate da Consap	1.644.511		1.498.898	
INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI		515		452
- Oneri e spese bancarie	515		452	
IMPOSTE		482.955		219.623
- Iva indetraibile	482.934		219.607	
- Imposte su interessi dei depositi bancari	21		16	
ALTRE USCITE		2.079		1.682
- USCITE diverse	2.076		1.676	
- Arrotondamenti passivi	3		6	
TOTALE USCITE		2.770.860		2.028.655
AVANZO D'ESERCIZIO				2.028.655
TOTALE A PAREGGIO		2.770.860		2.028.655

9.2 Ruolo dei periti assicurativi

Da un quinquennio, la gestione del Ruolo dei periti assicurativi, in precedenza di competenza dell'Isvap (oggi Ivass), è stata trasferita a Consap con d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Le attività principali, connesse alla tenuta del Ruolo, attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reiscrizioni, aggiornamenti), all'organizzazione e all'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione ed al recupero del contributo di gestione, alla partecipazione ai comitati per la costituzione degli Albi dei consulenti tecnici d'ufficio, presso tutti i tribunali d'Italia nonché alla trattazione degli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti iscritti e non, interessando le procure competenti.

Ciò premesso, si riportano i dati più rilevanti dell'attività svolta a tutto il 2017.

Le nuove iscrizioni hanno registrato un incremento dello 0,5 per cento nell'anno 2018.

Con riguardo alla gestione anagrafica del Ruolo, la tabella seguente indica la "movimentazione" generata da nuove iscrizioni e cancellazioni effettuate nel quadriennio di gestione Consap 2014-2017.

Tabella 34 - Andamento iscritti Ruolo periti assicurativi 2014-2017

Anno	Iscritti al 31 dicembre	Variazione rispetto al 1° gennaio	Variazione %
2014	7.076	+ 185	+ 2,7
2015	7.134	+ 58	+ 0,8
2016	7.107	- 27	- 0,4
2017	6.831	- 276	- 3,9

Come ogni anno - e precisamente il giorno 5 ottobre 2017 - si è svolta la prova annuale di idoneità valida per la sessione 2016 per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi e, nel mese di dicembre, è stata indetta la prova per la sessione 2017, tenutasi il giorno 11 ottobre 2018 i cui risultati devono essere ancora pubblicati.

I dati relativi alle quattro sessioni d'esame finora gestite da Consap sono riassunti nella seguente tabella:

Tabella 35 - Andamento sessioni esame 2013-2016 Ruolo periti assicurativi

Sessione	Iscritti	Presenti all'esame	%	Idonei	%
2013	1.027	668	65	246	37
2014	908	563	62	188	33
2015	687	409	60	111	27
2016	570	372	65	79	21

La progressiva diminuzione delle iscrizioni e degli effettivi partecipanti alle prove è da ricondursi a diversi fattori: il tirocinio biennale previsto per legge, la difficoltà di seguire corsi di formazione adeguati, l'accertamento diretto e la stima dei danni da parte delle compagnie di assicurazione *ex art.* 156, 2° comma del Codice delle assicurazioni, la generale crisi che colpisce l'attività professionale autonoma e che si riscontra in molti settori.

Per la sessione 2018, verrà pubblicato, nei prossimi mesi, sul sito internet istituzionale, il bando di partecipazione per la prova di idoneità.

Per il 2017, i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da Consap ai fini della determinazione del contributo da porre a carico degli iscritti, ammontano a 360.000 euro. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto del 6 giugno 2017, ha lasciato invariata la misura unitaria del contributo in 70 euro, rimasto immutato anche per il 2018 (decreto ministeriale del 27 luglio 2018).

A seguito dell'attività di riscossione dei contributi operata da Consap, sono stati incassati, per il 2017, 269.570 euro.

Nei confronti dei periti inadempienti per gli anni 2015, 2016 e 2017, si provvederà, come per gli anni 2013 e 2014, ad attivare la procedura per il recupero coattivo dei contributi tramite l'Agenzia delle entrate per la riscossione. Nei casi di mancata riscossione, si provvederà alla cancellazione dal Ruolo come previsto per legge.

9.3 Certificazioni navali

Tra i servizi per la collettività complementari al comparto assicurativo, Consap svolge – ormai da un decennio – alcune attività di certificazione riguardanti il trasporto marittimo.

In particolare, Consap provvede al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative convenzioni internazionali recepite dallo Stato italiano.

Consap quale "ente certificatore" dello Stato italiano, partecipa - in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame ed allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare, Consap assiste la delegazione italiana ai lavori dell'*International maritime organization* (IMO), agenzia specializzata dell'ONU, e del relativo *Legal committee*, che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale, nonché ai lavori dei Fondi IOPC (*International oil pollution compensation*), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali.

Consap partecipa, altresì, in pianta stabile alle riunioni della Commissione interministeriale del Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tale commissione svolge la funzione di esaminare gli incidenti marittimi richiedenti l'intervento dei Fondi IOPC, di verificare l'uniformità delle applicazioni delle Convenzioni CLC, nonché di fornire le linee guida per le richieste di indennizzo per i danni ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La società presenta nel 2017 una gestione in utile e tale positivo risultato si rileva costante negli anni. Il bilancio 2017 ha avuto la certificazione da parte della società di revisione e il collegio sindacale non ha rilevato criticità.

Il bilancio relativo al 2017 chiude con un utile lordo pari a 4,7 milioni (4,5 milioni nel 2016) e con un utile netto di pari importo (4,3 milioni nel 2016), con un incremento, in confronto all'anno precedente rispettivamente del 4 per cento e del 10 per cento circa. Tuttavia, occorre ricordare che la significativa svalutazione delle quote del fondo Sansovino, è stata assorbita nel bilancio con i fondi accantonati e che senza detta operazione il risultato di esercizio non sarebbe stato positivo.

L'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione si attesta, a fine 2017, al 93,7 per cento in riduzione dello 0,3 per cento rispetto al valore dell'esercizio precedente (94,0 per cento; ciò, è in linea con l'obiettivo di contenimento dei costi fissato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, con nota del 22 dicembre 2017.

Il patrimonio netto, a fine 2017, si attesta a 142,2 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (139,5 milioni) dell'importo pari all'utile conseguito.

Il patrimonio immobiliare, derivante per lo più dalla gestione INA e valutato in circa 47 milioni, è stato conferito al fondo di investimento Sansovino nel 2015 a seguito di gara europea per la scelta del gestore. Nel corso del 2016 il valore delle quote del fondo ha subito una prima svalutazione perdendo circa il 27 per cento, con un risultato negativo per la Società di 10 milioni al quale si è fatto fronte utilizzando il "fondo rischi". Nel corso del 2017 sono emerse criticità nella gestione del fondo Sansovino che hanno condotto, prima, ad un cambio complessivo dei vertici e, successivamente, ad una proposta di svalutazione della quota dell'ordine del 45 per cento. Il totale della perdita rispetto al patrimonio conferito risulta nel 2017 di 26 milioni, cioè di circa il 50 per cento del valore. Anche la svalutazione subita nel 2017 è stata assorbita con la riduzione di fondi rischi della società.

Per quanto attiene il passivo dello Stato patrimoniale, gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri futuri, pari complessivamente a 67,8 milioni al 31 dicembre 2017, sono destinati a fronteggiare eventi che, potenzialmente, comportano l'insorgere di passività negli esercizi futuri. Il fondo passività finanziarie, pari a 10 milioni nel 2016, è stato interamente utilizzato

per coprire le perdite relative al Fondo Sansovino e non è stato ricostituito nel 2017. La società di revisione ha dato, comunque, uno specifico parere positivo sulla consistenza dei fondi.

I debiti di Consap al 31 dicembre 2017 ammontano a circa 139,9 milioni (62,5 milioni nel 2016), e sono composti, prevalentemente, da debiti verso fornitori (1,5 milioni), per oneri tributari (0,6 milioni), debiti verso istituti di previdenza (0,5 milioni) e da altri debiti (137,2 milioni). In quest'ultima voce notevolmente aumentati rispetto al 2016 sono compresi, fra l'altro, il debito verso MIBAC per 18App, corrispondente alle somme da liquidare agli esercenti che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica (57,3 milioni) ed il debito verso il MIUR per Carta del docente (71,9 milioni), corrispondente alle somme versate dal predetto Ministero per liquidare gli aventi diritto che hanno aderito all'iniziativa per l'utilizzo della carta elettronica, di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 121.

Il costo medio del personale è in crescita, soprattutto con riguardo ai dirigenti, nonostante il numero delle unità sia lo stesso dell'anno precedente. In parte l'aumento è spiegato dal rinnovo del contratto collettivo nazionale.

La società si è adeguata alle disposizioni legislative vigenti in materia di anticorruzione, disciplina della *privacy* e compensi degli organi.

Anche nel corso del 2017 il legislatore ha attribuito a Consap nuove competenze, specificamente quelle concernenti l'affiancamento alla Agenzia per i beni sequestrati e confiscati alla mafia.

Tra i fenomeni gestionali di rilievo vi è stato un processo di riorganizzazione aziendale. Inoltre, in attuazione del T.U. partecipate (d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175), la Società ha predisposto modifiche statutarie deliberate dal C.d.a. del 15 dicembre 2016 e approvate dall'Assemblea nel luglio 2017.

Nel 2017 sono stati approvati nuovi regolamenti e procedure per gli acquisti e il ciclo passivo. Come è noto, Consap svolge attività di carattere assicurativo e, per il sommarsi di diverse disposizioni di legge, è oggi responsabile di numerosi fondi che rappresentano altrettante gestioni separate. I bilanci delle gestioni non confluiscono nel bilancio di Consap, perciò la Società non assorbe né gli avanzi né i disavanzi delle gestioni (che sono invece fronteggiati con risorse proprie delle gestioni stesse). Vi è, tuttavia, un complesso sistema di convenzioni tra Consap e soggetti istituzionali responsabili delle gestioni (ad esempio, per il Fondo Garanzia

Vittime della Strada con il MISE e per il fondo collegato alla 18app con il MIBAC). Le convenzioni definiscono anche i costi che Consap attribuisce alle singole gestioni.

Detto sistema di attribuzione dei costi non rende agevole una valutazione complessiva dell'andamento dei costi societari che, in misura prevalente, vengono poi ribaltati sulle gestioni. Il tema riveste un'importanza cruciale e perciò la Società nel 2017 ha avviato un processo di armonizzazione e omogeneizzazione delle procedure e dei costi delle gestioni, e prevede di procedere alla revisione delle convenzioni. Il progetto, che è stato solo avviato come studio preliminare ad opera della nuova società di revisione individuata nello stesso anno, si pone come obiettivo quello di favorire la trasparenza del processo di attribuzione dei costi societari alle gestioni separate.

Infine, si ricorda che, benché Consap non sia responsabile dell'andamento delle gestioni separate, i singoli bilanci sono approvati dal C.d.a. e la società di revisione effettua delle verifiche, anche se non una vera e propria certificazione. Ciò fa emergere l'opportunità di una riconduzione a sistema delle verifiche gestionali.

Tra le maggiori criticità, nell'ambito delle gestioni separate, emerge la situazione del Fondo di garanzia per le vittime della strada, che presenta da alcuni anni un significativo squilibrio, trattandosi anche del fondo più consistente tra quelli gestiti dalla società. Le iniziative intraprese, nel corso del 2017, volte a ristabilire l'equilibrio della gestione, si sono indirizzate su due fronti. In primo luogo, è stato interessato il Ministero competente per l'aumento dell'aliquota applicata alle polizze di assicurazione onde incrementare le entrate del fondo; esso al momento, tuttavia, non è stato approvato. In secondo luogo, è stata condotta una attività di sensibilizzazione presso le principali compagnie assicurative che trattano i sinistri a valere sul fondo affinché le stesse conducano verifiche in funzione antifrode.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

